



BILANCIO SOCIALE INPS 2009 REGIONE TOSCANA

Firenze, 20 Luglio 2010



***La Toscana al servizio
dei lavoratori, delle imprese, dei cittadini***

Direzione Regionale Toscana

INDICE

1. L'IDENTITÀ AZIENDALE

La Direzione regionale	pag. 4
L' Inps ed il territorio	pag. 6
Il capitale umano	pag. 9
Analisi regionale sintetica	pag. 12

2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO

Gli obiettivi raggiunti	pag. 14
I risultati da consolidare	pag. 18
Gli obiettivi programmati per il futuro	pag. 19

3. I PARTNERS DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

I principali partners	pag. 22
Le sinergie e le collaborazioni	pag. 24

4. LA RELAZIONE SOCIALE

Il contesto socioeconomico e demografico della regione	pag. 27
I soggetti economici	pag. 30
Le categorie sociali e le prestazioni	pag. 35
I dati di produzione sulle pensioni	pag. 58
I percettori di prestazioni a sostegno del reddito	pag. 65
I percettori di prestazioni socio-assistenziali	pag. 77
Le prestazioni erogate per conto dei Comuni	pag. 85
La valutazione dei servizi ai cittadini	pag. 87
La ripartizione del valore economico	pag. 88

1. L'IDENTITÀ AZIENDALE

- **La Direzione regionale**
- **L' Inps ed il territorio**
- **Il capitale umano**
- **Analisi regionale sintetica**

LA DIREZIONE REGIONALE

In ottemperanza alla determinazione n. 140 del 29/12/2008 del Commissario Straordinario e della circolare n. 37 del 4 marzo 2009 sono stati ridefiniti l'articolazione delle funzioni territoriali e il modello organizzativo della Direzione regionale che ha assunto un più incisivo ruolo di governo delle risorse assegnate, con responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti.

La Direzione infatti è stata riorganizzata per gestire e presidiare, oltre i processi istituzionali – verificandone la congruità con i livelli di qualità stabiliti - anche i processi di supporto, ovvero risorse umane e formazione, risorse strumentali, sistemi informativi e tecnologici, flussi contabili.

Le nuove linee organizzative sono state sviluppate in considerazione del livello di complessità della regione considerati i seguenti fattori: popolazione residente, volumi di produzione, indice di complessità territoriale.

In linea con le disposizioni centrali dell'Istituto, la nuova organizzazione della struttura regionale ha previsto la determinazione di 5 aree manageriali affidate a dirigenti di II fascia: entrate contributive, pensioni, prestazioni a sostegno del reddito, prevenzione e contrasto economia sommersa e lavoro irregolare, risorse e attività di staff.

All'interno di tali aree i compiti operativi sono affidati a specifici teams, coordinati da funzionari di area C responsabili di prodotto/servizio, con funzioni di controllo e analisi delle criticità e del contenzioso, come pure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.

In staff alla Direzione si collocano invece i tre Coordinamenti regionali (legale, medico-legale e tecnico edilizio) affidati a professionisti e il team Informazioni istituzionali e relazioni con il pubblico.

OBIETTIVI DI PRODUZIONE ANNO 2009

AREA	OBIETTIVO 2009	TOSCANA
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		
TEMPO SOGLIA PENSIONI ENTRO 30 GG.	95%	82,45%
TEMPO SOGLIA PENSIONI ENTRO 120 GG.	100%	96,82%
INTERESSI LEGALI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in euro)	Max. 504.885	511.412
TEMPO SOGLIA PENSIONI C.I. ENTRO 30 GG. (tempo lavorazione INPS)	95%	n.d.
TEMPO SOGLIA PENSIONI C.I. ENTRO 120 GG. (tempo lavorazione INPS)	100%	n.d.
TEMPO SOGLIA PENSIONI INV. CIV. ENTRO 30 GG. (tempo lavorazione INPS)	95%	n.d.
TEMPO SOGLIA PENSIONI INV. CIV. ENTRO 120 GG. (tempo lavorazione INPS)	100%	n.d.
INTERESSI LEGALI PRESTAZIONI INVALIDITA' CIVILE (in euro)	Max. 572.603	528.418
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO		
TEMPO SOGLIA DSO ENTRO 30 GG.	90%	85,56%
TEMPO SOGLIA DSO ENTRO 120 GG.	100%	99,37%
TEMPO SOGLIA DS AGR ENTRO 120 GG.	100%	98,42%
% QUESTIONARI INVIATI SU CERTIFICATI ACQUISITI	5%	5,55%
% AZIONI SURROGATORIE SU QUESTIONARI RESTITUITI	100%	78,52%
INTERESSI LEGALI PRESTAZIONI SOSTEGNO DEL REDDITO (in euro)	Max. 34.868	n.d.
SOGGETTO CONTRIBUENTE		
% DM SU AZIENDE ATTIVE	90%	91,13%
% AZIENDE ATTIVE SENZA EVIDENZE	75%	75,92%
% EMESSO PAGATO ART	80%	77,44%
% EMESSO PAGATO COM	80%	80,57%
SOSPENSIONI (COD. DA 1 A 12 + 18) ANTE 2009 IN ESSERE AL 30/06/2009	0	n.d.
SOSPENSIONI (COD. DA 1 A 12 + 18) ANTE 2009 % DEFINITE ENTRO 60 GG.	100%	n.d.
INCASSI DIRETTI (TUTTE LE GESTIONI) (in migliaia di euro)	190.000	237.127

L' INPS ED IL TERRITORIO

Nel contesto della riorganizzazione e secondo le linee tracciate dalla circolare n. 102 del 12 agosto 2009, il nocciolo delle attività nelle strutture territoriali sarà l'erogazione del servizio e il presidio del territorio, in relazione alle richieste dell'utenza e della realizzazione degli obiettivi istituzionali.

Fondamentale nella nuova articolazione territoriale dell'Istituto è il governo, nelle Sedi provinciali, delle attività legate alla gestione e al monitoraggio dei flussi per garantire la sistemazione e l'aggiornamento continuo degli archivi con la conseguente e costante implementazione degli estratti contributivi degli assicurati.

Prestazioni e servizi e tempi di erogazione saranno in linea con la domanda dei cittadini; tale orientamento al cliente sarà ottenuto attraverso la costituzione di un'Agenzia interna alla sede Provinciale e la proiezione sul territorio con le Agenzie esterne, nonché le Agenzie complesse (al momento, Piombino) e i punti Inps costituiti in sinergia con altre Pubbliche Amministrazioni e caratterizzati da elevata prossimità all'utenza.

Ciascuna Direzione provinciale è responsabile del coordinamento delle Agenzie che insistono sul territorio di propria competenza e della qualità dei servizi erogati.

Attualmente, il nuovo modello organizzativo è applicato, in via sperimentale, presso la Direzione provinciale di Grosseto.

Di seguito, lo stato attuale della presenza dell'Istituto sul territorio toscano.

Tavola 1.1

Strutture territoriali							
Provincia	Direzione regionale	N. Direzioni provinciali	N. Agenzie	N. Punti cliente fisici	N. Punti cliente web	Personale in forza 2010	Var. % 2010-2009
DIREZIONE REGIONALE	1					87	+ 3,5
AREZZO		1	2		3	107	- 4,0
FIRENZE		1	8	2	10	335	- 6,6
GROSSETO		1		6	20	109	- 3,0
LIVORNO		1	1		3	107	- 4,0
LUCCA		1	3	3	12	156	- 9,3
MASSA C.		1	2	1	21	88	- 4,7
PIOMBINO		1 subprov.		1	3	53	- 4,5
PISA		1	1	1	8	127	- 7,9
PISTOIA		1	1	3	19	121	- 7,9
PRATO		1		4	1	91	- 4,2
SIENA		1	2			94	- 4,9
Totale Reg.	1	11	20	21	100	1484	- 5,6

Nella Figura 1.1 è rappresentata sinteticamente, suddivisa per provincia, la situazione demografica della regione. La Tavola 1.2 fornisce, invece, ulteriori dati di dettaglio con gli indicatori riferiti alle sedi e agli addetti Inps ogni 10.000 abitanti.

Figura 1.1



Tavola 1.2

Situazione demografica e presenza Inps sul territorio - Gennaio 2009								
Provincia	Popolazione residente (*)	di cui maschi (*)	di cui femmine (*)	Residenti età 15-64 (Forze lavoro) (*)	di cui maschi (*)	di cui femmine (*)	N° sedi ogni 10.000 abitanti (**)	N° addetti ogni 10.000 abitanti
AREZZO	346.324	168.458	177.866	224.317	112.297	112.020	0,09	3,35
FIRENZE	984.663	472.253	512.410	624.792	309.514	315.278	0,09	3,40
GROSSETO	225.861	108.461	117.400	144.269	71.796	72.473	0,04	4,83
LIVORNO	340.691	163.650	177.041	218.110	108.296	109.814	0,09	4,70
LUCCA	390.200	187.415	202.785	251.267	125.300	125.967	0,10	4,00
MASSA C.	203.698	98.107	105.591	131.087	65.917	65.170	0,15	4,32
PISA	410.278	199.375	210.903	266.587	133.757	132.830	0,05	3,10
PISTOIA	290.596	139.708	150.888	188.385	93.263	95.122	0,07	4,16
PRATO	246.034	120.294	125.740	162.052	81.412	80.640	0,04	3,70
SIENA	269.473	129.947	139.526	170.312	84.824	85.488	0,11	3,49
Totale reg.	3.707.818	1.787.668	1.920.150	2.381.178	1.186.376	1.194.802	0,08	3,77

(*) fonte: ISTAT 1/1/2009 (<http://demo.istat.it>)

(**) Nel dato si tiene conto delle Direzioni provinciali e subprovinciale e delle Agenzie di competenza

La Figura 1.2 evidenzia graficamente il rapporto fra personale Inps in forza e popolazione.

Figura 1.2

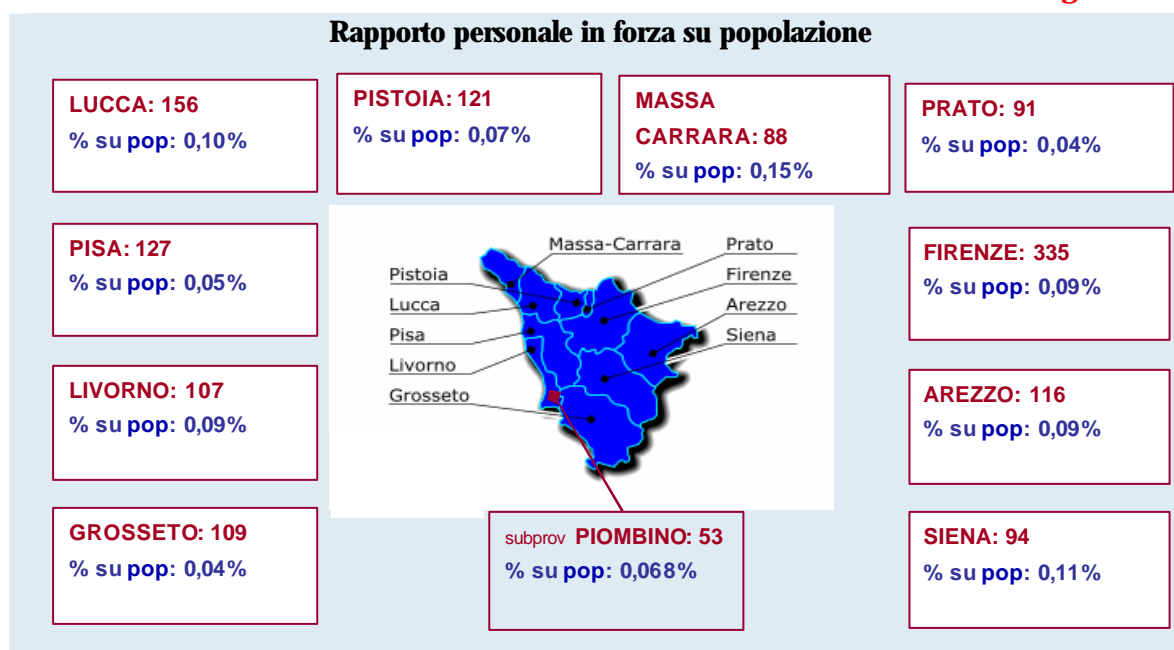


Tavola 1.3

Risorse umane (organico in forza all'ottobre 2009)							
Provincia	Dirigenti I^ F.	Dirigenti II^ F.	Funzionari	Profession.	Var. % 2010- 2009	Età media	% Titolo di studio Dip. laurea
DIREZIONE REG.	1	3	70	6	+6	47,5	85
AREZZO		1	114	3	-8	52,1	39
FIRENZE		3	320	10	-5	51,7	41
GROSSETO		1	100	5	-2	53,1	29
LIVORNO		1	96	4	0	52,1	32
PIOMBINO		0	47	0	-4	50,4	40
LUCCA		1	163	5	-7	52,6	34
MASSA C.		0	80	5	-5	52,1	35
PISA		2	127	3	-5	52,4	50
PISTOIA		1	112	0	-4	50,1	30
PRATO		1	84	4	-3	48,4	48
SIENA		1	88	3	-1	51,2	42
Totale reg.	1	15	1.401	48	-4	51,3	41

ATTIVITÀ FORMATIVA REGIONALE ANNO 2009

Nello svolgimento dell'attività formativa regionale, particolare attenzione è stata riservata alle aree delle prestazioni a sostegno del reddito e dell'invalidità civile. Infatti, da un lato, il quadro socio-economico che ha caratterizzato la Toscana nell'ultimo anno ha reso necessario un adeguamento delle risorse interne finalizzate a sopperire all'incremento delle richieste da parte dei percettori di indennità di cassa integrazione, mobilità e disoccupazione. Dall'altro è stato necessario rivedere completamente l'iter per la concessione e l'erogazione delle prestazioni di invalidità civile che, da gennaio 2010, sono transitate all'Istituto in base all'art. 20 della legge 102/2009.

Per far fronte al forte incremento delle domande di disoccupazione e di interventi di cassa integrazione (e segnatamente di quella in deroga) e garantire la tempestiva e corretta erogazione delle relative indennità, sono stati effettuati interventi per professionalizzare ulteriore personale da adibire a tali adempimenti.

Nell'ambito dell'invalidità civile, per consentire alle strutture del territorio di svolgere in maniera efficace i nuovi adempimenti assegnati all'Istituto, sono stati realizzati interventi formativi sul piano straordinario di verifica delle invalidità civili, sul contenzioso giudiziario e sul nuovo flusso procedurale. I corsi sono stati effettuati sia per il personale medico sanitario sia per il personale amministrativo.

Tavola 1.4

Programmi di formazione realizzati		
numero interventi formativi	n. moduli	n. edizioni
30	39	75
ORE FRUITE		
Ore d'aula	On the job	Autoapprendimento
10.315,00	140,00	210,00
ORE EROGATE		
Formazione d'aula interna	On the job	Docenza esterna
472,50 (di cui 402 indennizzate)	14,00	18,00

Tavola 1.5

Profili professionali dei partecipanti				
A-B	C	Area		Tot.
		Professionale	Dirigenziale	
184	1.895	67	13	2.159

Tavola 1.6

Partecipanti per genere	
Uomini	Donne
865	1.294

Tavola 1.7

Corsi espletati anno 2009										
CORSO	ORE FRUITE					PARTECIPANTI				
	Aula	On the job	Autoapp.	A-B	C	Profes.	Dirig.	Uomini	Donne	tot. Part.
La disoccupazione ordinaria e con requisiti ridotti	806,00	0,00	0,00	13	72	0	0	25	60	85
Cassa integrazione guadagni	203,00	0,00	0,00	1	14	0	0	6	9	15
Piano straordinario di verifica delle invalidità civili. Procedura INVER2009	54,00	0,00	0,00	1	8	0	0	1	8	9
Piano straordinario di verifica delle invalidità civili. Corso per sanitari e amm. vi	192,00	0,00	0,00	1	11	0	0	3	9	12
Piano straordinario di verifica delle inv civ. Corso per medici interni ed esterni di Sottocommissione della CSM	311,00	0,00	0,00	0	0	26	0	14	12	26
Procedura INVER 2009 per personale delle U.d.P. Assicurato Pensionato	126,00	0,00	0,00	3	18	0	0	6	15	21
Il nuovo flusso procedurale dell'invalidità civile ex art. 20 L. 102/2009	328,00	0,00	0,00	7	75	0	0	26	56	82
Totali	2.020,00	0,00	0,00	26	198	26	0	81	169	250

Tutto il personale in regione è stato, inoltre, formato relativamente al nuovo assetto organizzativo. Sono state infatti organizzate 39 sessioni formative di 3 ore ciascuna sul tema “La nuova articolazione delle funzioni territoriali dell’Istituto” con lo scopo di socializzare il cambiamento organizzativo già in atto con tutto il personale delle strutture periferiche (sedi, agenzie, punti cliente) e promuovere una conoscenza diffusa del nuovo modello con particolare riferimento alla logica organizzativa su cui è stato costruito.

ANALISI REGIONALE SINTETICA

Le attività intraprese nel 2009 si sono svolte in coerenza con la mission istituzionale al servizio dei cittadini. Di particolare rilievo, i progetti intrapresi e realizzati in tal senso:

- progetto “**Certificazione della qualità nell’Istituto**”, iniziativa che al momento coinvolge la sola Direzione provinciale e Agenzie di Firenze e che si inserisce nell’ambito delle attività tese al miglioramento continuo e del Progetto per la Qualità avviato in Inps nel 2004.
- adesione al progetto “**Mettiamoci la faccia**”, nato su iniziativa del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione per offrire l’opportunità alle pubbliche amministrazioni di conoscere il giudizio dei cittadini sui servizi loro offerti.
- istituzione della **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, sistema di comunicazione caratterizzato da sicurezza, certificazione e valore legale analogo a quello di una lettera raccomandata AR, oltre a immediatezza e flessibilità. Il sistema consente una consistente riduzione del flusso cartaceo e la possibilità per le strutture dell’Istituto di comunicare e/o scambiare documenti istituzionali con l’esterno (Pubbliche Amministrazioni, Enti e cittadini) con risparmi di tempo e in termini economici. L’Inps, che è stata una delle prime Amministrazioni a rilasciare la PEC a livello nazionale, ha istituito una casella di posta PEC per ogni struttura in regione e, all’interno, anche per aree dirigenziali e processi.
- attivazione del servizio **Short Message System (SMS)** presso tutte le Sedi della regione. Il servizio consente di stabilire contatti con gli utenti *in tempo reale*, preferenziali rispetto a quelli telefonici per economicità, immediatezza e chiarezza.
- il miglioramento della qualità è costantemente oggetto di monitoraggio attraverso le attività di **Audit** i cui accessi sul territorio, con riscontri complessivamente positivi, questo anno hanno interessato in particolare l’area soggetto contribuente e l’area delle prestazioni a sostegno del reddito. In particolare, presso l’agenzia di Pontedera si è svolto, nell’ambito di una campagna nazionale, un accesso audit finalizzato alla misurazione del grado di funzionalità delle agenzie con riferimento alle aspettative dell’utenza.

La presenza dell’Istituto sul territorio si è concretizzata in situazioni di prossimità con i cittadini nel corso di manifestazioni e iniziative *site specific*:

- partecipazione a “**Dire e fare**”, mostra-convegno sull’innovazione nella pubblica amministrazione toscana che si è tenuta a Firenze presso la Fortezza da Basso.

Oltre allo stand, presso il quale sono state fornite informazioni anche personalizzate, materiale illustrativo su prodotti e servizi, sono stati organizzati due appuntamenti: un seminario di presentazione del progetto Uniemens cui hanno partecipato Consulenti del lavoro provenienti da tutta la regione e un incontro sul nuovo ruolo dell’Inps nel contesto del welfare cui hanno partecipato i vertici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) e della Direzione Generale.

- “**Inps incontra**”, *roadshow* realizzato in diverse piazze italiane, tra cui piazza della Repubblica a Firenze dove, a bordo di un maxi tir attrezzato con quattro punti informativi e altrettante postazioni informatiche, servizi di sportello veloce sono stati forniti ai cittadini. L’iniziativa ha registrato nella sola giornata di apertura una grandissima partecipazione di pubblico interessato a conoscere la propria posizione contributiva, oltre ai nuovi servizi telematici ed a ricevere l’estratto previdenziale.

Infine, per andare incontro alle esigenze informative dell’utenza, la Direzione regionale ha realizzato materiale informativo specifico che si aggiunge alle guide e alle brochures di produzione centrale e al sito. Dépliant su maternità e malattia sono stati messi a disposizione del pubblico presso le Asl e i Medici di Medicina Generale in accordo con tali Soggetti.

Alcune difficoltà sono state riscontrate nell’avvio del nuovo processo di invalidità civile. Nonostante le buone collaborazioni con gli Enti di Patronato e le sinergie con Regione e Ordine dei Medici che si sono concretizzate in vari incontri, il processo non è ancora del tutto a regime, pur essendo costantemente monitorato, con particolare attenzione al rispetto dei tempi di liquidazione delle prestazioni.

Nel corso dell’anno sono proseguiti incontri e contatti con gli Enti di Patronato regionali su questioni specifiche (invalidità civile, domande di disoccupazione e relativi protocolli...) e con la Consulta Regionale dei Consulenti del lavoro (ad esempio per ridurre le difficoltà soprattutto sul versante dell’attività di vigilanza).

2. IL VALORE STRATEGICO DEL SERVIZIO

- **Gli obiettivi raggiunti**
- **I risultati da consolidare**
- **Gli obiettivi programmati per il futuro**

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La forza lavoro Inps in Regione è passata dalle 1.694 unità al 31/12/2007 alle 1.535 unità al 31/12/2009.

Una valutazione di tali risultati non può prescindere dal giudizio positivo sull'utilizzo della sussidiarietà, strumento adottato in Toscana da tempo che ha permesso di garantire un livello di servizio soddisfacente, pur in presenza di sempre minori risorse, nonché di perseguire l'obiettivo della omogeneità del servizio in termini di tempi di erogazione e qualità delle prestazioni.

Processo ASSICURATO/PENSIONATO

I prodotti relativi a questa area hanno registrato un risultato soddisfacente con un evidente miglioramento sia rispetto agli anni precedenti, sia rispetto all'andamento nazionale.

In particolare il dato toscano "Totale pensioni liquidate in 1^a e 2^a istanza entro 30 gg" (83,3%) risulta migliore del nazionale del 4,1%, mentre per quanto riguarda il consuntivo 2008 e 2007, il miglioramento è rispettivamente del +5,4% e dell'8%.

Tale trend positivo è riscontrabile in tutti i prodotti principali sia sul versante pensioni che su quello legato a riscatti, ricongiunzioni e gestione della posizione assicurativa.

Anche il dato relativo all'indice di deflusso e giacenza per le domande di *vecchiaia* (1,86) e *anzianità* (2,50) è positivo, se si tiene conto che tra i requisiti per il diritto a queste pensioni sono comprese le c.d. finestre d'uscita e che decine di pensioni potevano essere definite solo a far data dal 1.1.2010.

Anche sul fronte delle *Invalità Civile*, che a partire dal 2010 rappresenta un banco di prova per l'Istituto, dato l'impegno a definire le domande entro 120 giorni dalla presentazione, la situazione toscana vede un lieve miglioramento per i tempi medi Inps.

Processo PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Nel corso dell'anno sono notevolmente incrementate le domande di *disoccupazione ordinaria* (41% in ambito regionale, con diversa distribuzione a livello provinciale) anche in seguito a sospensione in attesa della disponibilità di fondi per la cassa integrazione in deroga. Tuttavia le strutture dell'Istituto hanno risposto bene all'impatto arrivando alla definizione dell'87% delle domande entro 30 giorni dalla presentazione.

Il tempo di definizione in 30 giorni è stato rispettato anche per le domande di *disoccupazione con requisiti ridotti*, attestato a livello regionale all'84%.

Anche per la cassa integrazione (CIG), ordinaria e straordinaria - nell'ambito della quale è compresa la CIG in deroga-, si è registrato un incremento molto elevato delle ore richieste.

In particolare, nell'anno 2009 le ore di CIGO autorizzate in Toscana sono state 21.849.257, mentre le ore di CIGS sono state 12.380.726, a fronte di 4.373.369 ore di CIGO autorizzate nell'anno 2008 e di 3.959.252 ore di CIGS autorizzate nell'anno 2008. Si è pertanto registrato un incremento del 499,60% di ore di CIGO autorizzate nell'anno 2009 rispetto all'anno 2008 e del 312,70% di ore di Cigs autorizzate nel 2009 rispetto al 2008.

Processo SOGGETTO CONTRIBUENTE

Nel 2009 sono stati realizzati gli obiettivi programmati (incremento degli incassi diretti da recupero crediti, emissione diffide per illeciti penali, esame e definizione delle inadempienze presso l'area Legale e dei provvedimenti su cartelle esattoriali).

L'incremento dell'attività di controllo della posizione aziendale, al fine di monitorare il comportamento del soggetto contribuente e di contrastare iniziative di evasione ed elusione degli obblighi contributivi, ha portato a superare l'obiettivo fissato: 77,71% contro il 70% previsto.

Nel corso dell'anno, alcune province sono state oggetto di eventi, quali l'incidente ferroviario di Viareggio (Lucca) e l'alluvione del dicembre (Pisa e Massa Carrara), che hanno indotto l'Istituto a sospendere gli obblighi contributivi.

Nell'area **Aziende con dipendenti**,

sono stati ottimizzati i flussi di produzione relativi in particolare all'attività di recupero crediti e consolidate le prassi per la gestione di rettifiche attive, regolarizzazioni, insoluti, gestione inadempienze, compensazioni e dilazioni, registrando una diminuzione delle giacenze in pressoché tutti i prodotti citati.

E' calato il pervenuto dei ricicli, in misura maggiore del livello nazionale. Ciò dimostra un miglioramento dell'attività di lavorazione delle sedi che genera minori difettosità, grazie anche a modalità di lavoro più efficaci nella sistemazione degli archivi anagrafico/contributivi e nella gestione e controllo globale del conto aziendale.

La particolare situazione socioeconomica fa registrare in Toscana, in linea con il quadro nazionale, un calo delle iscrizioni ed un aumento di insoluti parziali e totali e di regolarizzazioni.

Inoltre, nonostante la flessione del 2% delle aziende attive (128.218 nel 2008 e 125.426 nel 2009), il 90,80% risultano denunciati.

La maggiore efficacia dell'attività di recupero crediti, attraverso una gestione attiva e continuativa della regolarità dei soggetti contribuenti, ha determinato un incremento degli incassi da recupero crediti nelle varie gestioni: aziende – autonomi – agricoltura – domestici – gestione separata. Al 31.12.2009 gli incassi sono stati pari a € 237.126.960, con un incremento del 100% rispetto a quanto incassato nel 2008.

Lavoratori autonomi

Nel 2009 si assiste ad un calo pari al 10% degli *F24 anomali*^(*) pervenuti rispetto al 2008. La ragione di tale risultato può essere ricercata in un miglioramento dei rapporti con i Consulenti e i Contribuenti e nella sensibilizzazione degli stessi ad una maggiore attenzione nella compilazione dei modelli. Inoltre, dal raffronto fra pratiche definite e pervenute, emerge che la lavorazione si è assestata sul flusso corrente, evidenziando l'abbattimento delle giacenze pregresse da parte delle Sedi. Le criticità che si sono registrate in alcune Sedi possono essere certamente ricondotte, come per altri prodotti, alla riduzione dell'organico.

Per i *rimborsi* non si rilevano criticità e anche nella percentuale degli *avvisi bonari* recapitati rispetto agli avvisi bonari spediti si registra un andamento positivo. Il prodotto *dilazioni* continua ad essere altamente significativo per le Sedi in quanto la presentazione delle istanze di rateazione non ha conosciuto flessioni e in questo momento di crisi economica consente di mantenere la correttezza contributiva e allo stesso tempo permette alle imprese di gestire meglio le difficoltà economiche.

Parasubordinati

L'analisi dei tempi medi intercorrenti tra la presentazione e l'acquisizione dei modelli mensili e mens indica una situazione di regolarità e uniformità nella generalità delle Sedi. In tale gestione di recente è stata avviata un'iniziativa di recupero crediti.

Per quanto concerne i buoni lavoro – c.d. voucher- in Toscana dal dicembre 2008 ad oggi sono stati venduti 389.165 voucher cartacei pari a 77.833 giornate/uomo, distribuite fra 25.944 lavoratori.

Area VIGILANZA

L'attività di vigilanza ha registrato nell'anno 2009 percentuali di realizzazione superiori al 100% per quanto riguarda gli importi accertati, del 98% per accertamenti effettuati e del 97% per numero di lavoratori in nero. La percentuale degli accertamenti positivi sul totale è dell'82%.

Ciò, nonostante la forte riduzione della presenza ispettiva media sul territorio (calata del 36%, dal 2005 passando da 124 a 78 unità) e, conseguentemente, del numero totale delle *ispezioni* (-32% nel periodo 2005-2009). Sono infatti aumentate le ispezioni pro capite mensili (8,50) per le quali la Toscana supera ampiamente sia il dato nazionale (7,41) che quello delle altre regioni aggregate. Anche l'accertamento pro capite mensile dei lavoratori in nero è maggiore per la Toscana (4,70) rispetto al nazionale (3,52).

(*) Modelli con dati incompleti o incongruenti.

Gli *accertamenti positivi* sono incrementati del 12% a dimostrazione di un miglioramento nella preparazione dell'azione ispettiva, come pure dell'individuazione dei settori caratterizzati da un maggior rischio di evasione contributiva.

Circa gli importi pro capite mensili accertati, la Toscana registra un dato sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale, pari a circa 69.000 euro.

Il numero delle *aziende ed autonomi non iscritti* è in costante flessione, come pure il numero dei *lavoratori in nero*. Il *totale contributi evasi accertati* invece è aumentato del 28% (14 milioni di euro) rispetto al 2008, per lo più a causa degli importi versati dai committenti ex lege 335 pari a circa 22 milioni di euro).

Nel confronto con l'anno 2008 si registra una riduzione dei lavoratori comunitari *dipendenti in nero* accertati e un incremento degli extra comunitari, anche in virtù delle iniziative intraprese nei confronti di "aziende etniche".

Area LEGALE

I dati del contenzioso, nel totale primo e secondo grado, confermano un progressivo smaltimento delle giacenze: circa 10% per le cause inerenti le prestazioni pensionistiche, le prestazioni a sostegno del reddito e gli invalidi civili; 15% relativamente al contenzioso contributivo. Per quanto concerne il contenzioso per invalidità civile, si rileva pressoché invariato il rapporto tra le sentenze sfavorevoli e quelle favorevoli che nel 2007 erano il 48%, nel 2008 il 46,8%, mentre nel 2009 sono state poco meno del 49%, ma con una diminuzione del 13,5% dei giudizi iniziati da parte.

Attività del COMITATO REGIONALE

Insediato in data 26/5/2009, ha tenuto le seguenti riunioni: 10 Comitati regionali, 4 Commissioni regionali (Istituzionale – Coordinamento dell'attività dei Comitati Provinciali).

E' stato esaminato un ricorso con esito negativo.

Nelle riunioni, il Comitato regionale ha trattato ed esaminato i seguenti **argomenti**: costituzione delle Commissioni e programmazione lavori del Comitato; verifica dati di produzione al 30.6.2009 su Prestazioni a Sostegno del reddito; riordino e razionalizzazione degli Organi Collegiali dell'Istituto; linee di indirizzo dell'attività Inps in Toscana per gli anni 2009-2012; contenzioso amministrativo e giudiziario; verifica dati di produzione al 30.9.2009 Aree Assicurate/Pensionato e Prestazioni a sostegno del reddito; nuova articolazione delle funzioni territoriali dell'Istituto e relativi disegni organizzativi; nuovo processo dell'invalidità civile alla luce dell'art. 20 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge n. 102 del 3 agosto 2009; verifica recupero crediti al 6.12.2009.

Sono stati approvati 2 **ordini del giorno** su: linee di indirizzo dell'attività Inps in Toscana 2009-2012 e invalidità civile.

Le **iniziative** interne ed esterne di maggior rilievo sono state: partecipazione al Comitato del dr. Guido Abbadessa - Presidente CIV; partecipazione al convegno "le sfide della riorganizzazione in un welfare che cambia" - del dr. Alessandro Vecchietti - Vice Presidente del CIV e del consigliere dr. Rocco Carannante.

I RISULTATI DA CONSOLIDARE

Miglioramento dei tempi di erogazione delle prestazioni, in particolare nell'ambito dell'invalidità civile; aggiornamento della posizione assicurativa e della gestione dei conti sul versante autonomi e aziende anche in considerazione della rilevanza ai fini del rilascio del Durc.

Processo ASSICURATO/PENSIONATO

Consolidamento dei risultati raggiunti al fine di raggiungere gli obiettivi fissati:

Tempi soglia pensioni entro 30 g: 82,45% (obiettivo 95%)

Tempi soglia pensioni entro 120 g: 96,82% (obiettivo 100%)

Interessi legali prestazioni pensionistiche: 511.412 € (obiettivo 504.885 €)

Interessi legali prestazioni invalidità civile: 528.418 € (obiettivo 572.603 €)

In relazione agli interessi legali sulle prestazioni pensionistiche vi è una notevole attenzione dell'Istituto, pertanto sarà realizzato un contenimento della spesa relativa. Per quanto concerne gli interessi legali relativi alle prestazioni di Invalidità civile, l'obiettivo è stato raggiunto al 31 dicembre 2009 e sarà quindi consolidato anche alla luce del passaggio, dal 1° gennaio 2010, della potestà concessoria all'Istituto.

Processo PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Consolidamento tempo di liquidazione delle prestazioni: 90% entro 30 giorni

Processo SOGGETTO CONTRIBUENTE

Nell'ambito delle **Aziende con dipendenti** saranno fatti gli sforzi necessari per consolidare la correttezza della gestione e migliorare i risultati raggiunti ovvero:

- percentuale DM su aziende attive: 90,98% (obiettivo 90%);
- percentuale aziende attive senza evidenze: 77,71% (obiettivo 75%);
- percentuale sospensioni da cartella esattoriale definite entro 60 gg.: 95,73%
- incremento incassi diretti da recupero crediti (tutte le gestioni) 100,17% pari a € 237.126.960 e migliorare ulteriormente le performances nelle varie Strutture al fine di superare gli obiettivi 2009-2010.

Nel settore **Lavoratori Autonomi** sono da consolidare i risultati dell'operazione "PoseidOne" che ha consentito nel 2009 di iscrivere d'ufficio complessivamente 179 Commercianti nella gestione Autonomi e 694 Professionisti nella Gestione Separata ex L. 335/95 per l'anno oggetto di accertamento, ovvero il 2005.

In relazione all'efficacia e qualità del servizio, saranno effettuati gli sforzi necessari per consolidare i seguenti risultati raggiunti e per garantire il conseguimento degli obiettivi fissati:

- percentuale emesso/pagato area Artigiani: 80,68% (obiettivo 80%);
- percentuale emesso/pagato area Commercianti: 77,56% (obiettivo 80%).

Area VIGILANZA

L'azione ispettiva proseguirà nei confronti di quelle aree/settori che hanno prodotto i risultati più alti in termini di risultato:

aziende con dipendenti nel campo dell'edilizia, delle cooperative di servizi, attività stagionali;

lavoratori autonomi, con particolare riferimento a soci di srl commerciali, con attività abituale e prevalente;

lavoratori autonomi e imprenditori agricoli non iscritti alle gestioni Inps sebbene in possesso dei requisiti;

in agricoltura, contrasto del fenomeno della percezione indebita della prestazione a causa di rapporti di lavoro fittizi;

notifiche degli addebiti nei confronti delle aziende per omesso versamento delle ritenute a carico dei lavoratori;

scoperture contributive nell'ambito della gestione separata.

Sicuramente da consolidare, le sinergie:

- con la CCIAA di Prato relativa alla fornitura di elenchi per condurre accertamenti sull'imprenditoria cinese;
- con l'Agenzia regionale delle Entrate per interventi formativi reciproci e accessi congiunti;
- con la Prefettura di Firenze per la realizzazione di un vademecum di orientamento per l'imprenditoria straniera.

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL FUTURO

Le attività saranno rivolte a migliorare il livello di servizio e ad omogeneizzarlo maggiormente sul territorio:

- Produttivo: attraverso piani di produzione finalizzati al totale smaltimento delle giacenze eccedenti i valori fisiologici, miglioramento dei tempi medi e soglia delle liquidazioni delle pensioni, ulteriore riduzione del tempo di liquidazione delle prestazioni agli invalidi civili, miglioramento del livello funzionale dell'area prestazioni a sostegno del reddito.

- Organizzativo: attraverso interventi atti a garantire la liquidazione delle prestazioni nel rispetto dei tempi stabiliti nella carta dei servizi, migliore organizzazione del *front line* fisico e virtuale; interventi di sussidiarietà/delocalizzazione della produzione per fronteggiare le necessità delle domande di servizi con le risorse disponibili.

- Sinergie: incremento dei punti informativi e dei punti cliente e ulteriori collaborazioni con Enti e Organismi presenti sul territorio.

Processo ASSICURATO/PENSIONATO

Tempo soglia prestazioni pensionistiche entro 30 gg = 90%

Tempo soglia trasformazione provvisorie lavoratori soggetti EMENS entro 6 mesi = 100%

Tempo soglia trasformazione provvisorie altri lavoratori entro 18 mesi = 100%

Ricostituzioni contributive (rapporto % con pensioni liquidate nel triennio 2007-2009) = 4%

Riduzione interessi legali prestazioni pensionistiche = 20%

Tempo soglia pensioni invalidità civile entro 120 gg = 100%

Riduzione interessi legali prestazioni invalidità civile (in euro) = 27%

Processo PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Mantenimento tempo di liquidazione delle prestazioni: 90% entro 30 giorni

Surroghe: questionari inviati/certificati acquisiti = 10%

Surroghe aperte su questionari restituiti con RT = 100%

Riduzione interessi legali = - 20%

Processo SOGGETTO CONTRIBUENTE

Gli obiettivi programmati nell'area **Aziende con dipendenti**:

- incremento degli incassi diretti da recupero crediti in tutte le gestioni del 25% rispetto agli incassi realizzati nel 2009 (obiettivo 2010 pari a € 296.409.000);
- percentuale sospensioni da cartella esattoriale definite entro 60 gg.: 100%
- sospensioni da Autorità Giudiziaria: riduzione del 20%.

Nell'area **Lavoratori Autonomi**:

- ulteriore riduzione della giacenza di F24 errati già avviata in seguito al processo di riorganizzazione;
- saranno portate avanti le procedure di recupero credito della Gestione separata avviate nel 2009;
- miglioramento della procedura informatica relativa alla mensilizzazione delle denunce dei rapporti committente-collaboratore della Gestione Separata.

Area VIGILANZA

Sono stati individuati i settori con i maggiori risultati conseguiti in termini di accertamenti e lavoro nero nonché quei settori in cui l'azione ispettiva è apparsa più debole.

I settori con maggiori ispezioni effettuate sono stati:

- industria tessile;
- produzione e lavorazione metalli;
- autotrasporto;
- servizi di pulizia;
- servizi alle imprese.

Quelli con minori ispezioni effettuate:

- istituti di formazione;
- cliniche private;
- appalti di servizi infermieristici;
- mobilifici;
- cantieri navali.

Le azioni integrate (incrocio archivi INPS con banche dati dell'Agenzia dell'Entrate), riguarderanno:

- committenti e percettori di reddito da lavoro autonomo, in ordine ai quali proseguirà l'azione di controllo iniziata nel 2009 (operazione POSEID ONE);
- liberi professionisti e soci di società non iscritti ad alcuna gestione previdenziale.

L'attività ispettiva avrà luogo in caso di soggetti inerti (mancata presentazione dell'azienda convocata) o a rischio (valori elevati delle anomalie rilevate).

Si procederà all'effettiva implementazione del nuovo modello operativo della Vigilanza nell'ambito del quale si potranno definire diversi interventi organizzativi e procedurali.

Saranno inoltre avviate le seguenti attività:

- sinergia con ARTEA per una convenzione relativa ad indagini mirate in agricoltura; monitoraggio e repressione del fenomeno delle cooperative spurie tramite anche la partecipazione all'Osservatorio regionale delle Cooperative;
- calendarizzazione e programmazione di incontri specifici con i Consulenti della Toscana;
- programmazione di incontri con la Regione Toscana per la disamina delle imprese artigiane abusive.

3. I PARTNERS DI SERVIZIO E LA RETE TERRITORIALE

- **I principali partners**
- **Le sinergie e le collaborazioni**

I PRINCIPALI PARTNERS

Su tutto il territorio regionale sono state sviluppate sinergie con vari Enti/Organismi che hanno contribuito a livello locale a migliorare la funzionalità degli uffici e dei servizi all'utenza.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

Regione

Oltre alle convenzioni sopra specificate, un grosso sforzo è stato realizzato per armonizzare le competenze in materia di invalidità civile, stante il ruolo di coordinamento esercitato dall'Ente Regione nei confronti delle Asl, soggetto di grande rilevanza nel nuovo processo per l'erogazione dell'invalidità civile.

In linea con tale collaborazione sono stati intrapresi contatti e sviluppati canali informativi privilegiati nei confronti dell'Ordine dei Medici regionale, essendo la trasmissione telematica del certificato medico un punto nevralgico della nuova procedura.

Ciò al fine di sviluppare la più ampia collaborazione tra i soggetti coinvolti nel nuovo iter posto sotto la regia dell'Inps.

Enti locali

Importante e costruttiva la collaborazione sviluppata con ANCI Toscana per l'attività di coordinamento territoriale per creare contatti stabili con le Anagrafi comunali onde garantire le trasmissioni telematiche dei dati di decesso e nuove nozze entro i termini di legge.

La collaborazione con i Comuni è stata estesa anche al versante dell'invalidità civile soprattutto per quanto riguarda le necessarie attività per il trasferimento della fase amministrativa (in Regione gestita dai Comuni capoluogo oltre a Empoli e Viareggio), cd. "potere concessorio".

Province

Sono state poste le basi per l'ampliamento della collaborazione con i **Centri per impiego** al fine di rafforzare l'attività informativa e di supporto ai soggetti richiedenti prestazioni di disoccupazione e mobilità.

Enti di Patronato

La già positiva collaborazione è stata consolidata per garantire maggiore omogeneità nella gestione delle richieste e della lavorazione delle pratiche a livello locale (segnatamente nell'ambito delle prestazioni di disoccupazione e pensione).

Essenziale la disponibilità e la professionalità del complesso e articolato reticolo territoriale messa a disposizione in materia di invalidità civile, nella cui più generale attività di gestione tali Enti hanno rappresentato un sicuro fattore critico di successo.

Consulenti del lavoro

Data l'importanza dei rapporti di collaborazione con gli Ordini dei Consulenti, così come ribadito anche dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Progetto Trasparenza, si sono svolti incontri tematici con i rappresentanti dell'Ordine, finalizzati alla trasparenza e all'omogeneizzazione dei comportamenti sul territorio, soprattutto in materia di accertamenti ispettivi.

La richiesta da parte dei professionisti, di uniformità, disponibilità e obiettività, specialmente nei confronti di aziende sostanzialmente in regola, è stata condivisa dall'Istituto, quale criterio imprescindibile nell'attività di Vigilanza.

Gli incontri sono stati utili anche per l'approfondimento e il superamento delle problematiche connesse alle recenti novità normative in materia di adempimenti contributivi, la cui puntuale interpretazione, in linea con le circolari applicative dell'Inps, è fondamentale per la corretta gestione degli obblighi contributivi delle aziende rappresentate.

Altri Enti

A livello locale sono state intraprese varie iniziative con altri Enti:

con l'**Agenzia delle Entrate**, per lo scambio di dati utili ai fini dell'attività di vigilanza.

Con **Equitalia**, sono stati avviati incontri per determinare *Best practice* per semplificare l'erogazione del servizio al contribuente.

In sinergia con l'Agenzia delle Entrate, è stata avviata **la verifica amministrativa** dei crediti delle aziende con dipendenti, che si inserisce nell'ampio disegno di riorganizzazione dell'Istituto e nella diversa aggregazione delle funzioni, di cui alla circ. 102/2009.

Questa nuova metodologia di gestione del recupero dei crediti amministrativi è stata resa possibile anche attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per consentire all'Istituto la consultazione sistematica delle banche dati relative alle situazioni reddituali delle aziende con considerevoli posizioni debitorie.

L'innovazione è rappresentata dal diverso approccio dell'Istituto nei confronti del contribuente, che si concretizza in due importanti modalità innovative di interazione con le aziende interessate - tutoraggio delle aziende con inadempienze oltre i 300.000 euro e convocazione delle medesime presso gli uffici Inps - nell'ottica del *to care*, della collaborazione cioè e della consulenza alle aziende attraverso relazioni personalizzate e durevoli che, oltre ad offrire un servizio a valore aggiunto, si rendono indispensabili considerata la crisi socio-economica in atto, per realizzare elevati livelli di *compliance*.

Già i primi risultati di questa nuova impostazione funzionale appaiono apprezzabili, grazie all'azione integrata non solo con l'Agenzia delle Entrate ma anche con Equitalia che si è resa disponibile a qualunque iniziativa in merito alla verifica delle aziende con importi debitori alti.

Si ritiene che il nuovo *modus operandi* consentirà all'Istituto di ridurre i tempi del recupero dei crediti, deflazionare il contenzioso amministrativo e giudiziario e realizzare il *fine tuning* la congruità tra importi accertati e importi riscossi.

Scuole

Presso le Sedi provinciali, sono state attivate varie collaborazioni volte a realizzare *stages* e tirocini di formazione e orientamento professionale sia a favore degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori -in particolare degli Istituti tecnici e professionali-, sia di disoccupati che hanno già assolto all'obbligo scolastico. La Direzione di Firenze ha avviato anche una collaborazione con l'Istituto per ciechi.

LE SINERGIE E LE COLLABORAZIONI

Tra le sinergie sviluppate e le convenzioni stipulate:

- Convenzioni con **Enti Bilaterali** (già siglata con EBRET e con EBTT), finalizzata al potenziamento e all'estensione, in deroga alla vigente normativa, degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione in particolari settori produttivi e aree della regione, con il contributo integrativo di tali Enti.

- Convenzione con **Agenzia delle Entrate** per l'aggiornamento professionale dei relativi funzionari, mediante la condivisione di esperienze e professionalità maturate nell'ambito delle rispettive attività istituzionali.

L'accordo prevede anche l'approfondimento delle novità normative e fiscali relative alla gestione delle entrate contributive, percorsi formativi specifici sulle metodologie di svolgimento delle attività di accertamento e sui criteri di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo, un aggiornamento continuo su tematiche tributarie e previdenziali di interesse comune attraverso seminari tecnico-operativi.

- Convenzioni con **Equitalia Cerit Spa** e **Equitalia Gerit** (concessionaria per la riscossione nelle province di Grosseto, Livorno e Siena):

- per l'istituzione di uno sportello Equitalia presso la Direzione provinciale di Firenze che fornisce informazioni e consulenza sui contributi previdenziali iscritti a ruolo

- per rendere più efficiente il processo di accertamento e riscossione delle somme dovute all'Inps mediante ruolo.

La convenzione prevede la collaborazione tra i due Enti nell'ambito dell'attività di verifica amministrativa dei crediti delle aziende con dipendenti, lo scambio di informazioni e dati relativi ai crediti Inps oggetto dei ruoli e alle eventuali partite debitorie non ancora iscritte a ruolo, l'attività di coordinamento e tutoraggio delle aziende che hanno cessato la propria posizione previdenziale e che sono caratterizzate da una considerevole posizione debitoria o di particolare delicatezza, la costituzione di una rete di coordinamento sul territorio toscano.

- Adesione al "Patto per Prato sicura" in collaborazione con le **Prefetture** di Firenze e Prato, la **Direzione Regionale del Lavoro**, la Direzione Regionale dell'**Inail** e il **Comando Regionale dei Carabinieri**, al fine di creare una sinergia tra corpi ispettivi e le risorse disponibili per garantire una concorrenza leale tra gli imprenditori e la regolare copertura contributivo-previdenziale per i lavoratori.

- Con **Regione Toscana**:

- convenzione per la definizione delle modalità attuative, gestionali e dei flussi informativi relativi agli ammortizzatori in deroga.

L'accordo ha la finalità di salvaguardare la regolare erogazione delle indennità di sostegno al reddito ai lavoratori e di disciplinare le attività di rendicontazione e monitoraggio della spesa, nonché la gestione della banca dati Inps riguardo ai percettori dei trattamenti a sostegno del reddito.

- il Protocollo per il trasferimento della gestione della fase amministrativa dell'invalidità civile, cd. "potere concessorio", in assenza di Accordo Conferenza Stato-Regioni.

- il Protocollo operativo per la disciplina dei rapporti tra i vari attori coinvolti nella gestione del nuovo processo per l'erogazione delle prestazioni agli invalidi civili, di competenza dell'Istituto dal 1 gennaio 2010.

L'accordo definisce le modalità di attuazione della nuova procedura e i rapporti tra l'Inps e le ASL sul territorio toscano, al fine di rendere più agevole l'accesso a tali benefici.

- Convenzione con il **Centro documentale del distretto militare di Firenze**, per semplificare l'accredito dei contributi figurativi relativi al servizio militare svolto presso i vari Corpi delle Forze Armate Italiane.

L'accordo è volto a mettere in condivisione la procedura Inps per lo scambio dati, la verifica e la gestione telematica delle richieste pervenute dagli utenti.

- Convenzioni con **Ente Nazionale Sordi** (Ens) e **Unione Italiana Ciechi** (Uic) per l'apertura di "punti cliente" Inps virtuali presso le sezioni provinciali dei due Enti e l'organizzazione di sportelli dedicati presso le Direzioni provinciali dell'Istituto in giorni e orari determinati.

L'accordo prevede la possibilità di erogare servizi, normalmente offerti presso le sedi Inps, a tutte quelle categorie di persone che, a causa di disabilità come la sordità e la cecità, possono avere difficoltà di comunicazione presso gli sportelli dell'Istituto e che possono invece ottenere un servizio migliore presso le sedi dei due Enti con il supporto di personale qualificato.

- Collaborazione con le **Questure** per la regolarizzazione di lavoratori domestici extracomunitari ex lege 102/09.

Questa attività ha comportato un notevole impegno da parte del personale Inps competente in quanto ha richiesto per mesi la presenza di colleghi presso le Questure al fine di effettuare congiuntamente le operazioni necessarie per la parte previdenziale.

I soggetti interessati dalla regolarizzazione sono stati complessivamente in regione 16.840, di cui nelle varie province: 1.003 Arezzo; 6.474 Firenze; 570 Grosseto; 1.387 Livorno e Piombino; 1.067 Lucca; 586 Massa Carrara; 2.511 Pisa; 796 Pistoia; 1.724 Prato; 722 Siena.

- Collaborazione con **Agenzia delle Entrate** per l'operazione "PoseidOne" finalizzata all'individuazione, tramite verifiche amministrative e incrocio di banche dati, di soggetti irregolari sotto il profilo contributivo-previdenziale.

- Collaborazione con **Camera di Commercio** per l'avvio di "ComUnica", progetto che consente alle nuove imprese di espletare gli adempimenti necessari per l'inizio attività, con un'unica istanza telematica –la comunicazione unica appunto- valida per tutti gli enti interessati (CCIAA, INPS, INAIL, ecc).

L'iniziativa ha coinvolto l'Inps e gli altri enti in una specifica attività formativa: sono state infatti organizzate, presso la Direzione regionale Inps, n° 6 sessioni formative rivolte all'utenza esterna con la partecipazione di Consulenti del lavoro, Commercialisti, Studi notarili, Associazioni di categoria e dipendenti del Registro Imprese della CCIAA.

La procedura, data la sua complessità, ha richiesto un periodo di assestamento più lungo del previsto.

- **Proposta normativa alla D.G.** per attivare con i Comuni una collaborazione finalizzata al recupero dei crediti contributivi tramite modalità "segnalazione qualificata" in cambio del recupero da parte degli Enti locali di una parte degli importi da sanzione.

La proposta, adeguatamente argomentata e presentata dai Vertici dell'Istituto al Governo, è stata recepita nel D.L. 78/2010.

4. LA RELAZIONE SOCIALE

4.1 - IL CONTESTO SOCIOECONOMICO E DEMOGRAFICO DELLA REGIONE

I dati¹ ISTAT relativi al PIL nazionale nel primo trimestre 2010 mostrano una crescita relativa (+0,5% trimestrale, 0,6% tendenziale); anche la Toscana appare in linea con il dato nazionale e la stima per il 2010 è del + 0,7% ; la fase recessiva sembra dunque superata come pure il rischio di un ulteriore calo dei livelli produttivi.

Nel clima di incertezza si assiste, tuttavia, ad un riposizionamento delle imprese connesso anche a consistenti riduzioni della forza lavoro.

Le situazioni di criticità si avvertono sia nei distretti delle piccole e micro imprese, come nelle aziende medio-grandi caratterizzate ancora oggi da un forte ricorso alla cassa integrazione.

Anche in Toscana i dati mostrano che, nonostante la fase recessiva sia allontanata, c'è un sostanziale rallentamento.

Le assunzioni mostrano un leggero recupero: 169mila nei primi tre mesi dell'anno (+1,3% rispetto al 2009) anche se il valore si attesta su livelli nettamente inferiori a quelli pre-crisi e i dati sul piano occupazionale sono ancora preoccupanti. Il numero di occupati infatti nel IV trimestre 2009 è calato dello 0,4% (-6mila unità) rispetto al corrispondente trimestre del 2008, mentre è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente (-0,1%).

L'evoluzione occupazionale tendenziale della Toscana è tuttavia risultata migliore di quella italiana (-1,8%) e di quella del Centro Nord (-1,4%). Il tasso di occupazione è sceso al 64,5% dal 64,9% di un anno prima e dal 64,8% del trimestre precedente.

Il tasso di occupazione femminile, in particolare, è quasi un punto percentuale sotto il valore di un anno fa (al 54,6% rispetto al 55,4% precedente) e ancora più basso in raffronto al trimestre precedente (55,8%). L'occupazione femminile è calata a causa di una forte riduzione delle posizioni indipendenti. In termini assoluti le occupate sono risultate 662mila, di cui 520mila in posizione lavorativa dipendente (pari al 78,5% del totale) e 142mila con posizioni indipendenti.

La disoccupazione è aumentata a un livello mai raggiunto da anni (6,3%). Quella femminile è passata dal 7,3% del 2008 al 7,8% del 2009, fino a raggiungere l'8,7% nell'ultimo trimestre.

In regione, la Giunta ha rimodulato il pacchetto anticrisi del Governo puntando proprio sulle donne e le fasce deboli delle forze di lavoro e rafforzando incentivi alle imprese per l'assunzione di tali lavoratori.

¹ Dati fonte IRPET

La cassa integrazione, sia in regime normale che in deroga, ha continuato ad incidere notevolmente come ammortizzazione sociale, mantenendo nell'occupazione una quota rilevante di lavoratori potenzialmente disoccupati.

Nel trimestre, l'intervento della CIG (ore autorizzate) è risultato equivalente a 25.500 posti di lavoro full time. Ipotizzando un ricorso effettivo pari al 65% delle ore autorizzate, si possono stimare pari a circa 16.500 i posti di lavoro a tempo pieno 'coperti' dalla CIG.

Relativamente ai settori, consistenti perdite di occupati continuano a registrarsi nell'industria (-5,8%), con una netta divaricazione tra il pesante risultato dell'industria in senso stretto (-8,1%) e quello positivo delle costruzioni (+0,5%).

Il settore terziario ha mantenuto un andamento di moderata crescita (+1,2%), contribuendo, sia pur parzialmente, a contenere l'impatto della flessione del numero di occupati industriali, ma ha evidenziato un calo sul II trimestre (-1,6%).

Su base annua si conferma positiva la variazione dell'occupazione agricola (+17,5%), anche se, come presumibile, con un più modesto apporto di posti di lavoro stabili e full time.

L'occupazione autonoma ha mostrato un andamento in recupero (+4,1%), non presente, invece, tra gli occupati dipendenti (-2,2%).

Nei primi tre mesi dell'anno sono stati registrati quasi 169mila avviamenti al lavoro, pari ad un incremento di poco superiore ad 1 punto percentuale rispetto al 2009, soprattutto nella componente maschile (nel I trimestre oltre 5.500 assunzioni in più (+7%), a fronte di un calo per quanto concerne la forza lavoro femminile (-3,9%). Si arresta la flessione degli ingressi al lavoro sia per i giovani, che per gli adulti, mentre il dato continua ad essere negativo per la componente più anziana (-3,9% per le assunzioni degli over 55 anni).

Nettamente al di sopra della variazione media complessiva (di poco superiore all'1%) è il dato relativo ai lavoratori stranieri (sia maschi che femmine), per i quali le assunzioni sono aumentate di circa 4.500 unità, ovvero oltre 14 punti percentuali in più rispetto al corrispondente periodo del 2009.

La lieve ripresa delle assunzioni è determinata dal trend positivo registrato soprattutto da alcune tipologie contrattuali a termine: aumentano gli avviamenti con contratto a tempo determinato (+12%) e di apprendistato (+5%); continuano a crescere i contratti in somministrazione (+43%), ma soprattutto il lavoro intermittente (+90%); variazioni di segno negativo si registrano per le collaborazioni (-65%).

Sostanziale la tenuta delle assunzioni a tempo indeterminato che nel I trimestre 2010 mostrano una variazione positiva di circa 2 punti percentuali.

Si registrano realtà dove la ripresa degli avviamenti al lavoro è evidente, come nel caso del Circondario Empolese (+8%), Prato (+11%) e Livorno (+24%); mentre in altre si registrano variazioni negative (Massa Carrara -13% e Grosseto -9%).

Il ricorso alla cassa integrazione nel I trimestre dell'anno è stato ampio: 10 milioni e 800 mila ore autorizzate con un aumento rispetto al trimestre precedente del 13,7% e del 110,6% rispetto al I trimestre 2009 -livello comunque inferiore alla media nazionale-. Si registra una riduzione della ordinaria e un aumento del trattamento straordinario, sia con normativa a regime che in deroga.

Le ore ordinarie, che hanno rappresentato il 38% del totale autorizzato, sono incrementate del +12,3%% su base tendenziale (a seguito del +9,6% nell'industria e del +20,7% nell'edilizia), a fronte di un aumento della CIG straordinaria pari al +347%.

A livello provinciale, con riguardo al totale delle ore autorizzate, si registrano aumenti più accentuati della media regionale soprattutto a Pistoia, ma anche a Prato, Lucca, Pisa e Firenze.

Si tratta di aumenti connessi all'incremento della CIG straordinaria (e quindi anche della deroga), ma a Pistoia e Prato è apparsa rilevante pure la crescita delle ore ordinarie. Nell'insieme, variazioni più contenute sono emerse a Grosseto e Massa Carrara, mentre a Livorno si è avuta una minima flessione rispetto ai volumi elevatissimi già presenti.

Rapportando le ore di CIG all'occupazione industriale della provincia, secondo la media Istat RCFL del 2009, l'incidenza degli interventi è stimata particolarmente consistente nella provincia di Livorno e, a distanza, di Prato e Pisa. In particolare, va segnalata la consistenza della CIG straordinaria nella provincia di Livorno (1 milione 238 mila ore autorizzate nel trimestre) e di quella ordinaria nelle province di Pisa e Firenze.

Riguardo ai settori di attività, la variazione rispetto al I trimestre 2009 segnala che la crisi continua a mettere in difficoltà tutti i maggiori settori manifatturieri: si nota, tra l'altro, un consistente incremento di ore nell'industria della carta (+492%), e poi di seguito nell'abbigliamento, negli impianti per l'edilizia, nell'industria pelli-cuoio, nel tessile. Una flessione si è invece riscontrata nella metallurgia, per il calo della gestione ordinaria. Alle imprese artigiane sono state concesse 1 milione e 900 mila ore di CIGS e CIG deroga, pari al 28% del totale toscano, mentre il settore del commercio ha avuto quasi mezzo milione di ore (7,4%).

Relativamente alla CIG in deroga dall'inizio di maggio 2009 alla fine di aprile 2010 sono state rilevate 13.132 domande -a seguito di accordi tra le parti datoriali e sindacali- con 6.093 aziende coinvolte e 27.724 lavoratori interessati dalle richieste pervenute alla Regione Toscana.

Il 46% del totale dei cassintegrati in deroga è rappresentato da lavoratrici, mentre in relazione alla provincia in cui è collocata l'unità produttiva, la quota di lavoratori in deroga appare particolarmente consistente nelle aree di Firenze (25,2% del totale della Toscana), Arezzo (17,5%) e Prato (17,1%). Seguono Pistoia (10,1%) e Pisa (9,7%).

In relazione al settore prevalgono i lavoratori del tessile e del settore pelli-cuoio ai quali si aggiungono quelli della piccola impresa della meccanica.

I passaggi in mobilità di lavoratori licenziati, dopo il picco del mese di gennaio (oltre 3.200 ingressi), sono scesi nettamente fino a circa 1.600 ingressi a marzo. Nel trimestre complessivo si sono avuti 6.911 passaggi in mobilità, con un decremento su base annua pari a -15% (in termini assoluti 676 licenziati in meno). Rispetto all'ultimo trimestre del 2009 si è invece verificato un aumento pari al +10,8%.

Le province nelle quali il peso del flusso in mobilità rispetto all'occupazione industriale è risultato maggiore sono nell'ordine Massa Carrara, Livorno, Grosseto e Prato.

4.2 - I SOGGETTI ECONOMICI

GLI ASSICURATI

Sono assicurati all'Inps la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato ed alcuni del settore pubblico, così come la maggior parte dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, parasubordinati iscritti alla gestione separata, ecc.).

La Tavola 4.1 illustra il numero di lavoratori assicurati presso l'Inps, suddivisi per gestione, con l'indicazione dell'importo contributivo versato all'Istituto.

Tavola 4.1

Gli assicurati e i contributi - Toscana 2009		
Gestione/Fondo	Numero iscritti	Contributi versati (euro)⁽²⁾
Lavoratori dipendenti	828.327	8.041.200.335
Lavoratori autonomi	320.294 ⁽¹⁾	965.990.453 ⁽¹⁾
Artigiani	161.877 ⁽¹⁾	488.776.522 ⁽¹⁾
Esercenti attività commerciali	158.417 ⁽¹⁾	477.213.931 ⁽¹⁾
Isritti alla gestione separata di cui:	122.699 ⁽²⁾	464.177.456
professionisti	14.142 ⁽²⁾	49.083.534 ⁽²⁾
collaboratori	108.557 ⁽²⁾	415.093.922 ⁽²⁾

(1) Fonte Infoinps-Artco al 7 giugno 2010.

(2) Fonte: Bilancio assestato 2009.

I dati si riferiscono solo ai lavoratori autonomi e sono relativi al numero di addetti e di aziende della Gestione Autonomi e della Gestione Commercianti. Il dato relativo al numero di iscritti alla Gestione Separata è ripartito fra professionisti e collaboratori.

Una presenza crescente nel mercato del lavoro è rappresentata dai lavoratori stranieri, sia comunitari che extracomunitari. Nel 2009 in Toscana i lavoratori stranieri assicurati all'Inps ammontavano a 123.116, con una contribuzione previdenziale annuale pari a 444 milioni di euro (Tavola 4.2). Fra di essi si segnalano circa 19.000 artigiani, 14.100 commercianti e 8.300 lavoratori iscritti alla gestione separata.

Tavola 4.2

Lavoratori stranieri e relativi contributi - Toscana 2009	
N. Lavoratori	Contributi (mln. di euro)
123.116	444,1

LE IMPRESE ISCRITTE ALL'INPS

La Tavola 4.3 illustra il numero delle imprese iscritte all'Inps, suddivise per ramo di attività, con il calcolo della quota percentuale in ogni ramo rispetto al totale. Si osserva una preponderanza della presenza delle imprese nel settore commerciale e terziario (50,1%), seguito da artigianato (30%) e industria (17%).

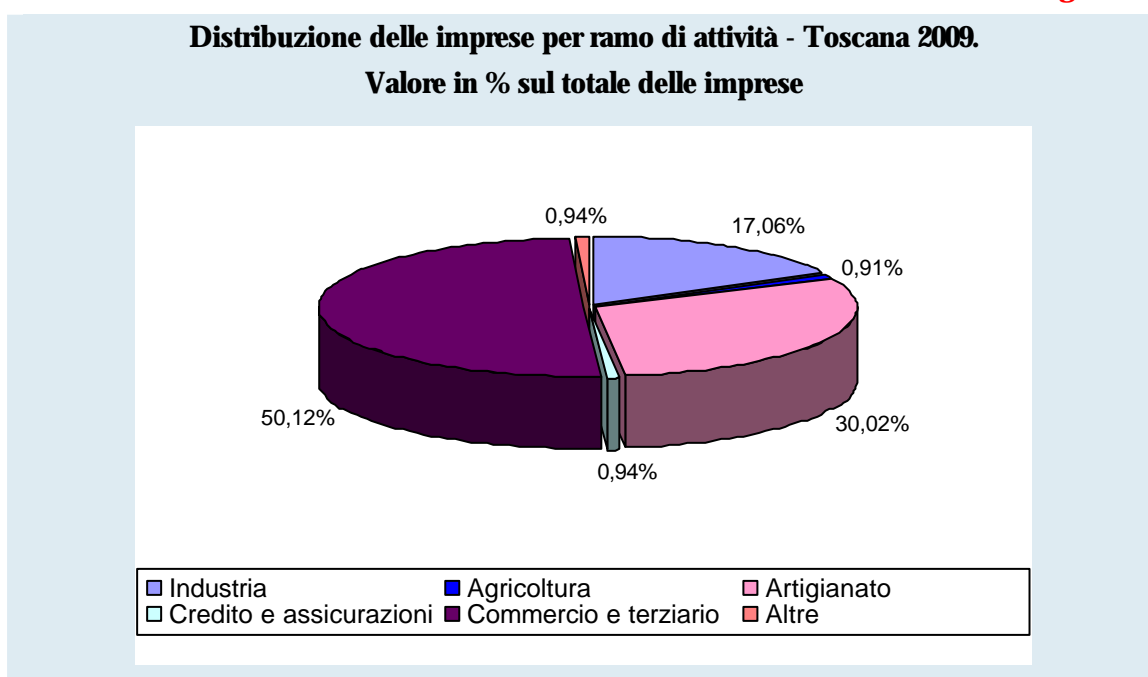
Tavola 4.3

Imprese per ramo di attività - Toscana 2009							
	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito e assicurazioni	Commercio e terziario	Altre	Totale complessivo
Numero imprese	19.790	34.828	1.059	1.094	58.153	1.094	116.018
% sul totale	17,06%	30,02%	0,91%	0,94%	50,12%	0,94%	100%

NOTA: il dato si riferisce alle aziende con dipendenti. Nel settore autonomi si contano 152.642 aziende artigiane e 144.555 aziende commerciali (Fonte: Infoinps-Arto al 7 giugno 2010).

La Figura 4.1 esprime graficamente la distribuzione percentuale delle imprese toscane per ramo di attività.

Figura 4.1

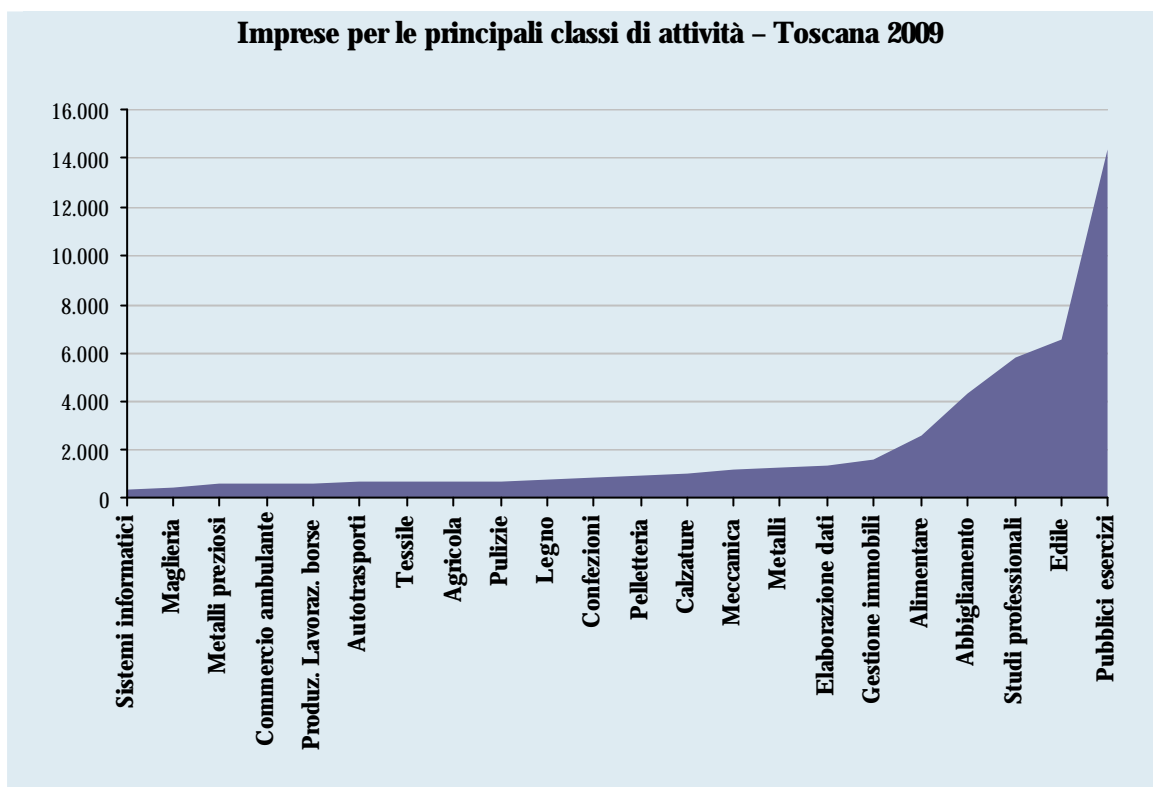


La Tavola 4.4 fornisce alcuni interessanti dati di dettaglio sulle principali classi di attività in cui sono classificate le imprese. La successiva Figura 4.2 esprime, invece, graficamente tali dati.

Tavola 4.4

Imprese per le principali classi di attività – Toscana 2009	
Imprese per classe di attività	Numero imprese
Alimentare	2.551
Meccanica	1.179
Tessile (produz. - filatura – tessitura)	676
Abbigliamento	4.284
Agricola	702
Confezioni	882
Pelletteria	934
Edile	6.567
Studi professionali	5.805
Pubblici esercizi	14.411
Produz. Lavoraz. borse	613
Autotrasporti	664
Legno	778
Commercio ambulante	583
Metalli	1.262
Elaborazione dati	1.376
Metalli preziosi	560
Maglieria	468
Pulizie	733
Calzature	1.034
Sistemi informatici	340
Gestione immobili	1.583

Figura 4.2



La Tavola 4.5 che segue, presenta la suddivisione delle imprese per classe dimensionale². I dati del 2009 evidenziano una elevatissima frazione di microimprese (88,1%) che, come avviene anche a livello nazionale, costituiscono la base portante della tessuto produttivo del nostro Paese.

² La dimensione d'impresa è definita sulla base del numero dei dipendenti che vi lavorano e dal fatturato, seguendo lo schema seguente:

- Micro impresa < 10 addetti (Fatturato = 2 mln. euro)
- Piccola impresa < 50 addetti (Fatturato = 10 mln. euro)
- Media impresa < 250 addetti (Fatturato = 50 mln. euro)
- Grande impresa > 250 addetti (Fatturato > 50 mln. euro)

Tavola 4.5

Imprese raggruppate per classe dimensionale – Toscana 2009		
Classe dimensionale dell'impresa	Numero imprese	% imprese /totale
PMI		
Microimprese < 10	102.271	88,15%
Piccole imprese < 50	12.157	10,48%
Medie imprese < 250	1.401	1,21%
Totale PMI	115.829	99,84%
Grandi imprese	189	0,16%
TOTALE	116.018	100%

IL DURC

Il DURC è il certificato che, sulla base di un'unica richiesta, attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento. Se l'impresa risulta in regola con i versamenti nei confronti dei tre Enti il DURC viene rilasciato consentendo a quell'impresa di partecipare alle gare d'appalto, di vedersi liquidati gli stati di avanzamento dei lavori, di iniziare un lavoro privato, per la concessione di sgravi contributivi. Diversamente resta esclusa dal sistema e dal mercato.

I dati regionali riferiti al 2009 evidenziano che ne sono stati emessi 251.974 con un tempo medio di emissione che si è attestato su 13 giorni.

Tavola 4.6

Numero DURC emessi	Tempo medio di emissione (giorni)	Durc emessi con silenzio assenso
251.974	13	6.411 (2,54%)

4.3 – LE CATEGORIE SOCIALI E LE PRESTAZIONI

I PENSIONATI

I pensionati Inps in Toscana sono quasi 950.000 e rappresentano il 25,5% della popolazione residente. L'importo medio mensile erogato per pensionato è pari a 1.001,5 euro (Tavola 4.7).

Tavola 4.7

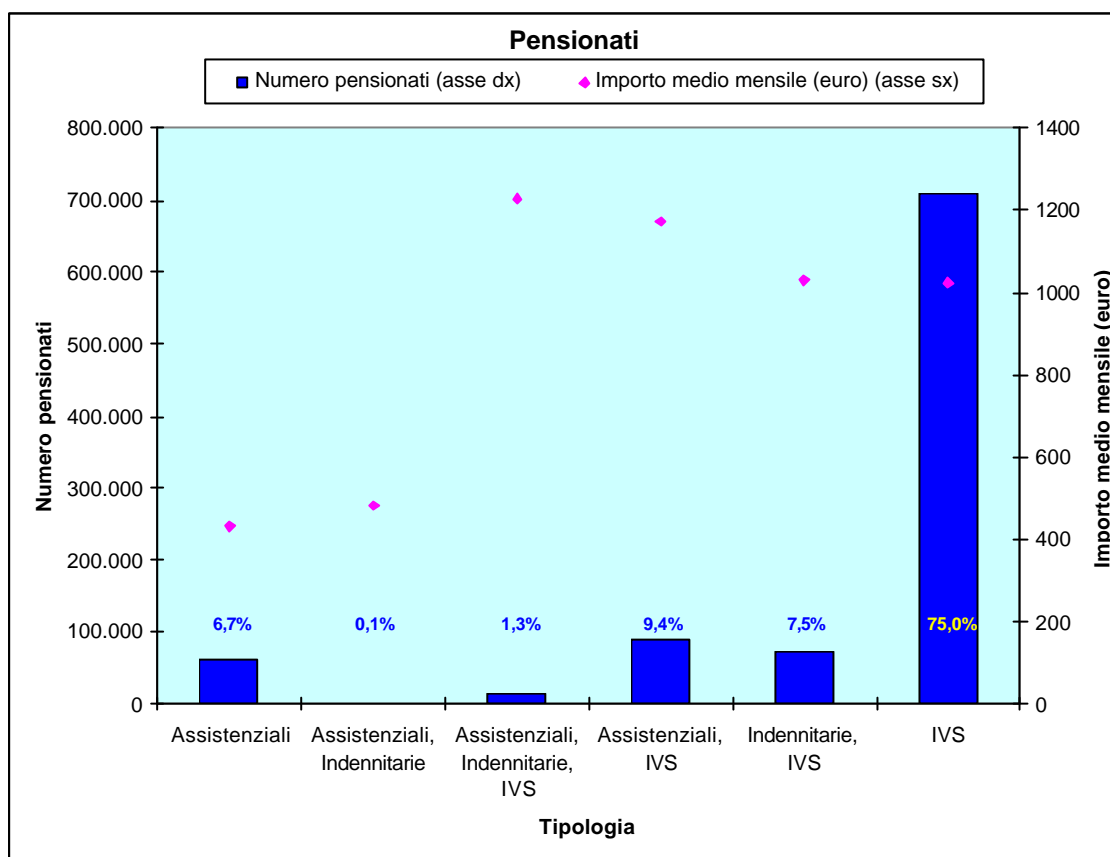
Pensionati Inps e importo complessivo annuo e media mensile del reddito pensionistico. Anno 2009	
Numero Pensionati	Importo medio mensile erogato per pensionato (euro)
945.229	1.001,5

Il maggior numero di pensionati (75%) è titolare esclusivamente di una pensione IVS, vale a dire compresa all'interno delle categorie vecchiaia, inabilità/invalidità, superstiti, mentre i pensionati con prestazione puramente assistenziali (assegno sociale, pensione sociale, ecc.) rappresentano il 6,7%. (Tavola 4.8)

Tavola 4.8

Tipologia	Numero		Importo medio mensile (euro)
	Valori assoluti	% su totale	
Assistenziali	63.611	6,7%	432,2
Assistenziali, Indennitarie	827	0,1%	484,1
Assistenziali, Indennitarie, IVS	12.498	1,3%	1.228,8
Assistenziali, IVS	88.724	9,4%	1.172,3
Indennitarie, IVS	70.691	7,5%	1.030,5
IVS	708.878	75,0%	1.024,9
Totale	945.229	100,0%	1.001,5

Figura 4.3

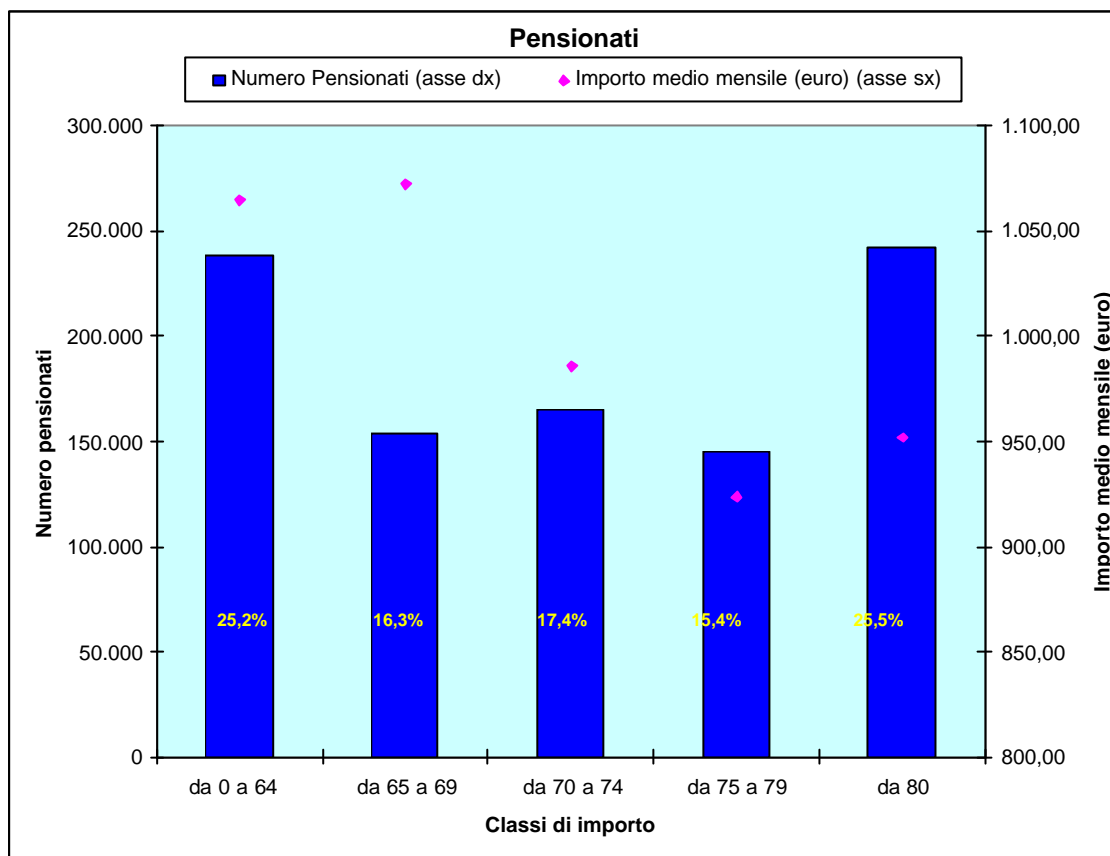


Riguardo alla distribuzione per età, si rileva che i pensionati ultra-ottantenni rappresentano il 25,6% del totale, i pensionati da 70 e 80 anni il 32,9%, mentre i pensionati con età fino a 70 anni sono il 41,5% (Tavola 4.9)

Tavola 4.9

Pensionati Inps per classe di età e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009			
Classi di età	Numero		Importo medio mensile (euro)
	Valori assoluti	% su totale	
da 0 a 64	238.500	25,2%	1.065,0
da 65 a 69	154.396	16,3%	1.072,5
da 70 a 74	164.722	17,4%	985,3
da 75 a 79	145.184	15,4%	923,4
da 80	242.427	25,6%	951,6
Totale	945.229	100,0%	1.001,5

Figura 4.4

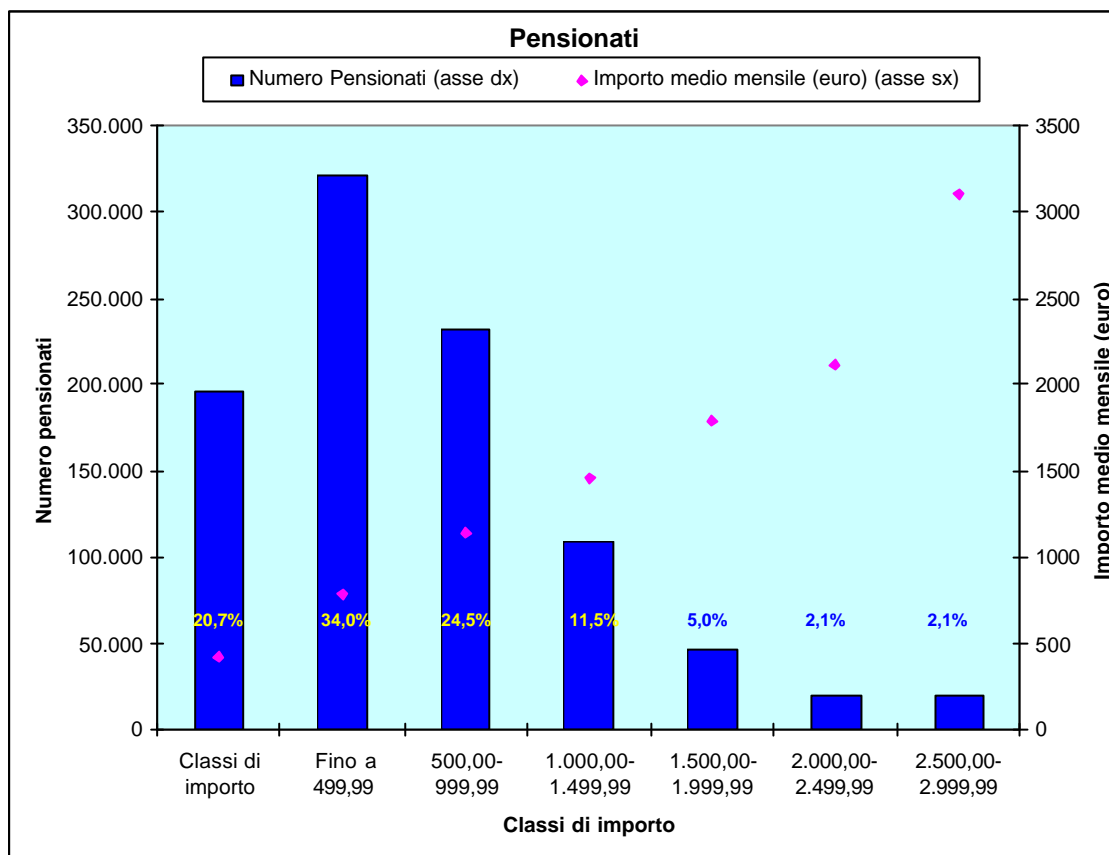


Considerando la distribuzione per fascia di reddito, il 20,7% percepisce un reddito pensionistico mensile fino a 500 euro, il 34% un reddito compreso fra 500 e 1.000 euro, il 36,1% un reddito fra 1.000 e 2.000 euro ed il restante 9,2% un reddito superiore a 2.000 euro (Tavola 4.10)

Tavola 4.10

Pensionati Inps per classe di importo complessivo ricevuto e importo medio mensile del reddito pensionistico. Anno 2009			
Classi di importo	Numero		Importo medio mensile (euro)
	Valori assoluti	% su totale	
Fino a 499,99	196.081	20,7%	423,2
500,00-999,99	321.784	34,0%	781,7
1.000,00-1.499,99	231.766	24,5%	1.145,9
1.500,00-1.999,99	108.791	11,5%	1.455,5
2.000,00-2.499,99	47.214	5,0%	1.787,4
2.500,00-2.999,99	19.478	2,1%	2.118,7
3.000,00 e oltre	20.115	2,1%	3.109,2
Totale	945.229	100,0%	1.001,5

Figura 4.5



LE PENSIONI

Dall'analisi dei dati relativi alle pensioni in pagamento, pur tenendo conto della circostanza che alcuni pensionati sono titolari di più prestazioni a carico dell'Istituto, si rileva come il 63,69% delle pensioni in pagamento in Toscana abbiano come titolare un cittadino ultrasettantenne e poco meno della metà (29,85%) riguardino un ultraottantenne. Tutto ciò a conferma dell'invecchiamento della popolazione e delle maggiori prospettive di vita per il pensionato italiano, il che potrebbe in futuro mettere in crisi il sistema pensionistico, che al momento presenta invece conti sostenibili.

Le pensioni Inps vigenti nel 2009 in Toscana sono 1 milione e 74mila, con un importo annuo pari a 10,87 miliardi di euro ed un importo medio mensile di 778 euro (Tavola 4.11).

Tavola 4.11

Pensioni vigenti. Anno 2009(*) (**) (importi in euro)			
	Numero	Importo annuo	Importo medio mensile
Totale regione	1.074.310	10.866.388.763	778,06

(*) fonte: Osservatorio delle pensioni;

(**) dato: al 1° gennaio 2009.

La distribuzione per provincia delle pensioni, con la relativa percentuale rispetto al totale regionale, è illustrata nella Tavola 4.12.

Tavola 4.12

Pensioni vigenti per provincia. Anno 2009 (*) (**)		
Provincia	Numero pensioni	% in regione
AREZZO	120.628	10,63
FIRENZE	220.112	19,40
GROSSETO	78.503	6,92
LIVORNO	77.322	6,81
PIOMBINO	29.196	2,57
LUCCA	130.843	11,53
MASSA CARRARA	67.552	5,95
PISA	129.709	11,43
PISTOIA	103.729	9,14
PRATO	76.090	6,71
SIENA	100.965	8,90
TOTALE REGIONALE	1.134.649	100%

(*) fonte: liste parametriche;

(**) dato : al 31 dicembre 2009.

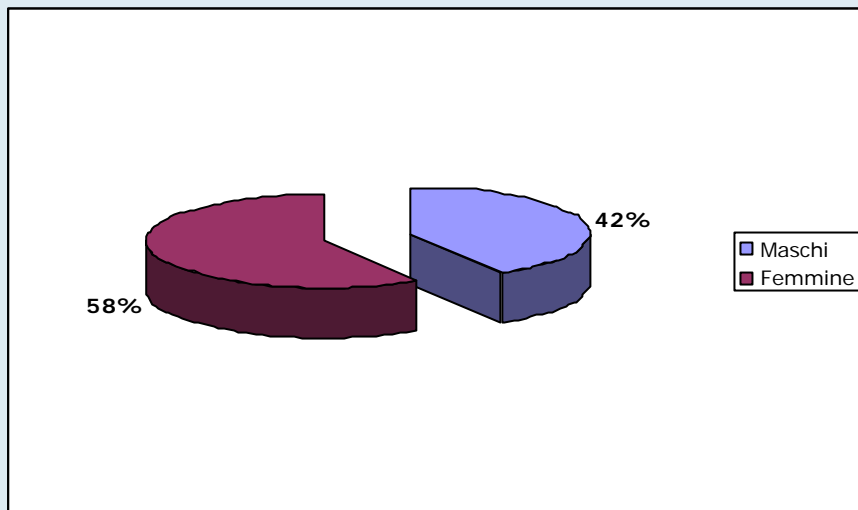
Riguardo alla distribuzione per genere, si osserva che le pensioni sono erogate agli uomini nel 42% dei casi e alle donne nel 58% (Figura 4.3). Considerando invece l'importo complessivo annuo (Figura 4.4), le proporzioni si invertono e gli uomini percepiscono il 58% dell'importo complessivo, il che deriva dal fatto che mediamente gli uomini hanno pensioni più consistenti.

Un altro dato di rilievo è quello relativo agli importi delle prestazioni. Si rileva al riguardo che l'importo medio delle pensioni vede per le donne un dato di Euro 557,15 poco oltre la metà degli importi medi delle pensioni che hanno come titolare della prestazione un uomo (Euro 1.086,07).

Infatti il 91% delle pensioni che vedono una donna quale titolare sono inferiori ai 1.000 € mensili, mentre per gli uomini la percentuale è del 51,49%.

Figura 4.6

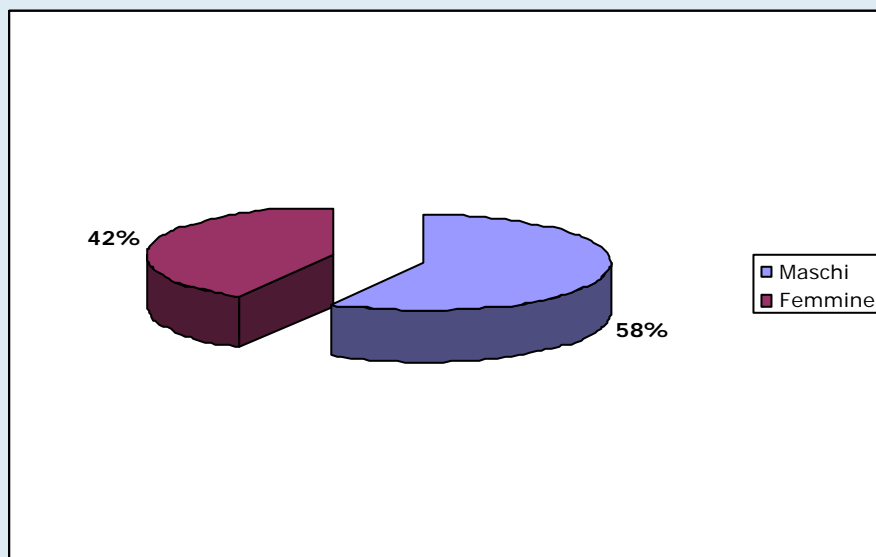
Distribuzione per genere del numero delle prestazioni pensionistiche erogate nella regione - Anno 2009



Totale prestazioni: 1.074.310
Maschi: 448.693 (41,76%)
Femmine: 625.617 (58,24%)

Figura 4.7

Distribuzione per genere dell'importo complessivo annuo delle prestazioni pensionistiche erogate nella regione - Anno 2009



Dalla tavola 4.13 si evidenzia come la Toscana si confermi una delle regioni economicamente più “ricche”, essendo la percentuale dei titolari di prestazioni assistenziali soltanto il 4%.

Altro dato consolidato è che le categorie di pensioni di cui sono titolari le donne per oltre la metà riguardano pensioni di reversibilità, di invalidità e assegni sociali. Anche per questo l'importo medio delle pensioni delle donne è di poco superiore alla metà degli importi medi delle pensioni degli uomini.

Tavola 4.13

Pensioni vigenti per categoria e sesso. Anno 2009					
(importi in euro)					
CATEGORIA	Numero	%	Importo annuo	%	Importo medio mensile (euro)
TOTALE					
Vecchiaia	669.780	62,3%	8.155.083.118	75,0%	936,60
Invalidità	102.819	9,6%	758.378.303	7,0%	567,37
Superstiti	258.890	24,1%	1.754.489.676	16,1%	521,30
Pensioni / Assegni sociali	42.821	4,0%	198.437.666	1,8%	356,47
Totale regione	1.074.310	100,0%	10.866.388.763	100,0%	778,06
MASCHI					
Vecchiaia	368.335	82,1%	5.756.943.449	90,9%	1.202,28
Invalidità	40.577	9,0%	391.738.068	6,2%	742,63
Superstiti	30.361	6,8%	138.718.802	2,2%	351,46
Pensioni / Assegni sociali	9.420	2,1%	47.652.860	0,8%	389,13
Totale regione	448.693	100,0%	6.335.053.179	100,0%	1.086,07
FEMMINE					
Vecchiaia	301.445	48,2%	2.398.139.669	52,9%	611,96
Invalidità	62.242	9,9%	366.640.236	8,1%	453,12
Superstiti	228.529	36,5%	1.615.770.874	35,7%	543,87
Pensioni / Assegni sociali	33.401	5,3%	150.784.806	3,3%	347,26
Totale regione	625.617	100,0%	4.531.335.584	100,0%	557,15

Figura 4.8

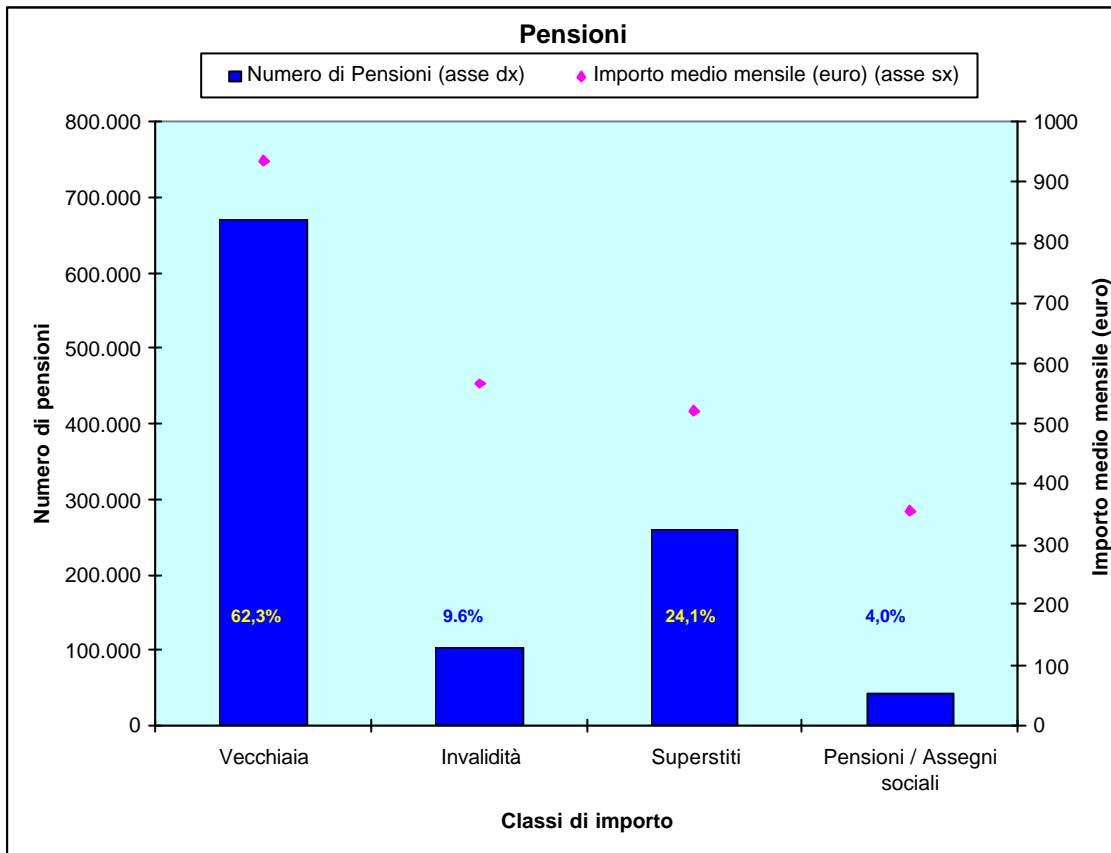


Figura 4.9

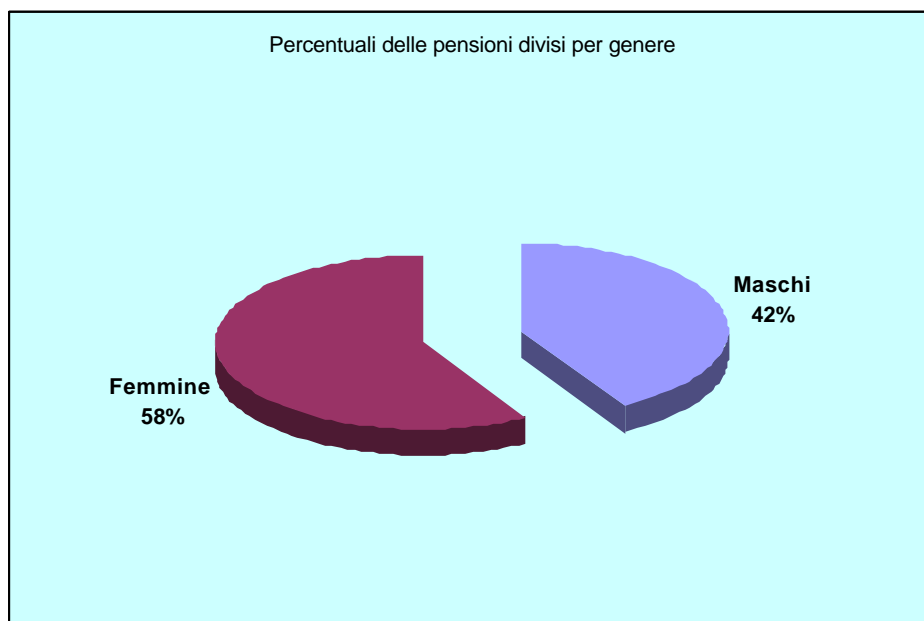
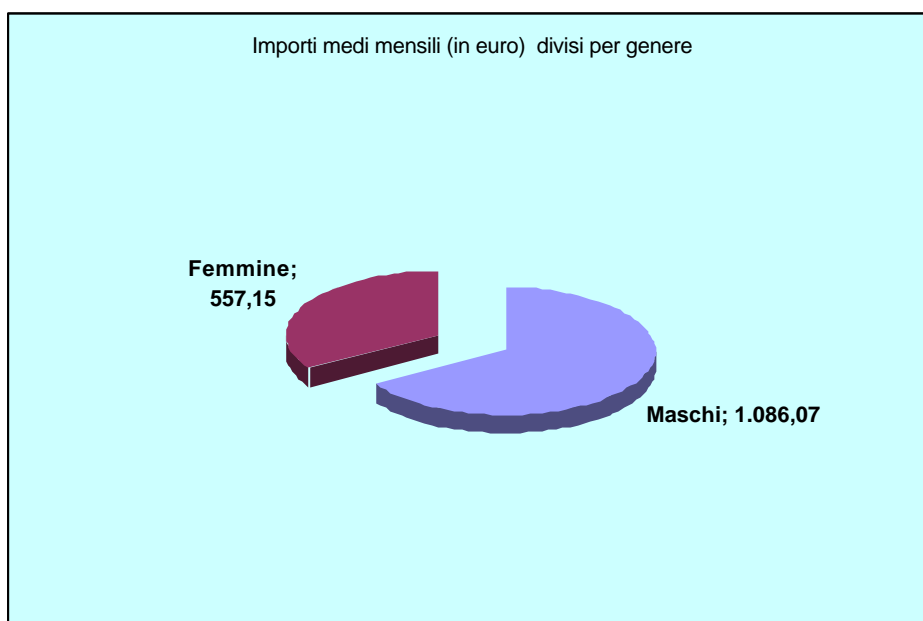


Figura 4.10



Come in tutta Italia, anche in Toscana è in costante aumento il numero di titolari di prestazioni di invalidità civile. Ciò è in gran parte dovuto all'invecchiamento e all'allungamento delle prospettive di vita, fenomeno più rilevante per quanto riguarda le donne, che infatti rappresentano il 66% di titolari di tale tipologia di prestazioni in Toscana.

Tavola 4.14

Pensioni vigenti agli invalidi civili per sesso.					
Anno 2009					
	Numero	%	Importo annuo (euro)	%	Importo medio mensile (euro)
Maschi	54.206	34,9%	279.665.558	34,0%	396,87
Femmine	101.039	65,1%	543.003.794	66,0%	413,40
Totale	155.245	100,0%	822.669.352	100,0%	407,63

Figura 4.11

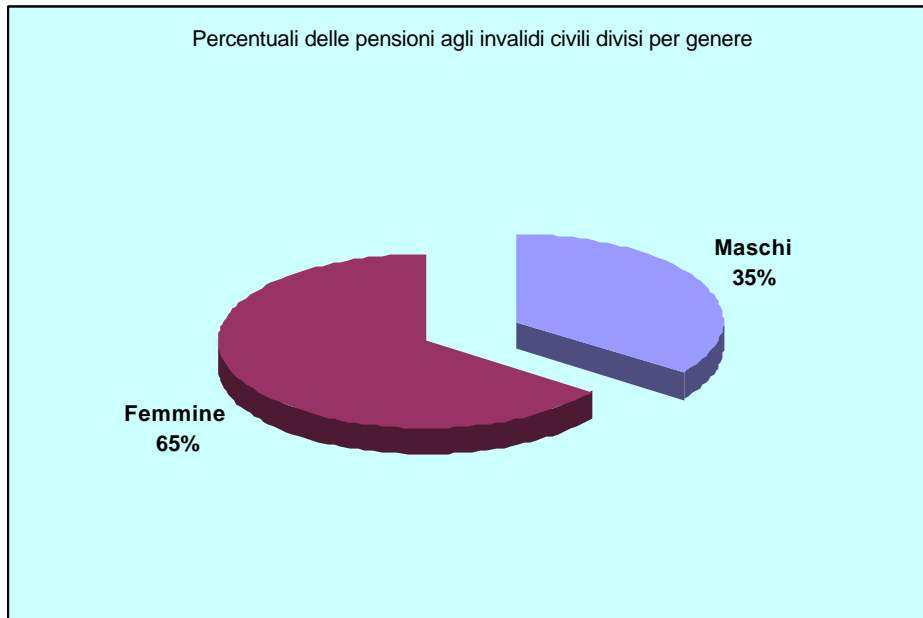
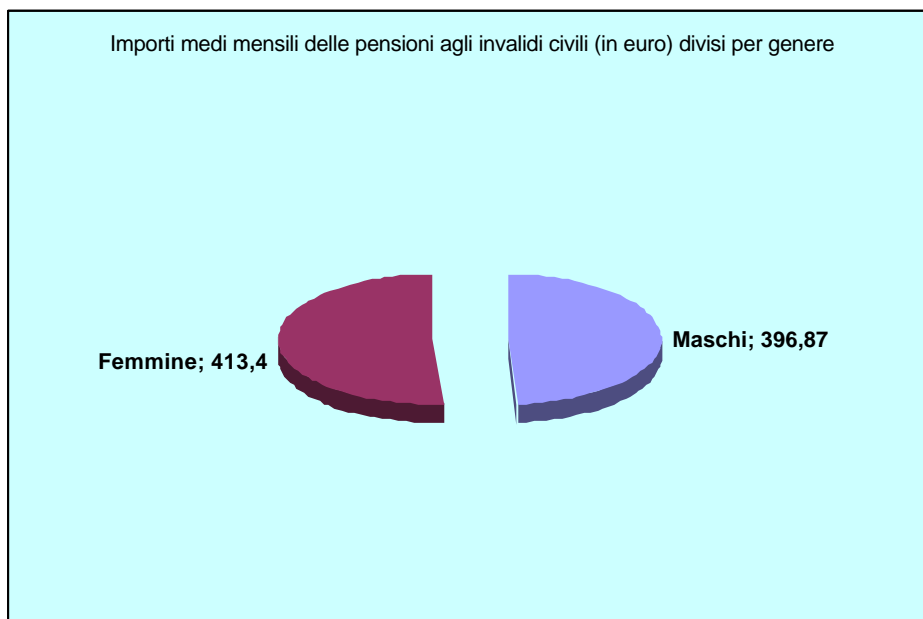


Figura 4.12



Nella tavola 4.15 sono riportati i dati delle pensioni con riferimento ai settori di attività produttive tipiche dell'economia regionale. Le cifre denotano una considerevole presenza della grande, media e piccola industria e una percentuale comunque significativa delle attività agricole rispetto al terziario. Il discreto numero di titolari (il 25% circa) commercianti e artigiani, conferma il *made in Italy* come settore di punta dell'imprenditoria toscana.

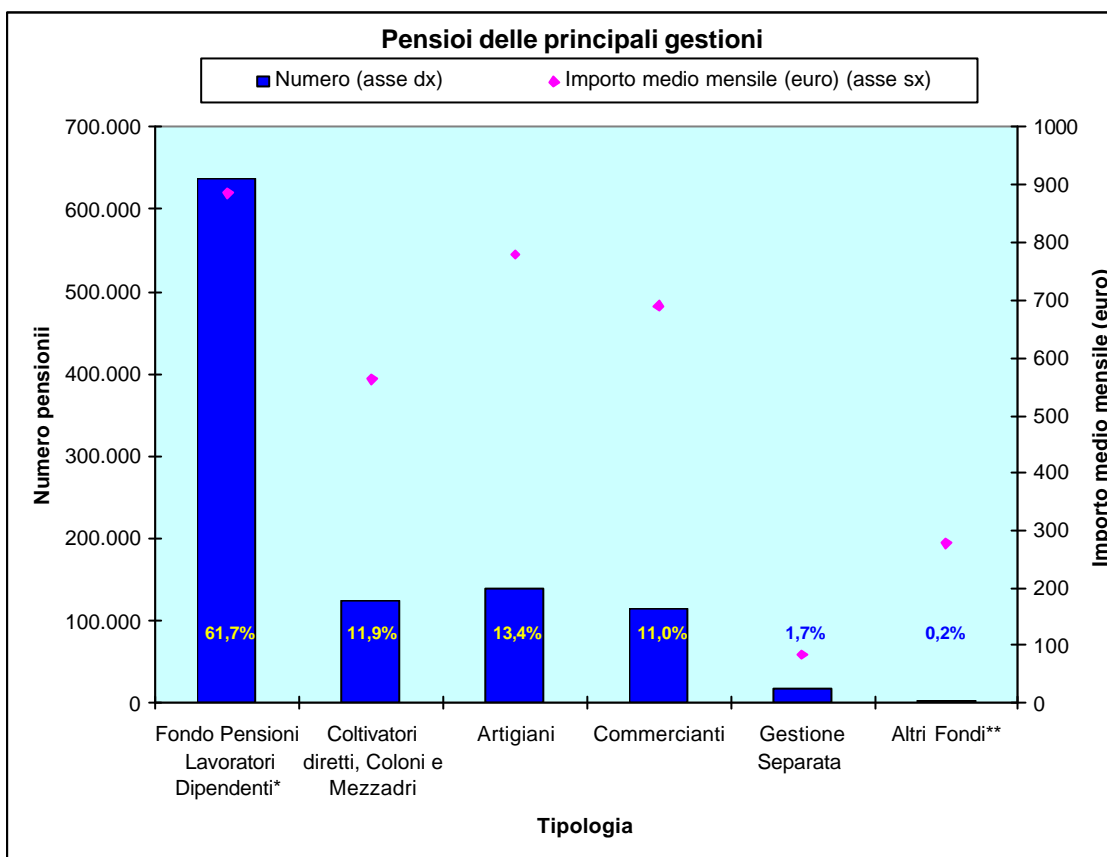
Tavola 4.15

Pensioni vigenti nelle principali gestioni. Anno 2009 (importi in euro)					
Gestione	Numero	%	Importo annuo	%	Importo medio mensile
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	636.838	61,7%	7.316.969.306	68,6%	883,81
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	123.080	11,9%	902.054.551	8,5%	563,77
Artigiani	138.401	13,4%	1.400.849.250	13,1%	778,59
Commercianti	113.873	11,0%	1.021.500.024	9,6%	690,04
Gestione Separata	17.187	1,7%	18.927.528	0,2%	84,71
Altri Fondi**	2.110	0,2%	7.618.957	0,1%	277,76
Totale regione	1.031.489	100,0%	10.667.919.616	100,0%	795,56

* Compresa le gestioni a contabilità separata e fondi sostitutivi e integrativi

** Altre gestioni e assicurazioni facoltative

Figura 4.13



Il Fondo previdenziale della Gestione Separata è il più “giovane”, in quanto nasce con la riforma pensionistica Dini (legge 335/95).

Tale fondo è stato istituito per garantire la copertura assicurativa ai lavoratori con contratti atipici. In tale settore, si sono avuti nel corso degli anni, diversi interventi da parte del legislatore, sia riguardo all'estensione dell'obbligo di iscrizione per ulteriori categorie di lavoratori, sia riguardo all'allargamento delle tutele previdenziali per gli iscritti, sia sul piano dell'incremento delle aliquote contributive che dall'iniziale 10% sono state successivamente maggiorate per consentire alle prestazioni liquidate in tale Fondo, di raggiungere importi più elevati. Attualmente e in considerazione della recente istituzione del Fondo della Gestione separata, l'importo medio delle pensioni di vecchiaia si attesta sugli 86 euro.

Tavola 4.16

Pensioni della Gestione Separata per categoria e sesso. Anno 2009 (importi in euro)					
CATEGORIA	Numero	%	Importo annuo	%	Importo medio mensile
TOTALE					
Vecchiaia	16.154	94,0%	18.089.273	95,6%	86,14
Invalidità	87	0,5%	190.248	1,0%	168,21
Superstiti	946	5,5%	648.007	3,4%	52,69
Totale regione	17.187	100,0%	18.927.528	100,0%	84,71
MASCHI					
Vecchiaia	13.106	99,0%	15.393.652	98,8%	90,35
Invalidità	70	0,5%	157.885	1,0%	173,50
Superstiti	57	0,4%	33.175	0,2%	44,77
Totale regione	13.233	100,0%	15.584.712	100,0%	90,59
FEMMINE					
Vecchiaia	3.048	77,1%	2.695.621	80,6%	68,03
Invalidità	17	0,4%	32.363	1,0%	146,44
Superstiti	889	22,5%	614.832	18,4%	53,20
Totale regione	3.954	100,0%	3.342.816	100,0%	65,03

Figura 4.14

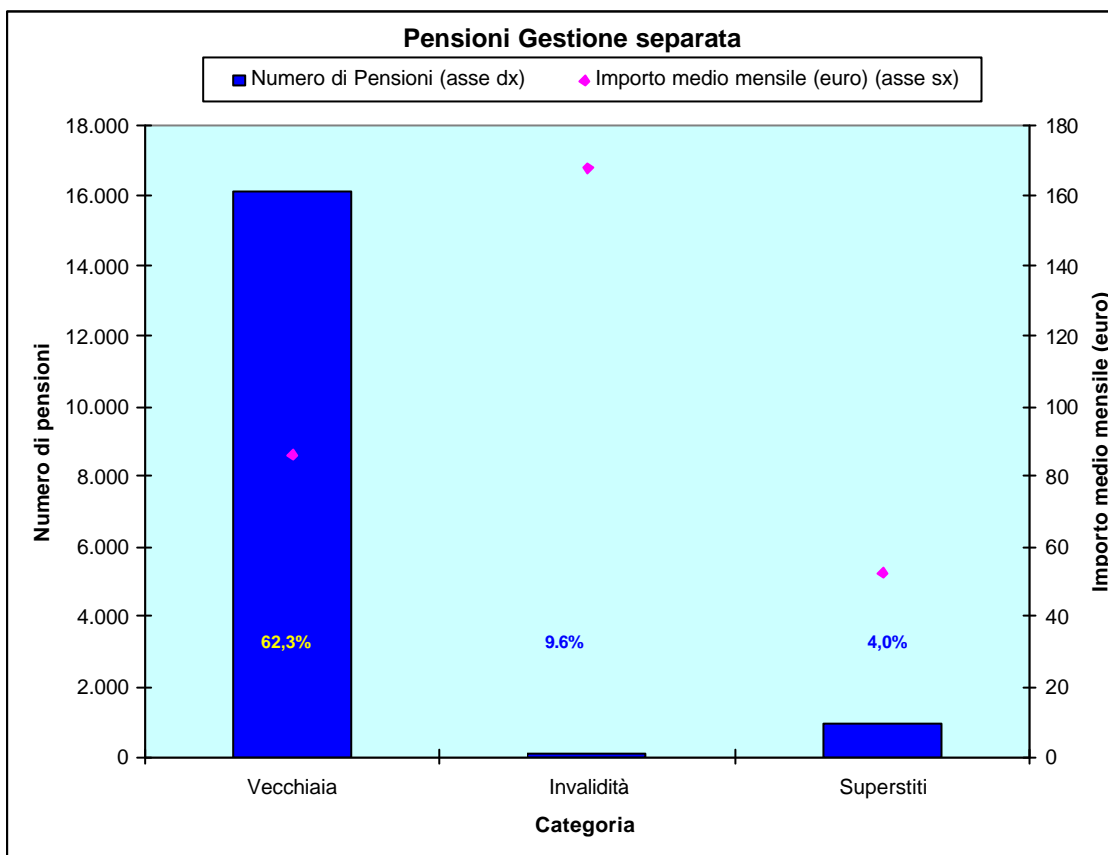


Figura 4.15

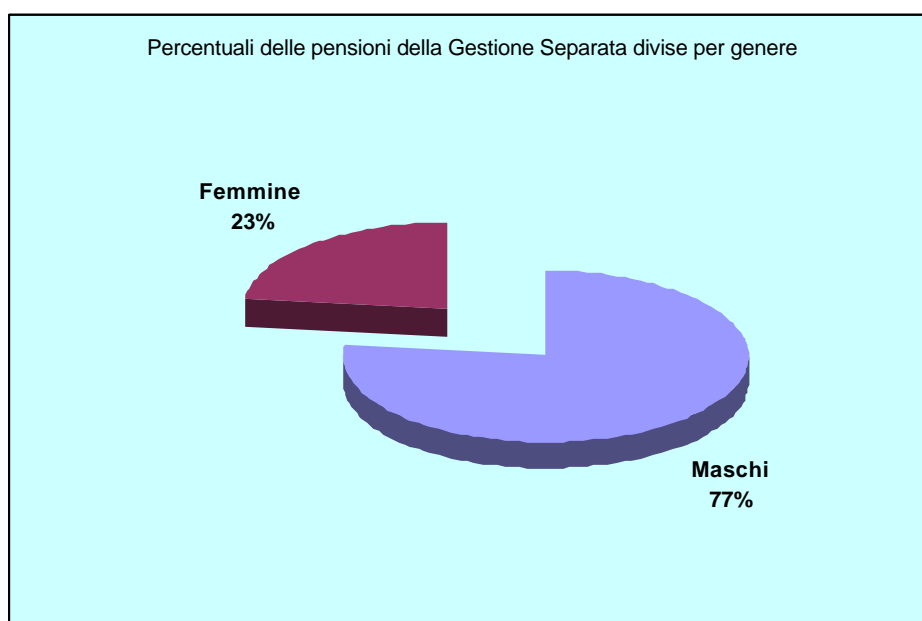


Figura 4.16

Oltre il 50% delle prestazioni integrate al trattamento minimo vedono come titolare un lavoratore autonomo. Ciò è dovuto alla contribuzione, che per anni, è stata molto al di sotto di quella versata dai lavoratori dipendenti. Ancora oggi la media contributiva dei versamenti effettuati dai lavoratori autonomi è inferiore a quella dei lavoratori dipendenti.

Tavola 4.17

Pensioni integrate al minimo per categoria e gestione. Anno 2009

GESTIONE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	73.628	49,39	31.531	52,62	43.040	63,82	148.199	53,61
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	36.129	24,23	18.032	30,09	5.807	8,61	59.968	21,69
Artigiani	17.863	11,98	5.333	8,90	11.301	16,76	34.497	12,48
Commercianti	21.456	14,39	5.021	8,38	7.242	10,74	33.719	12,20
Altri Fondi**	8	0,01	0	0,00	48	0,07	56	0,02
Totale regione	149.084	100,00	59.917	100,00	67.438	100,00	276.439	100,00

*comprese le gestioni a contabilità separata

** fondi sostitutivi e integrativi

Figura 4.17

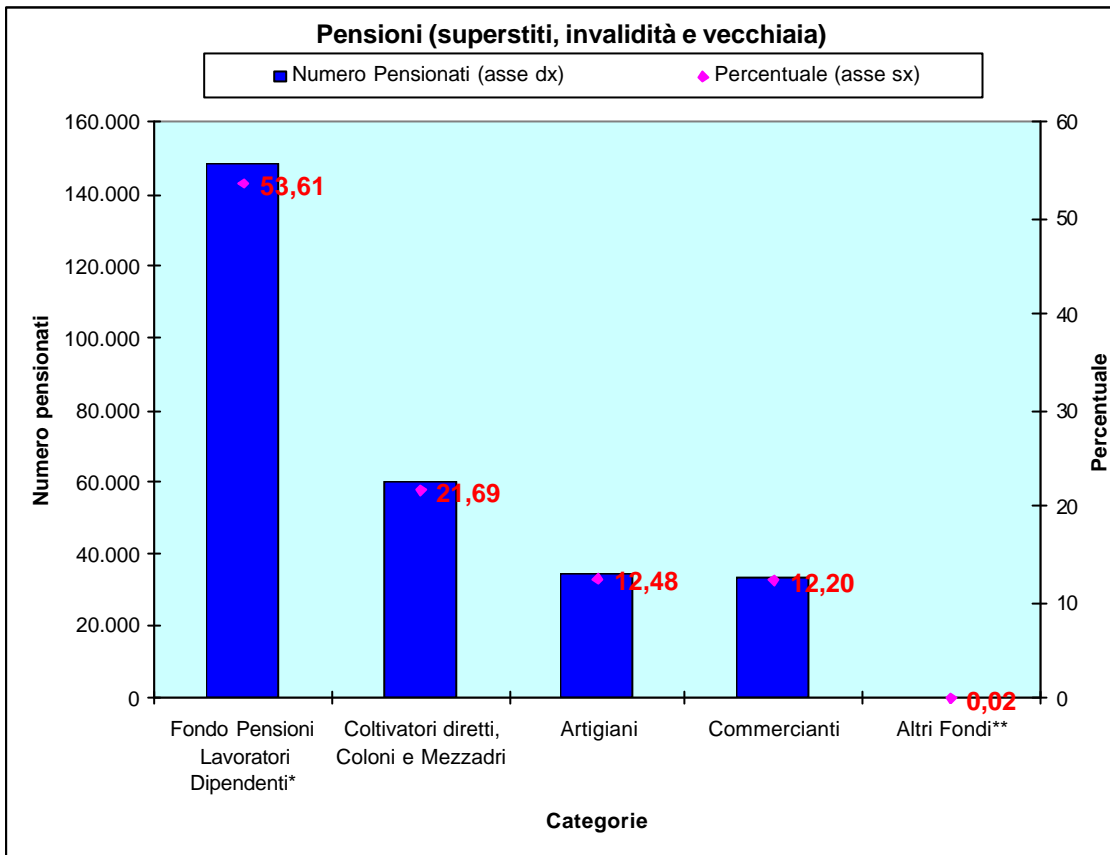


Figura 4.18

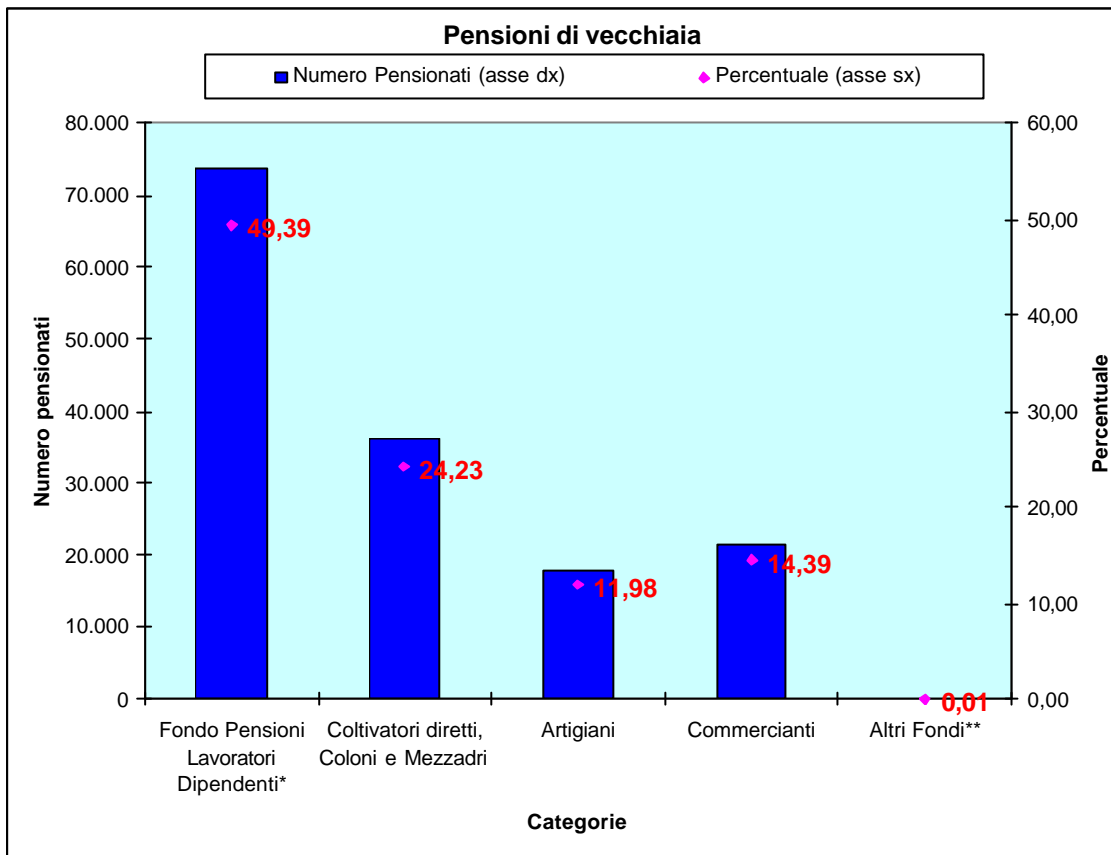


Figura 4.19

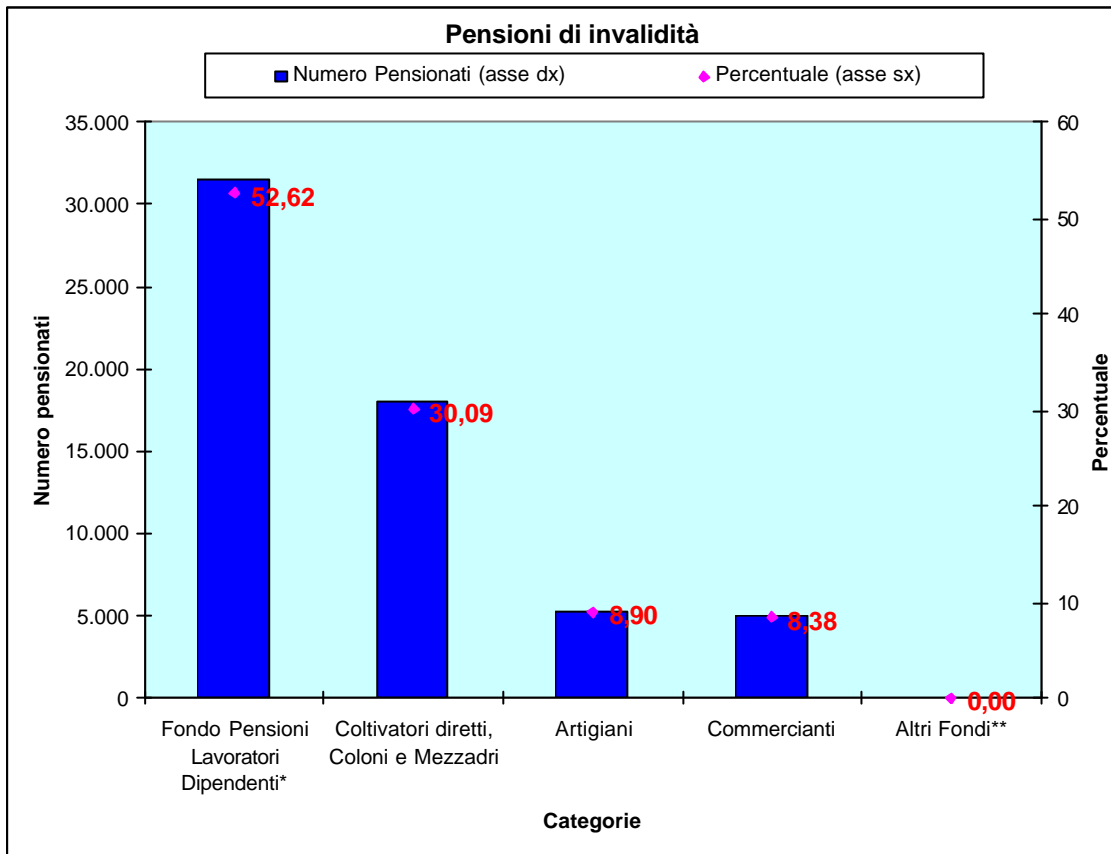


Figura 4.20

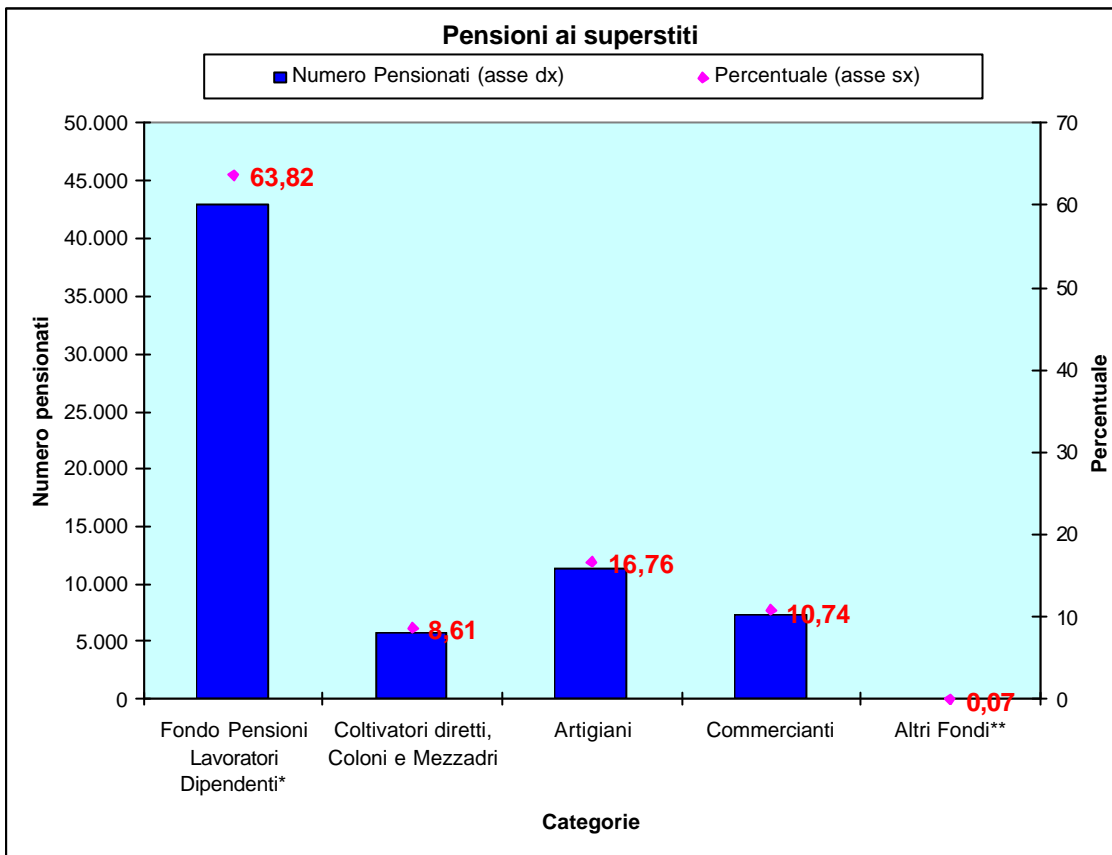


Figura 4.21

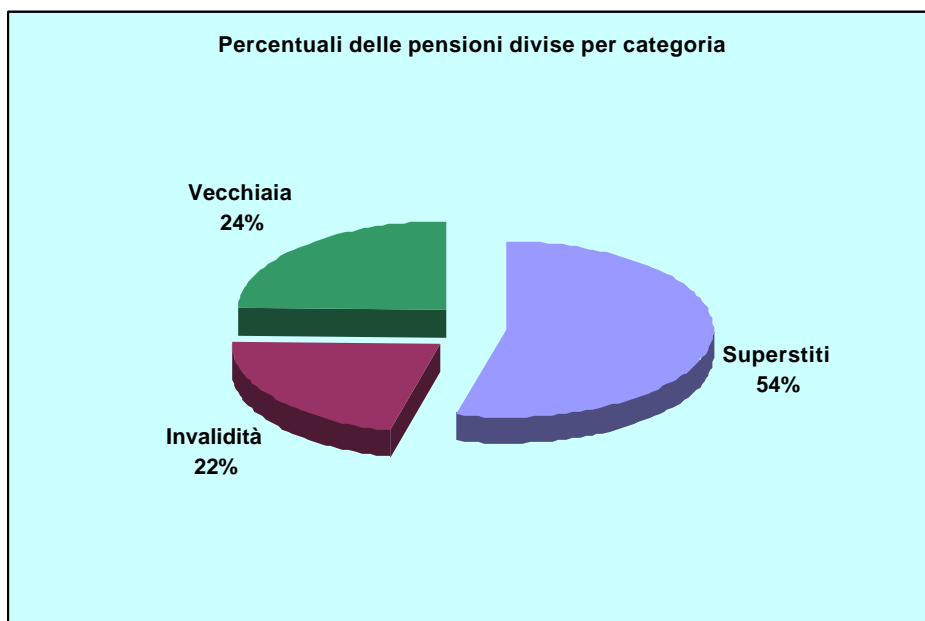
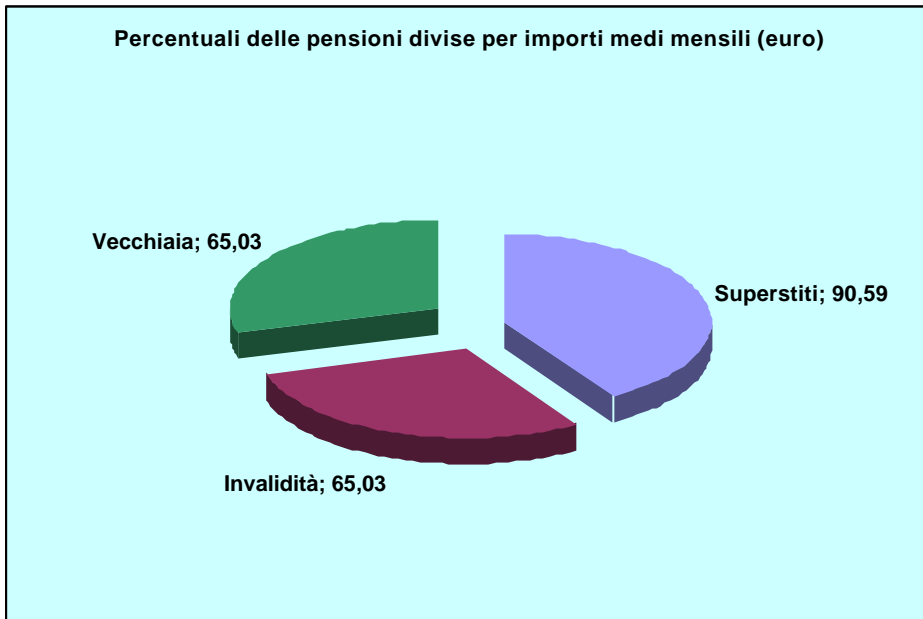


Figura 4.22



In relazione al sesso dei titolari di pensioni integrate al minimo appare evidente, nelle diverse categorie, che oltre l'84% delle pensioni integrate al trattamento minimo ha come titolare una donna. (Tavola 4.18).

Tavola 4.18

Pensioni integrate al minimo per categoria e sesso. Anno 2009 (importi in euro)					
CATEGORIA	Numero	%	Importo annuo	%	Importo medio mensile
TOTALE					
Vecchiaia	149.084	53,9%	867.974.871	53,6%	447,85
Invalidità	59.917	21,7%	346.649.436	21,4%	445,04
Superstiti	67.438	24,4%	404.573.546	25,0%	461,47
Totale regione	276.439	100,0%	1.619.197.853	100,0%	450,57
MASCHI					
Vecchiaia	20.560	46,8%	124.881.234	48,1%	467,23
Invalidità	13.439	30,6%	81.254.479	31,3%	465,09
Superstiti	9.897	22,5%	53.641.344	20,6%	416,92
Totale regione	43.896	100,0%	259.777.057	100,0%	455,23
FEMMINE					
Vecchiaia	128.524	55,3%	743.093.637	54,7%	444,75
Invalidità	46.478	20,0%	265.394.957	19,5%	439,24
Superstiti	57.541	24,7%	350.932.202	25,8%	469,14
Totale regione	232.543	100,0%	1.359.420.796	100,0%	449,69

Figura 4.23

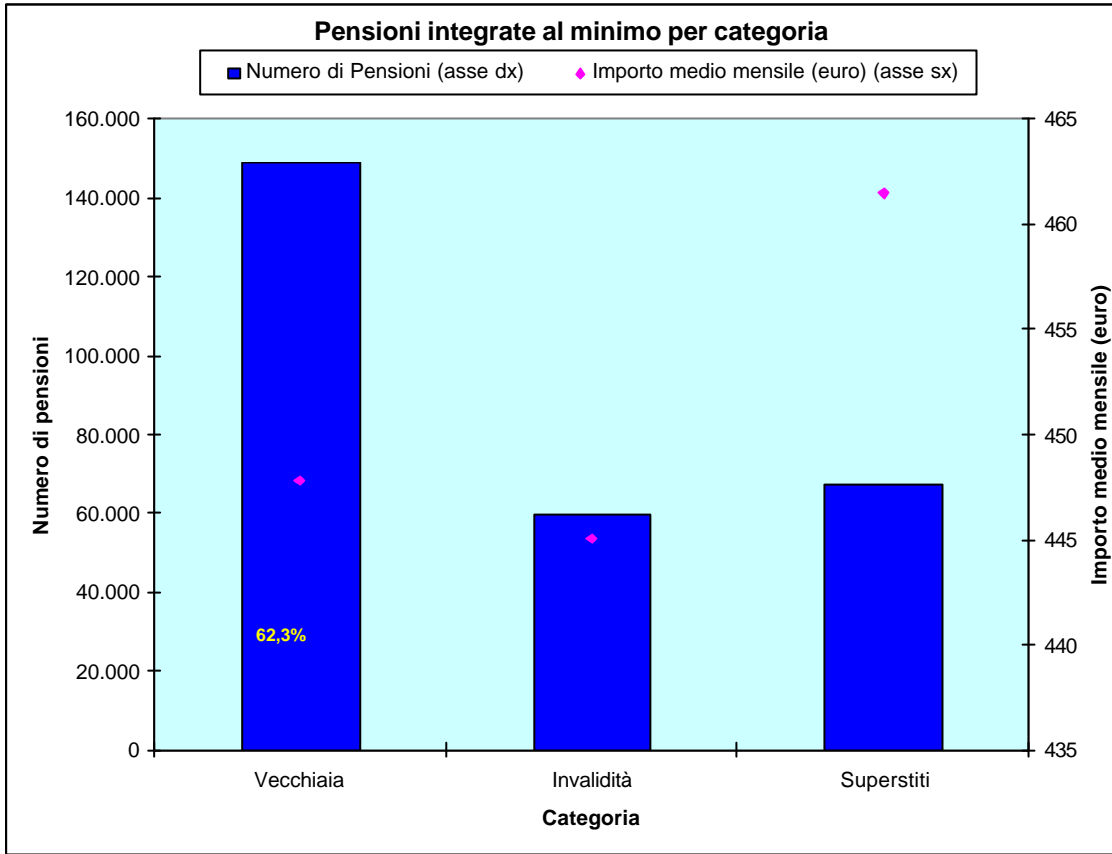


Figura 4.24

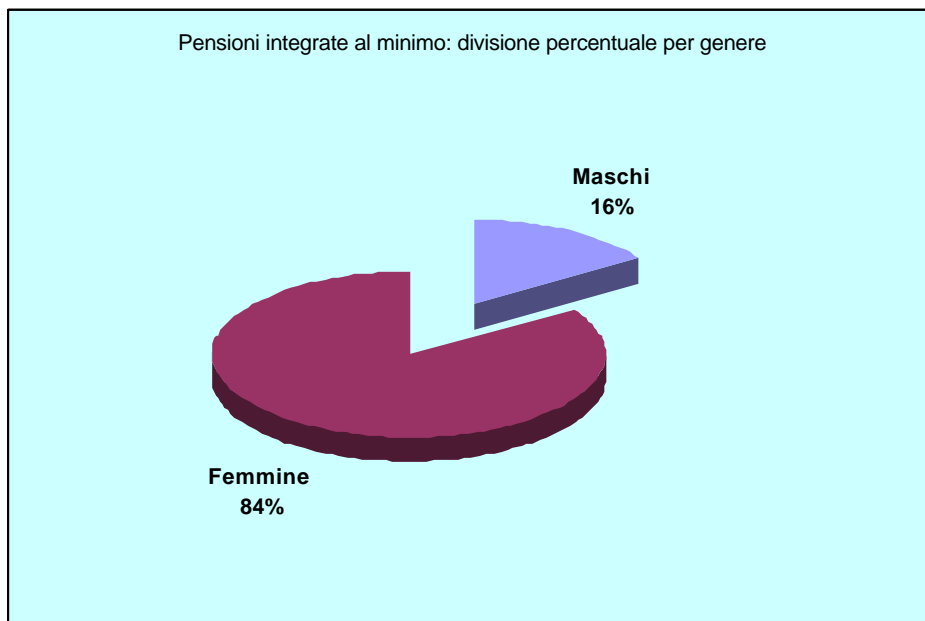
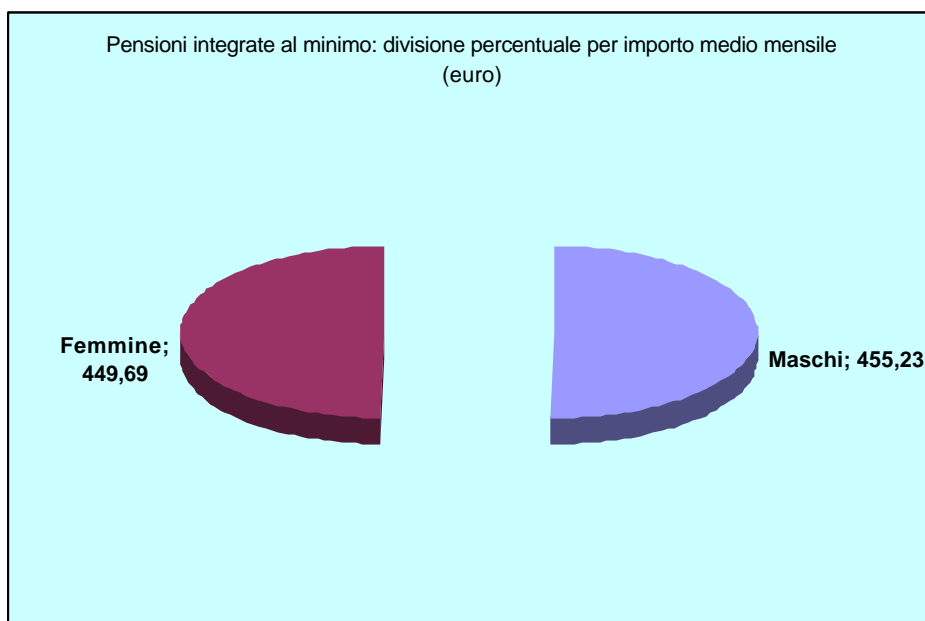


Figura 4.25

In Toscana, come in tutta Italia, è in aumento annuo costante il numero dei titolari di prestazioni di invalidità civile. Quasi 2/3 delle stesse sono indennità di accompagnamento legate all'invecchiamento della popolazione e liquidate in favore di invalidi al 100%, con difficoltà a deambulare o a compiere gli atti quotidiani della vita senza l'aiuto di un'altra persona.

Tavola 4.19

Prestazioni agli Invalidi Civili per tipo di prestazione. Anno 2009

CATEGORIA	Numero	%
Pensione ciechi assoluti	2.584	1,66%
Pensione ciechi parziali	3.599	2,32%
Indennità ventesimisti	4.865	3,13%
Indennità di accompagnamento ai ciechi	3.746	2,41%
Pensione ai sordomuti	641	0,41%
Indennità comunicazione	2.169	1,40%
Pensione inabilità	21.138	13,62%
Indennità di accompagnamento agli invalidi totali	101.724	65,52%
Assegno di assistenza	11.955	7,70%
Indennità di frequenza minori	2.819	1,82%
Indennità di accompagnamento agli invalidi parziali	5	0,00%
Totale regione	155.245	100,00%

DATI DI PRODUZIONE SULLE PENSIONI

Il dato di produzione delle pensioni in Toscana evidenzia negli ultimi anni un costante miglioramento sia nell'abbattimento delle giacenze che nei tempi di definizione delle domande di pensione. Tale dato sarà consolidato nel corso del 2010 anche per gli interventi legislativi in materia, che prevedono una diminuzione delle finestre di uscita, nonché lo slittamento delle stesse. Il dato della tabella 4.20 evidenzia una giacenza a fine anno che potrebbe apparire eccessiva per i prodotti pensioni di vecchiaia e di anzianità; in realtà molte delle domande giacenti erano già precalcolate e messe in pagamento all'apertura della finestra del 1 gennaio 2010.

Anche il dato relativo alle definite in prima istanza è in continuo miglioramento, così come il dato relativo alle definizioni entro 30 giorni ed entro 120. L'obiettivo per il 2010 è consolidare e possibilmente migliorare tale dato.

Tavola 4.20

Domande di pensione pervenute, domande definite e giacenza al 31.12.2009 per categoria di pensione.			
CATEGORIA	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza al 31.12.2009
Vecchiaia	18.661	19.181	2.350
Anzianità	14.131	12.440	3.776
Invalidità/Inabilità	9.632	9.342	1.318
Indirette	1.594	1.601	83
Reversibilità	14.878	15.025	545
Convenzioni Internazionali	3.890	3.260	1.335
Pensioni / Assegni sociali	757	705	525
Invalidi civili*	31.580	31.421	638
Totale regione	95.123	92.975	10.570

* pensioni, assegni, indennità

(Fonte VERIF)

Tavola 4.21

Pensioni (escluso Fondo ferrovieri): numero domande pervenute, domande definite e giacenza per singola prestazione e per provincia			
Prestazione/Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza (valore o indice)
Vecchiaia			
AREZZO	1.786	1.861	189
FIRENZE	5.236	5.360	566
GROSSETO	1.077	1.109	104
LIVORNO	1.101	1.176	126
PIOMBINO	402	356	82
LUCCA	1.915	1.941	244
MASSA CARRARA	882	917	123
PISA	2.118	2.200	267
PISTOIA	1.516	1.506	236
PRATO	1.324	1.388	100
SIENA	1.304	1.367	313
TOTALE REGIONALE	18.661	19.181	2.350
Anzianità			
AREZZO	1.882	1.648	483
FIRENZE	3.984	3.639	794
GROSSETO	813	729	191
LIVORNO	784	714	208
PIOMBINO	416	381	75
LUCCA	1.318	1.106	406
MASSA CARRARA	572	481	190
PISA	1.293	1.162	348
PISTOIA	985	879	305
PRATO	887	698	312
SIENA	1.197	1.003	464
TOTALE REGIONALE	14.131	12.440	3.776
Invalidità/Inabilità			
AREZZO	1.197	1.209	118
FIRENZE	2.062	1.959	313
GROSSETO	559	559	42
LIVORNO	518	537	33
PIOMBINO	207	195	25
LUCCA	1.020	943	161
MASSA CARRARA	591	581	65
PISA	1.083	1.061	132
PISTOIA	1.152	1.119	251
PRATO	650	628	71
SIENA	593	551	107
TOTALE REGIONALE	9.632	9.342	1.318

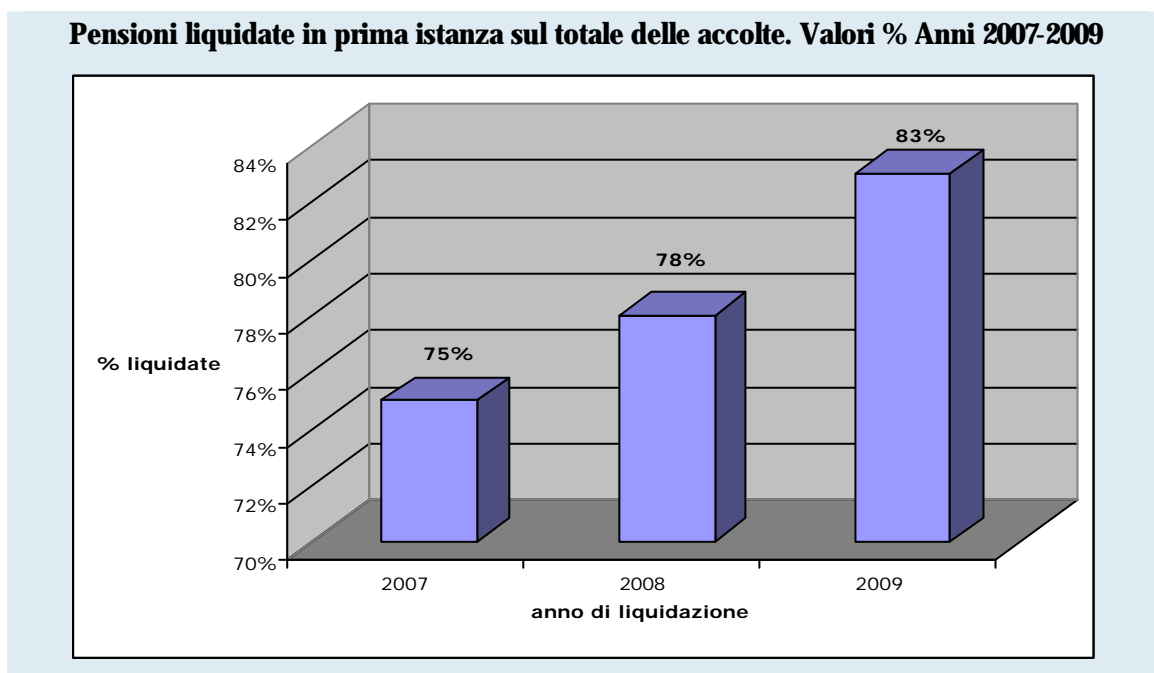
Tavola 4.22

Pensioni: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per singola prestazione e per provincia			
Prestazione/Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza
Indirette			
AREZZO	129	130	8
FIRENZE	448	449	22
GROSSETO	80	79	2
LIVORNO	101	101	4
PIOMBINO	33	31	4
LUCCA	195	192	9
MASSA CARRARA	72	74	11
PISA	193	189	13
PISTOIA	113	118	4
PRATO	105	109	3
SIENA	125	129	3
TOTALE REGIONALE	1.594	1.601	83
Reversibilità			
AREZZO	1.460	1.471	32
FIRENZE	3.878	3.878	166
GROSSETO	932	958	14
LIVORNO	1.329	1.318	28
PIOMBINO	363	377	27
LUCCA	1.558	1.579	41
MASSA CARRARA	781	794	46
PISA	1.432	1.492	41
PISTOIA	1.026	1.024	41
PRATO	869	878	29
SIENA	1.250	1.256	80
TOTALE REGIONALE	14.878	15.025	545
Convenzioni Internazionali			
AREZZO	580	431	576
FIRENZE	950	586	677
GROSSETO	131	130	59
LIVORNO	223	168	184
PIOMBINO	71	102	85
LUCCA	358	371	230
MASSA CARRARA	391	357	175
PISA	286	274	123
PISTOIA	398	378	142
PRATO	231	227	173
SIENA	271	236	161
TOTALE REGIONALE	3.890	3.260	1.335

Tavola 4.23

Pensioni: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per singola prestazione e per provincia			
Prestazione/Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza
Invalidità civile			
AREZZO	2.880	2.871	13
FIRENZE	6.535	6.503	218
GROSSETO	2.338	2.334	4
LIVORNO	1.982	1.989	31
PIOMBINO	681	679	3
LUCCA	4.015	4.098	24
MASSA CARRARA	1.908	1.827	142
PISA	3.897	3.834	92
PISTOIA	3.035	3.042	5
PRATO	1.881	1.906	5
SIENA	2.428	2.338	101
TOTALE REGIONALE	31.580	31.421	638

Figura 4.26



I dati si riferiscono alle pensioni liquidate in prima istanza e con riesame entro 30 gg.

Tavola 4.24

Tempi soglia di liquidazione delle pensioni. Valore espresso in %. Anno 2009		
CATEGORIA	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni
Vecchiaia	83,32	97,97
Anzianità	81,00	99,01
Invalità	66,30	95,55

Tavola 4.25

Pensioni di vecchiaia: percentuale pensioni pagate entro tempi soglia			
Provincia	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	71,33	91,67	8,33
FIRENZE	81,00	97,11	2,89
GROSSETO	88,44	100,00	0,00
LIVORNO	83,45	99,05	0,95
PIOMBINO	89,00	100,00	0,00
LUCCA	87,75	99,26	0,74
MASSA CARRARA	82,66	95,35	4,65
PISA	82,53	99,03	0,97
PISTOIA	85,51	98,99	1,01
PRATO	93,25	100,00	0,00
SIENA	71,67	97,31	2,69
TOTALE REGIONALE	83,32	97,97	2,03

Tavola 4.26

Pensioni di anzianità: percentuale pensioni pagate entro tempi soglia			
Provincia	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	71,66	99,66	0,34
FIRENZE	75,55	95,77	4,23
GROSSETO	83,04	100,00	0,00
LIVORNO	83,45	99,48	0,52
PIOMBINO	91,05	100,00	0,00
LUCCA	87,53	99,75	0,25
MASSA CARRARA	77,04	97,06	2,94
PISA	82,03	99,01	0,99
PISTOIA	81,98	99,00	1,00
PRATO	83,01	100,00	0,00
SIENA	74,67	99,33	0,67
TOTALE REGIONALE	81,00	99,01	0,99

Tavola 4.27

Pensioni indirette: percentuale pensioni pagate entro tempi soglia			
Provincia	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	71,00	96,66	3,34
FIRENZE	83,04	98,88	1,12
GROSSETO	95,04	100,00	0,00
LIVORNO	96,98	100,00	0,00
PIOMBINO	100,00	100,00	0,00
LUCCA	94,06	100,00	0,00
MASSA CARRARA	71,34	93,02	6,98
PISA	78,52	99,02	0,98
PISTOIA	77,01	95,10	4,90
PRATO	92,05	100,00	0,00
SIENA	80,05	98,11	1,89
TOTALE REGIONALE	85,37	98,25	1,75

Tavola 4.28

Assegni ordinari Invalidità: percentuale pagati entro tempi soglia			
Provincia	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	84,66	99,66	0,34
FIRENZE	58,77	91,55	8,45
GROSSETO	91,05	100,00	0,00
LIVORNO	86,45	94,02	5,98
PIOMBINO	73,01	93,14	6,84
LUCCA	51,55	97,04	2,96
MASSA CARRARA	65,05	92,99	7,01
PISA	70,45	96,00	4,00
PISTOIA	34,01	95,02	4,98
PRATO	43,00	93,01	6,99
SIENA	71,33	98,68	2,32
TOTALE REGIONALE	66,30	95,55	4,45

Tavola 4.29

Nuove pensioni liquidate nell'anno nelle principali gestioni. Anni 2008-2009			
GESTIONE	Numero pensioni		Variazione % 2009-2008
	2008	2009	
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti*	640.123	632.206	-1,24
Coltivatori diretti, Coloni e Mezzadri	125.919	123.080	-2,25
Artigiani	135.245	138.401	2,33
Commercianti	112.212	113.873	1,48
Altri Fondi**	15.022	17.187	14,41
Totale regionale	1.028.521	1.074.310	4,45

*comprese le gestioni a contabilità separata

** (specificare quali)

I PERCETTORI DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel panorama delle prestazioni a sostegno del reddito, sicuramente un grosso peso ha avuto l'erogazione delle prestazioni di cassa integrazione (CIG) in considerazione della crisi economica che ha coinvolto l'intero Paese. Le ore di cassa integrazione autorizzate nel 2009 risultano infatti molto elevate sia per il trattamento ordinario che per quello straordinario, nel quale si inseriscono anche le ore autorizzate per il trattamento in deroga.

Nel complesso si è registrato un incremento regionale pari al 500% per la CIG ordinaria e al 300% per la straordinaria che ha interessato tutti i settori produttivi.

Le ore autorizzate nel corso dell'anno sono state 21.849.257 per il trattamento ordinario e 12.398.078 per quello straordinario per un totale di 34.247.335 .

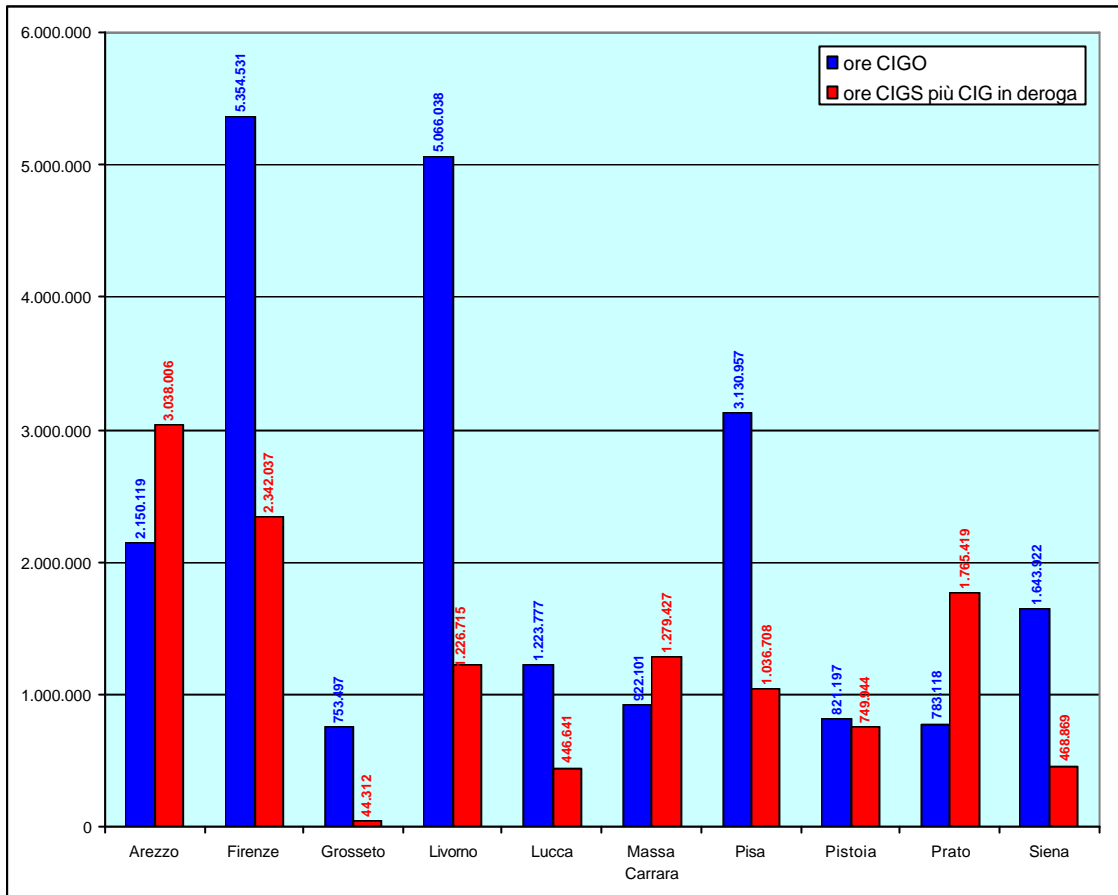
Nel 2009 le disposizioni nazionali e gli accordi regionali hanno esteso la cassa integrazione in deroga a tutti i settori produttivi, eliminando il vincolo settoriale esistente e utilizzato per i trattamenti in deroga negli anni precedenti. Sono stati coperti quindi anche settori in precedenza esclusi. Nel corso del 2009, sono state autorizzate dalla Regione 2.900 domande di cassa integrazione in deroga per un totale di 4.840.626 ore autorizzate.

Tavola 4.30

Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per provincia. Anno 2009			
Sede	CIGO	CIGS	CIG in deroga (*)
	ore autorizzate	ore autorizzate	ore autorizzate
Arezzo	2.150.119	3.038.006	910.625
Firenze	5.354.531	2.342.037	1.217.837
Grosseto	753.497	44.312	42.408
Livorno	5.066.038	1.226.715	781.373
Lucca	1.223.777	446.641	280.905
Massa Carrara	922.101	1.279.427	277.451
Pisa	3.130.957	1.036.708	268.902
Pistoia	821.197	749.944	410.773
Prato	783.118	1.765.419	533.440
Siena	1.643.922	468.869	116.912
Totale	21.849.257	12.398.078	4.840.626

(*) Le ore di CIG in deroga sono comprese nelle ore della CIGS

FIGURA 4.27



DISOCCUPAZIONE

Anche l'andamento della disoccupazione nel corso del 2009 ha registrato un consistente aumento di domande presentate rispetto all'anno precedente. Nello specifico la disoccupazione ordinaria è cresciuta del 42% a livello regionale con punte che hanno raggiunto il 62% nella provincia di Firenze il 57% nella provincia di Arezzo. Anche le domande di disoccupazione con requisiti ridotti sono aumentate in regione complessivamente del 35%, con le punte maggiori registrate nelle province interessate dalla stagionalità turistica come Lucca con incremento del 62%, Livorno del 69% e Firenze del 63%.

I tempi di liquidazione delle prestazioni di disoccupazione hanno registrato un sostanziale miglioramento in ambito regionale con l'85% circa delle domande definite nel termine di 30 giorni. Soltanto alcune province nelle quali l'incremento del pervenuto si è concentrato nella parte iniziale dell'anno, hanno registrato una percentuale di definito in 30 giorni più bassa. L'andamento annuo però è fortemente influenzato dal dato negativo dell'inizio dell'anno.

Sono state avviate immediatamente iniziative locali e regionali che hanno permesso un miglioramento dei tempi che nella seconda metà dell'anno si è attestato in 30 giorni per circa il 90% delle domande.

Le direzioni provinciali hanno potenziato la copertura del prodotto critico con il sostegno della Direzione regionale, che ha predisposto corsi di formazioni di livello base per nuovi operatori da avviare all'attività. Nel complesso sono state interessate dai corsi di formazioni in materia 60 unità in ambito regionale, provenienti prevalentemente da processi di supporto e processo pensioni.

La distribuzione delle domande vede una prevalenza di donne per tutte le tipologie di prestazione.

Nel corso del 2009 si è dimezzata la giacenza che alla fine del 2008 ammontava a 6.105 domande di disoccupazione ordinaria e 324 di disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti.

Tavola 4.31

Beneficiari dell'indennità di disoccupazione (DS)			
	Maschi	Femmine	Totale
DS ordinaria non agricola e speciale edile	34.133	42.727	76.860
DS ordinaria a requisiti ridotti	9.248	16.273	25.521
DS ordinaria agricola	4.614	7.111	11.725
DS agricola con requisiti ridotti	65	95	160

Figura 4.28

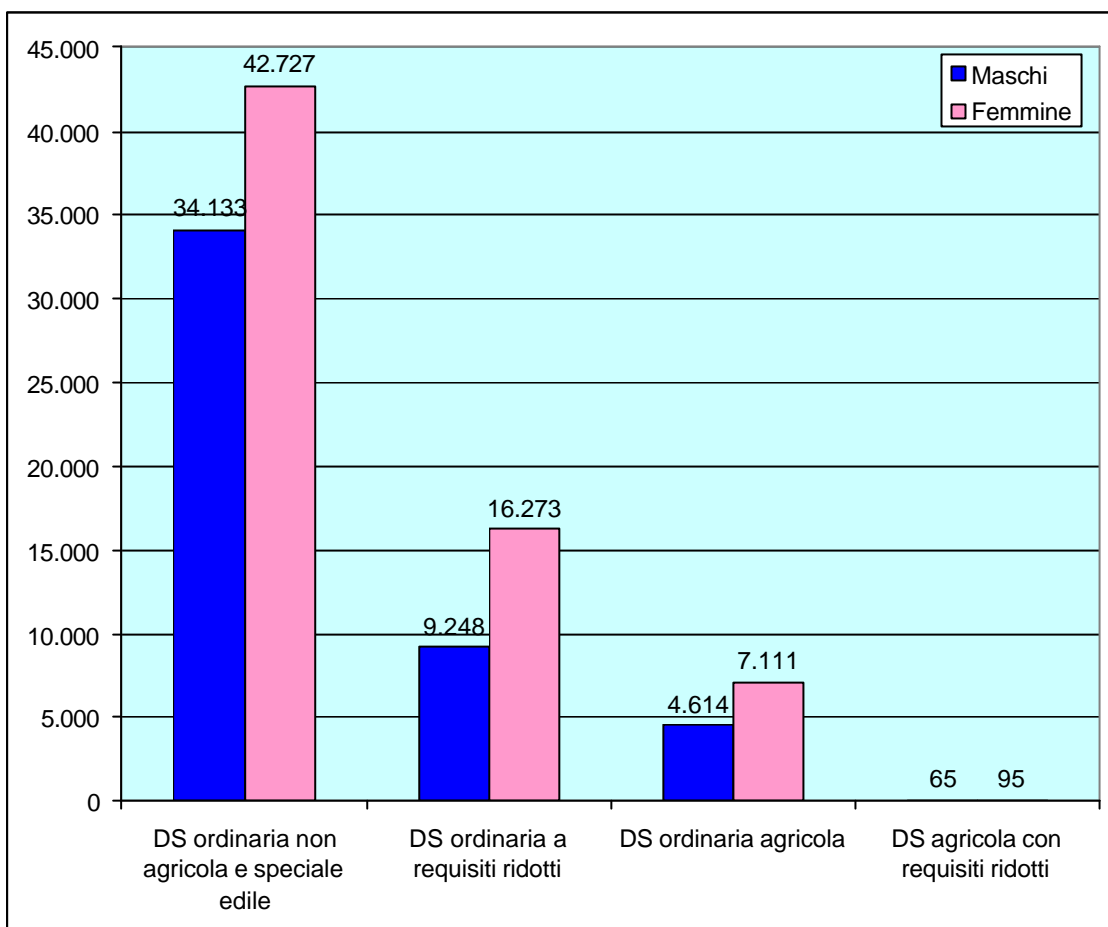


Tavola 4.32

Disoccupazione: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per singola prestazione e per provincia			
Prestazione/Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza (valore o indice)
Disoccupazione ordinaria			
AREZZO	10.218	10.651	445
FIRENZE	24.131	24.151	869
GROSSETO	7.344	7.281	187
LIVORNO	7.151	7.234	90
PIOMBINO	5.152	5.322	189
LUCCA	10.696	10.877	258
MASSA CARRARA	5.963	6.072	272
PISA	12.199	12.636	154
PISTOIA	8.906	9.349	414
PRATO	6.819	7.451	109
SIENA	8.829	9.229	273
TOTALE REGIONALE	107.408	110.253	3.260
Disoccupazione a requisiti ridotti			
AREZZO	2.719	2.721	4
FIRENZE	6.654	6.658	98
GROSSETO	4.210	4.209	2
LIVORNO	3.527	3.541	2
PIOMBINO	2.863	2.870	2
LUCCA	5.476	5.495	14
MASSA CARRARA	2.794	2.802	5
PISA	4.381	4.434	7
PISTOIA	1.846	1.861	13
PRATO	1.553	1.535	2
SIENA	4.160	4.169	43
TOTALE REGIONALE	40.163	40.295	192
Disoccupazione agricola			
AREZZO	1.880	1.869	11
FIRENZE	1.837	1.835	2
GROSSETO	4.392	4.392	0
LIVORNO	590	581	9
PIOMBINO	622	613	9
LUCCA	501	501	0
MASSA CARRARA	83	79	4
PISA	781	781	0
PISTOIA	401	401	0
PRATO	80	79	1
SIENA	3.200	3.200	0
TOTALE REGIONALE	14.367	14.331	36

Figura 4.29

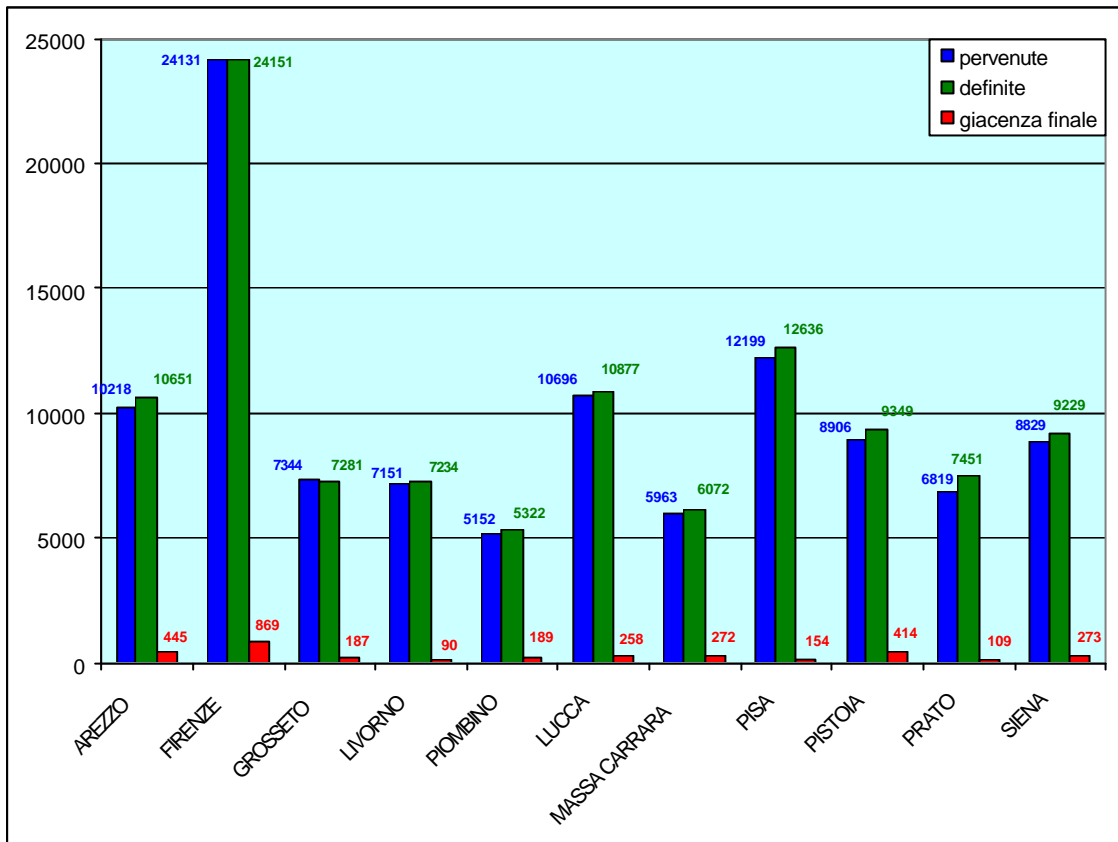


Figura 4.30

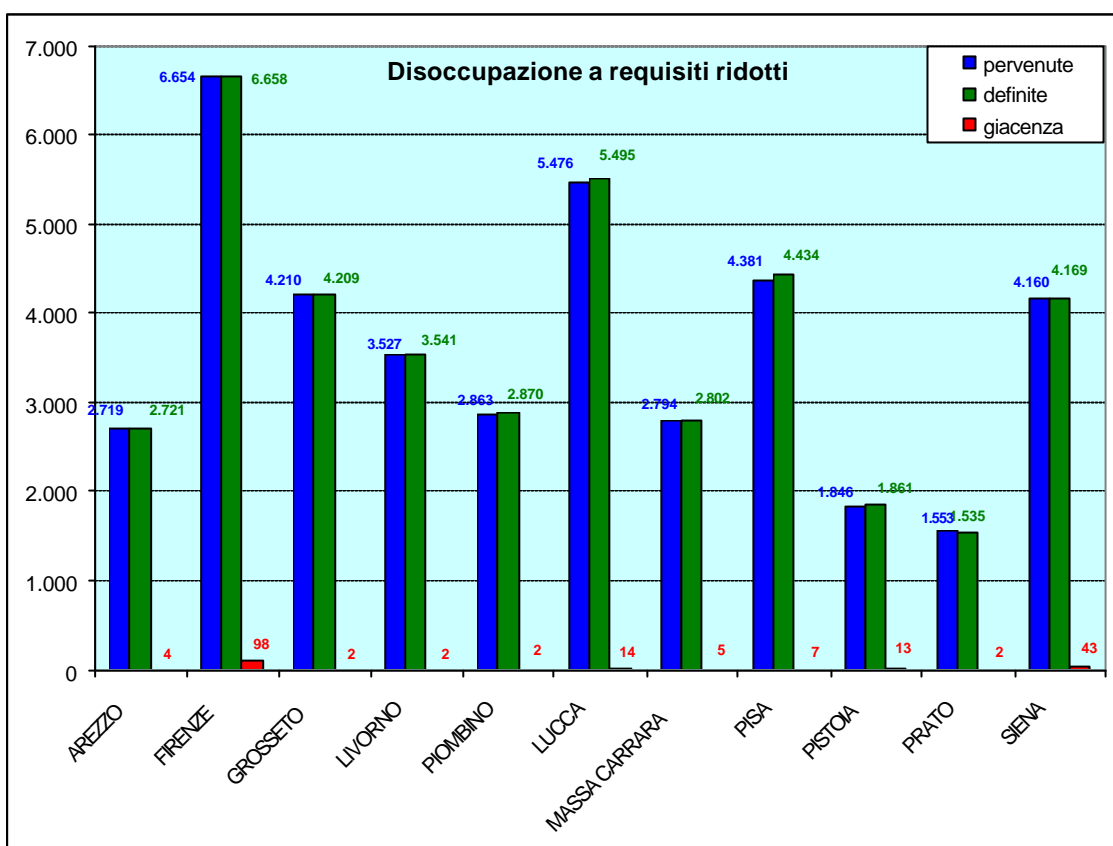


Figura 4.31

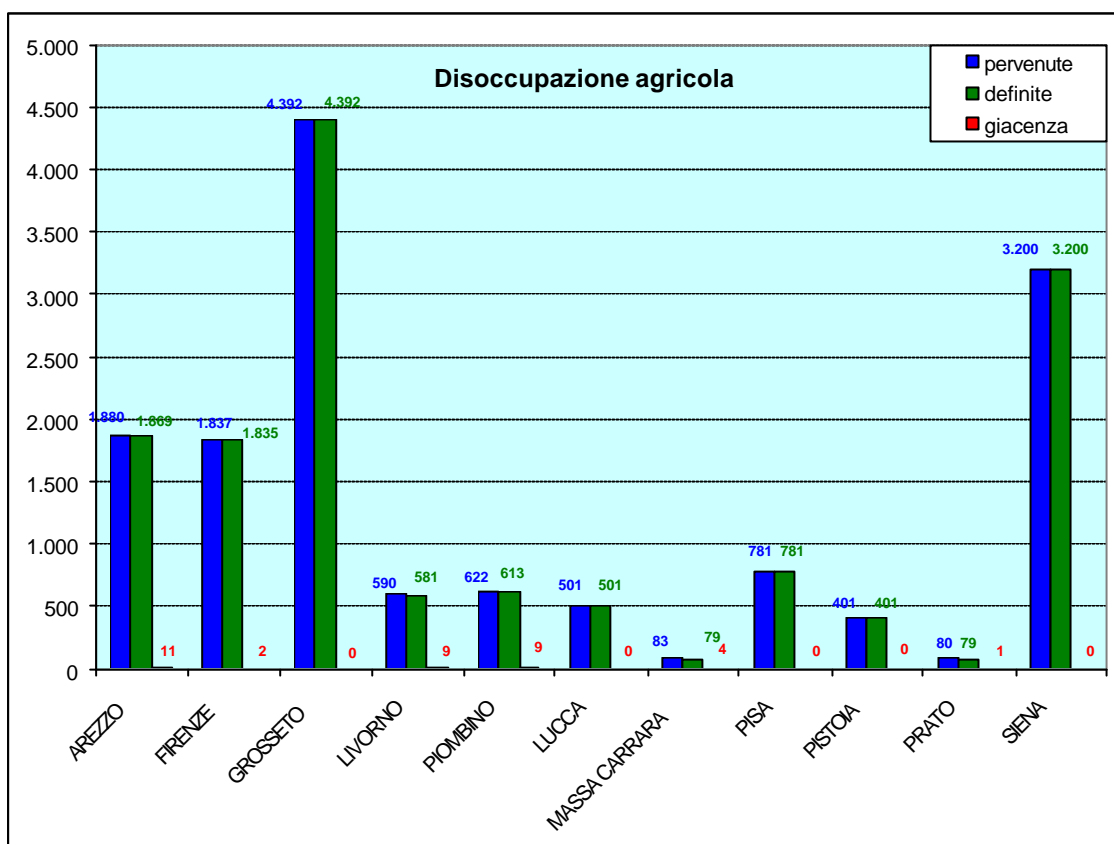


Tavola 4.33

**Trattamenti di disoccupazione ordinaria: percentuale indennità
pagate entro tempi medi e/o soglia**

Sede	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	73,28	99,56	0,44
FIRENZE	89,48	99,12	0,88
GROSSETO	98,50	99,87	0,13
LIVORNO	87,43	99,16	0,84
PIOMBINO	98,31	99,64	0,36
LUCCA	83,24	99,74	0,26
MASSA CARRARA	92,14	99,65	0,35
PISA	85,63	99,27	0,73
PISTOIA	83,20	99,35	0,65
PRATO	69,26	99,06	0,94
SIENA	82,82	99,20	0,80
TOTALE REGIONALE	85,56	99,37	0,63

Figura 4.32

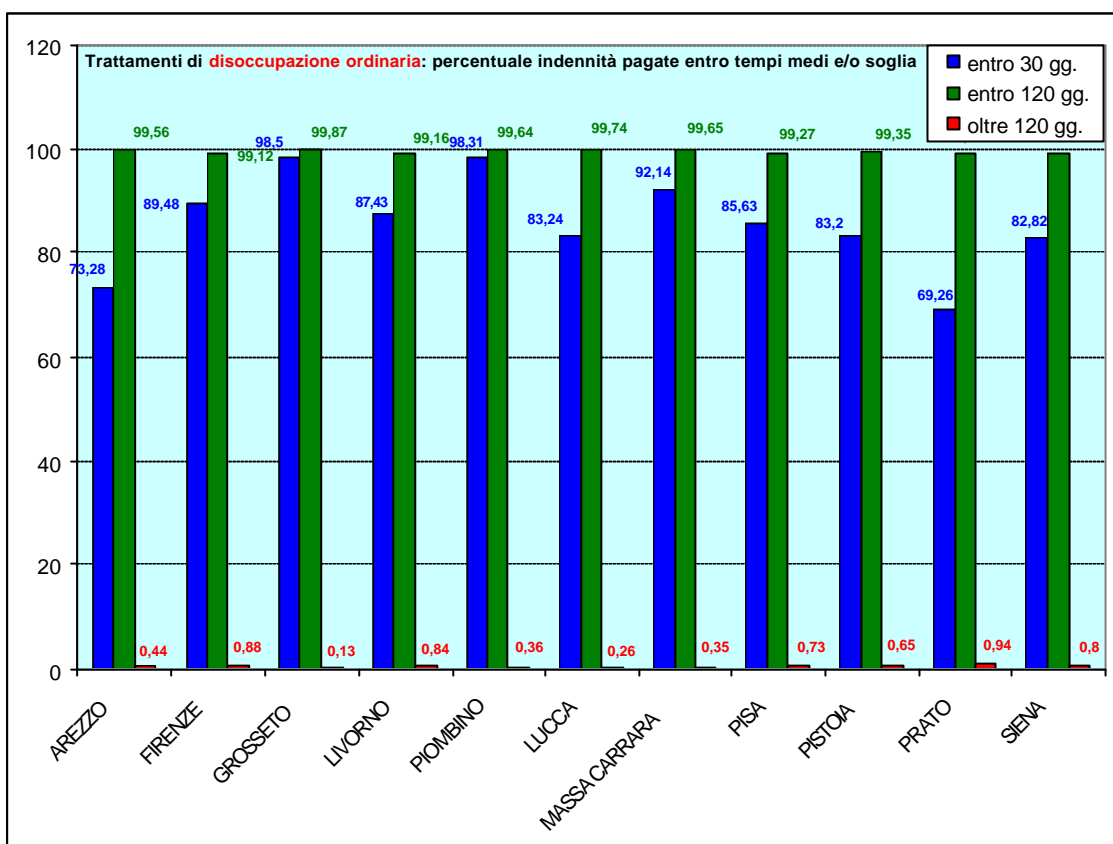


Tavola 4.34

Trattamenti di disoccupazione a requisiti ridotti: percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia

Sede	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	61,64	99,27	0,83
FIRENZE	92,02	99,62	0,38
GROSSETO	87,15	99,97	0,03
LIVORNO	88,30	99,88	0,12
PIOMBINO	98,50	99,75	0,25
LUCCA	83,12	99,86	0,14
MASSA CARRARA	96,57	100,00	0,00
PISA	66,10	97,74	0,26
PISTOIA	86,34	99,75	0,25
PRATO	40,60	99,20	0,80
SIENA	92,95	99,30	0,70
TOTALE REGIONALE	84,43	99,51	0,49

Figura 4.33

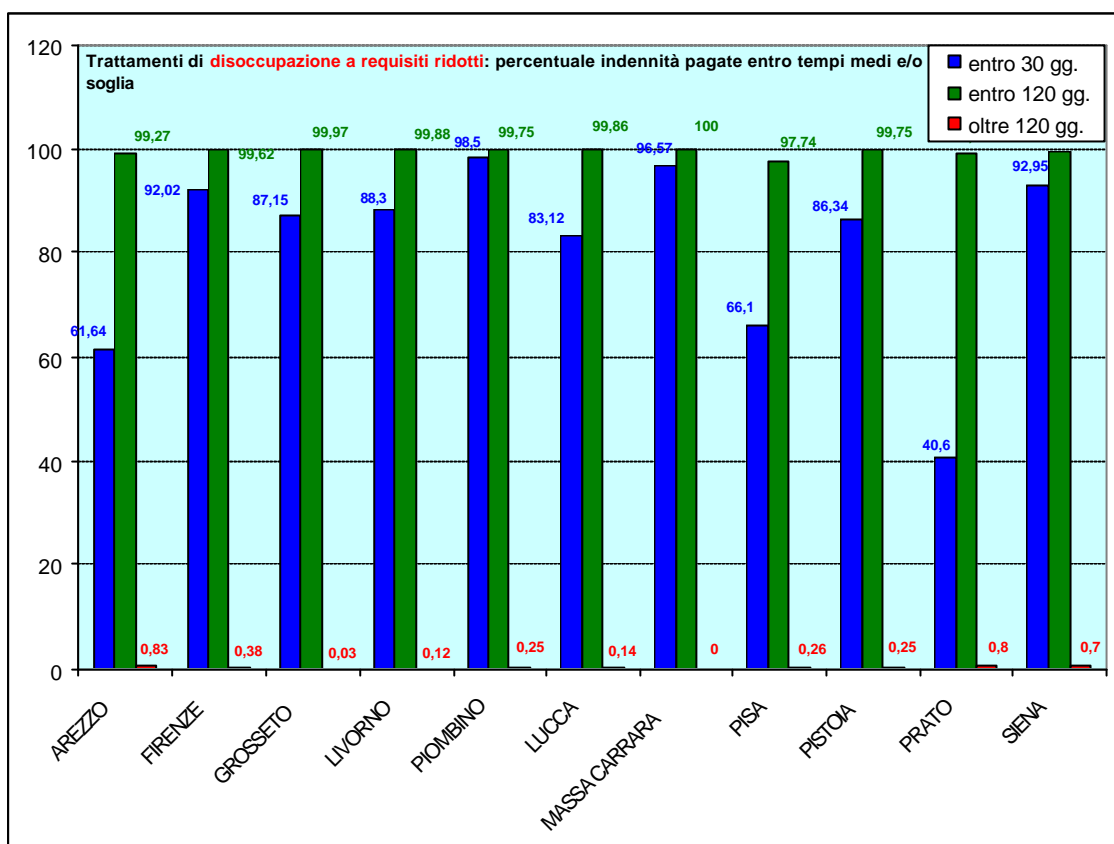
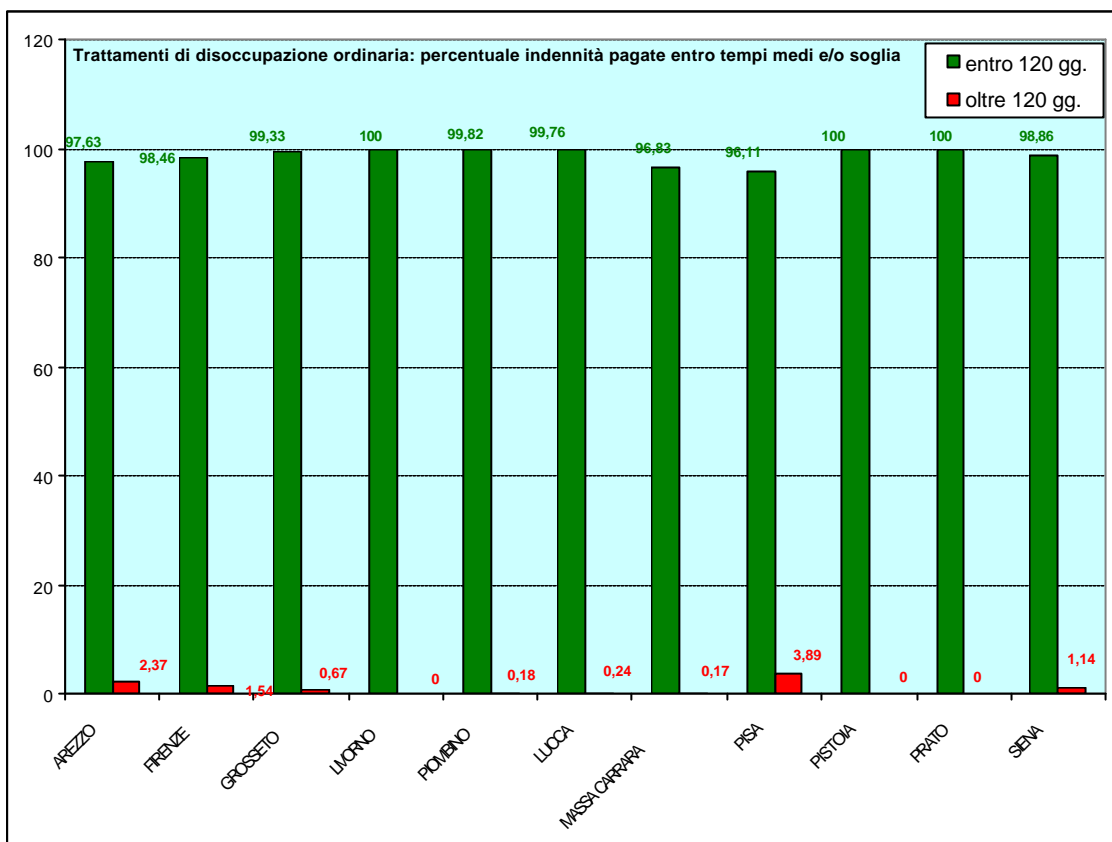


Tavola 4.35

Trattamenti di disoccupazione agricola: percentuale indennità pagate entro tempi medi e/o soglia

Sede	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	97,63	2,37
FIRENZE	98,46	1,54
GROSSETO	99,33	0,67
LIVORNO	100,00	0,00
PIOMBINO	99,82	0,18
LUCCA	99,76	0,24
MASSA CARRARA	96,83	0,17
PISA	96,11	3,89
PISTOIA	100,00	0,00
PRATO	100,00	0,00
SIENA	98,86	1,14
TOTALE REGIONALE	98,82	1,18

Figura 4.34



INDENNITÀ DI MOBILITÀ

L'indennità di mobilità, grazie all'utilizzo della casa integrazione a sostegno dell'attività delle aziende, presenta dei numeri molto contenuti rispetto alle prestazioni analizzate in precedenza, anche se in regione si registra nel complesso un aumento delle domande rispetto all'anno precedente.

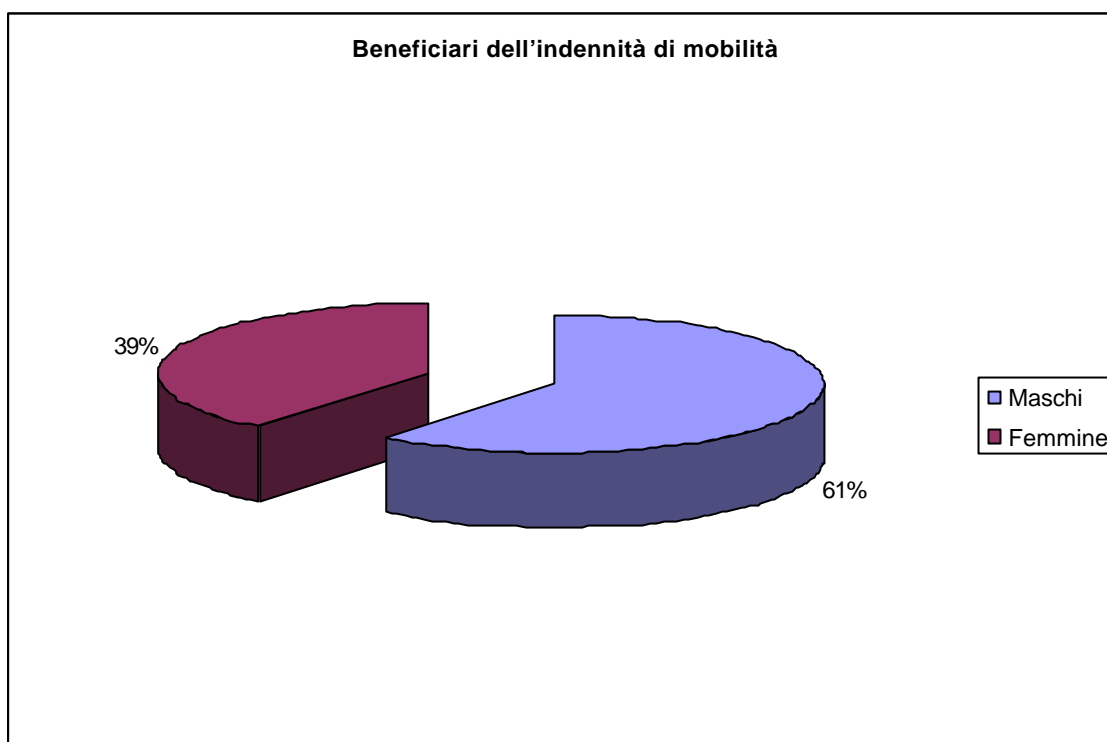
Nel 2008 sono pervenute infatti 4.514 domande a fronte delle 6.142 del 2009.

In questo caso di evidenza una prevalenza delle domande presentate da lavoratori di sesso maschile.

Tavola 4.36

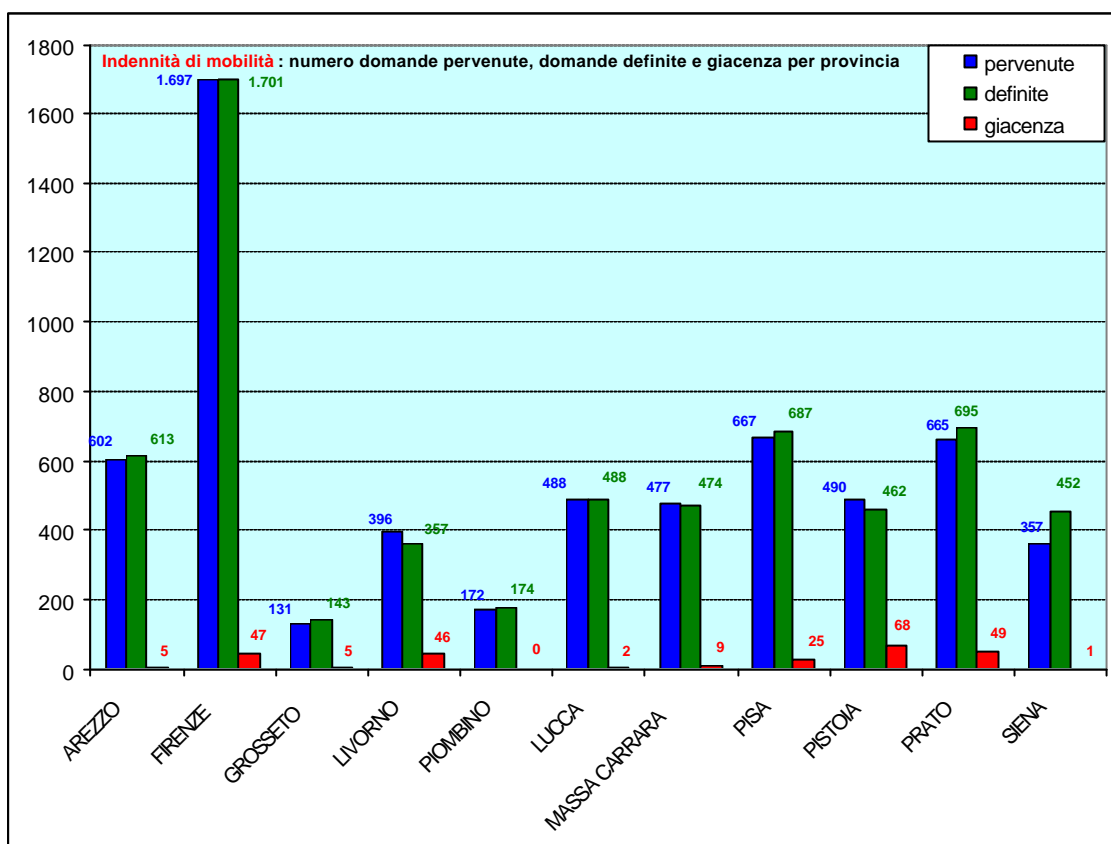
Beneficiari dell'indennità di mobilità (*)			
	Maschi	Femmine	Totale
Indennità di Mobilità	3.315	2.140	5.455

(*) Il dato si riferisce alla media annua.

Figura 4.35**Tavola 4.37**

Indennità di mobilità: numero domande pervenute, domande definite e giacenza per provincia			
Province	Domande pervenute	Domande definite	Giacenza (valore o indice)
AREZZO	602	613	5
FIRENZE	1.697	1.701	47
GROSSETO	131	143	5
LIVORNO	396	357	46
PIOMBINO	172	174	0
LUCCA	488	488	2
MASSA CARRARA	477	474	9
PISA	667	687	25
PISTOIA	490	462	68
PRATO	665	695	49
SIENA	357	452	1
TOTALE REGIONALE	6.142	6.246	257

Figura 4.36



I PERCETTORI DI PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI

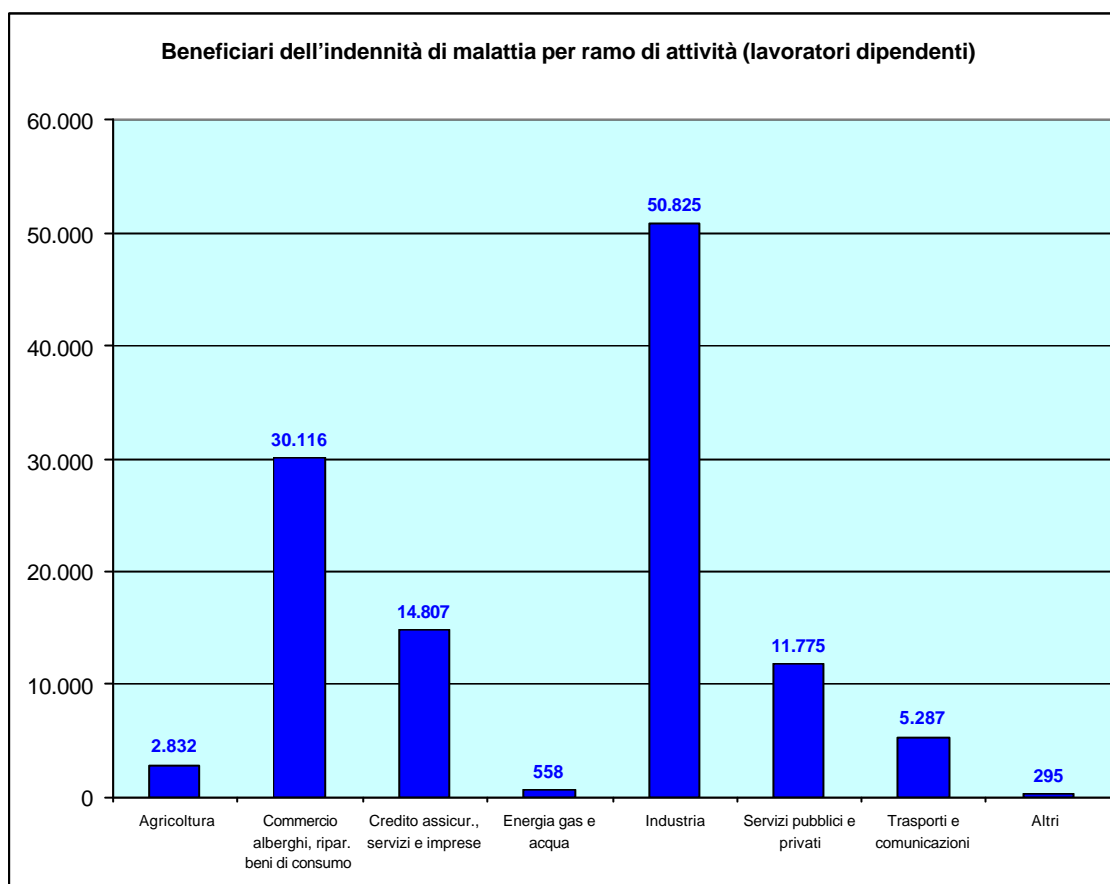
L'INDENNITÀ DI MALATTIA

Anche per quanto riguarda l'indennità di malattia il tempo di definizione e quindi di pagamento della prestazione è inferiore a 30 giorni per i 2/3 delle domande e la quasi totalità vengono definite entro 120 giorni.

I beneficiari dell'indennità di malattia sono in prevalenza lavoratori dell'industria, con una percentuale del 43% sul totale, seguiti dai lavoratori del commercio per il 25%.

Tavola 4.38

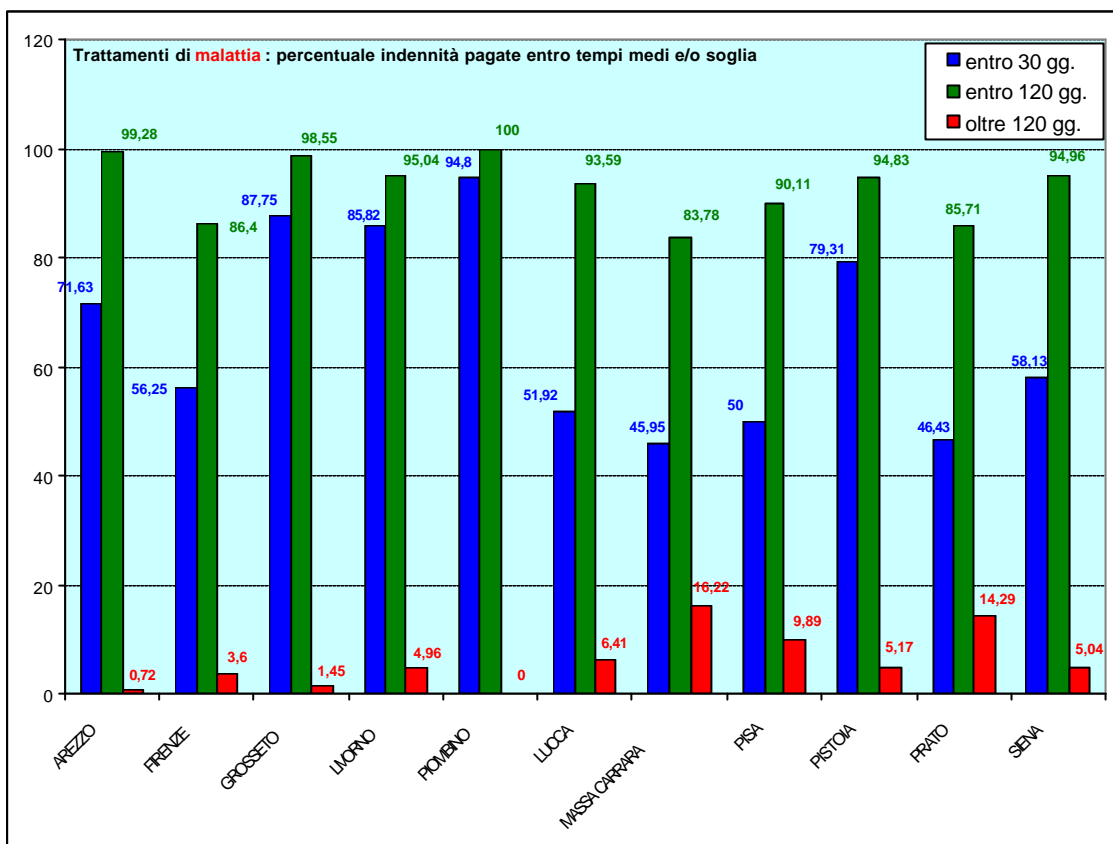
Beneficiari dell'indennità di malattia per ramo di attività								
Lavoratori dipendenti								
Agricoltura	Commercio alberghi, ripar. beni di consumo	Credito, assicur. servizi a imprese	Energia gas e acqua	Industria	Servizi pubblici e privati	Trasporti e comunicazioni	Altri	Totale
2.832	30.116	14.807	558	50.825	11.775	5.287	295	116.495

Figura 4.37**Tavola 4.39**

**Trattamenti di malattia: percentuale indennità pagate
entro tempi medi e/o soglia**

Sede	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
AREZZO	71,63	99,28	0,72
FIRENZE	56,25	86,40	3,60
GROSSETO	87,75	98,55	1,45
LIVORNO	85,82	95,04	4,96
PIOMBINO	94,80	100,00	0,00
LUCCA	51,92	93,59	6,41
MASSA CARRARA	45,95	83,78	16,22
PISA	50,00	90,11	9,89
PISTOIA	79,31	94,83	5,17
PRATO	46,43	85,71	14,29
SIENA	58,13	94,96	5,04
TOTALE REGIONALE	67,57	94,68	5,32

Figura 4.38



LA MATERNITÀ ED I CONGEDI PARENTALI

Dalle tabelle si evidenzia come l'utilizzo del congedo parentale da parte dei padri rappresenti a livello regionale circa l'8% sul totale dei congedi complessivamente richiesti. L'erogazione delle prestazioni in ambito regionale si attesta per la quasi totalità dei lavoratori dipendenti nel tempo di 30 giorni.

Tavola 4.40

Beneficiari dei trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori dipendenti					
Astensione obbligatoria			Congedo parentale		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
103	23.119	23.222	1.371	15.482	16.853

Figura 4.39

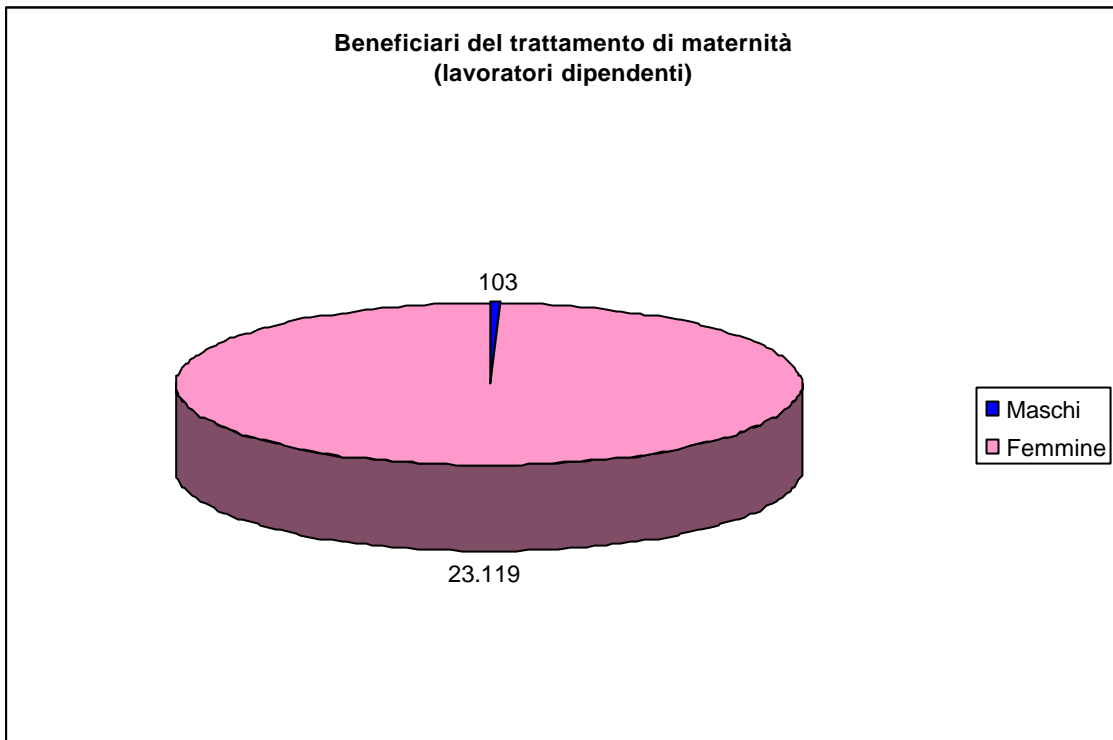


Figura 4.40

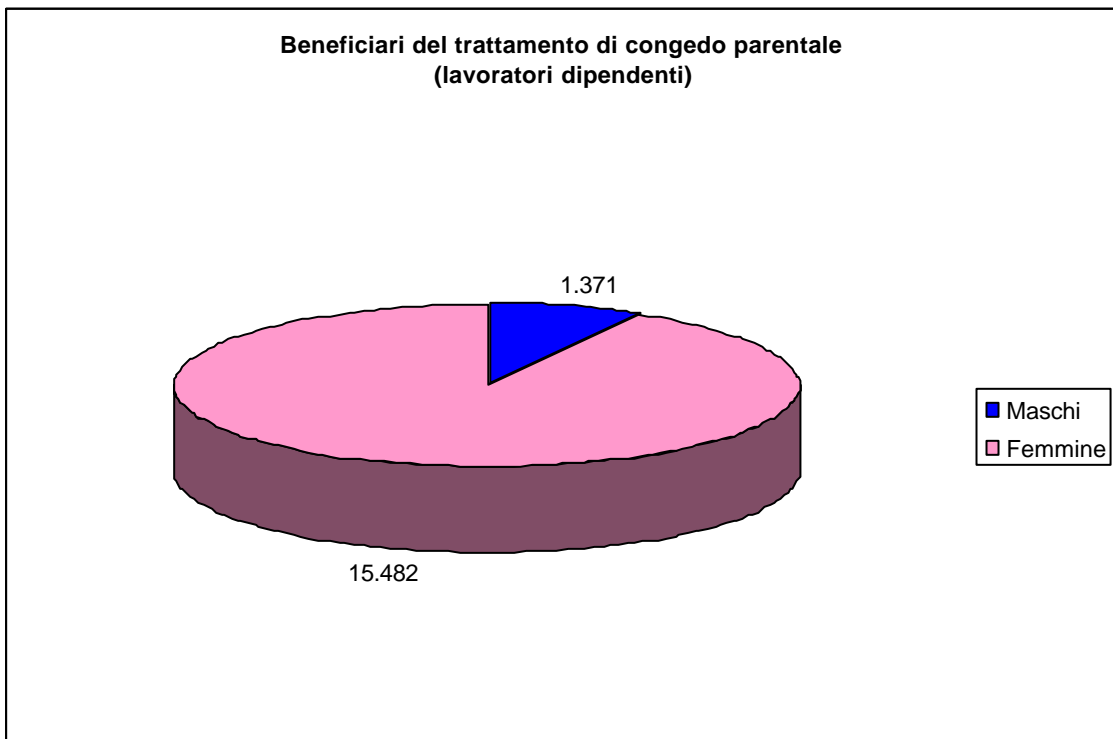


Tavola 4.41

Beneficiari dei trattamenti di maternità e congedi parentali – lavoratori autonomi ed iscritti gestione separata			
Astensione obbligatoria		Congedo parentale	
Lavoratori autonomi	Gestione separata	Lavoratori autonomi	Gestione separata
1.649	919	121	122

Figura 4.41

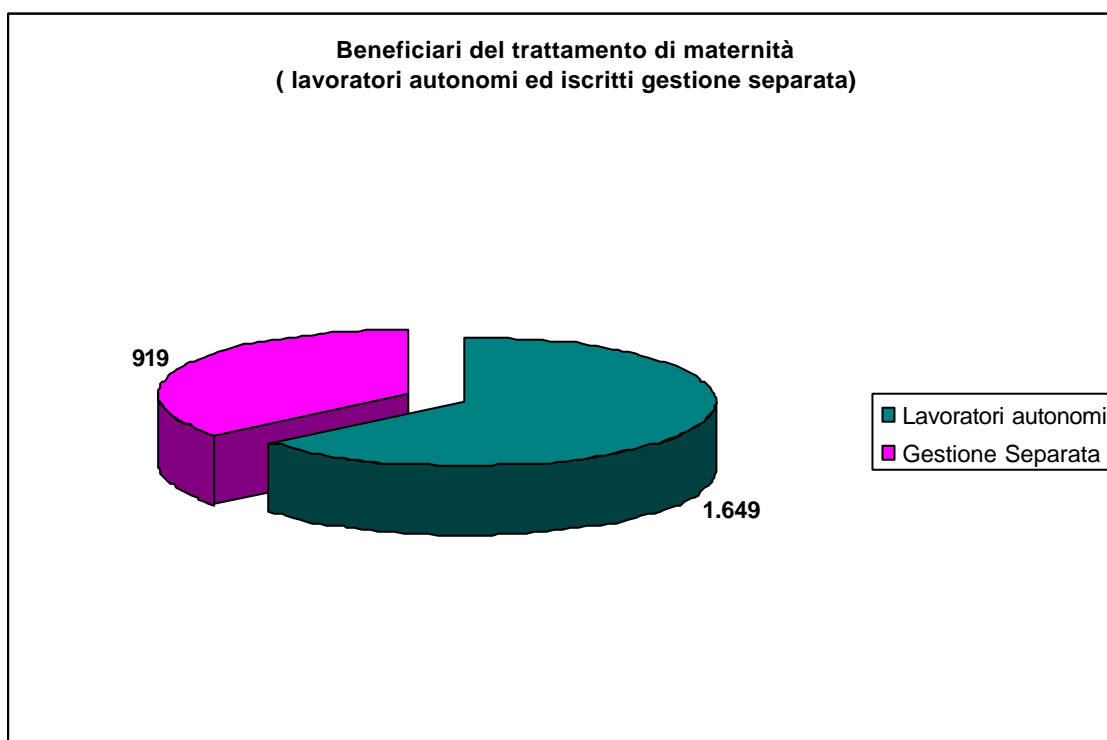


Figura 4.42

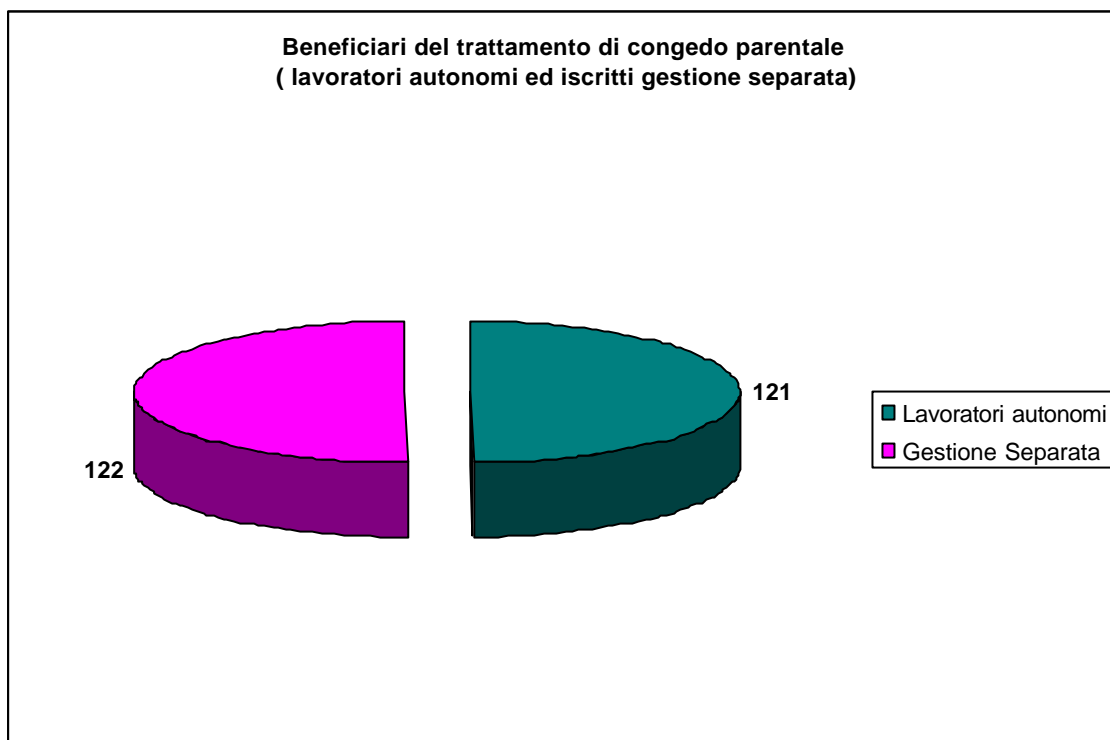


Tavola 4.42

Trattamenti di maternità: tempi medi e/o soglia			
Prestazione	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
Maternità – lavoratori dipendenti	91,03	99,22	0,78

Figura 4.43

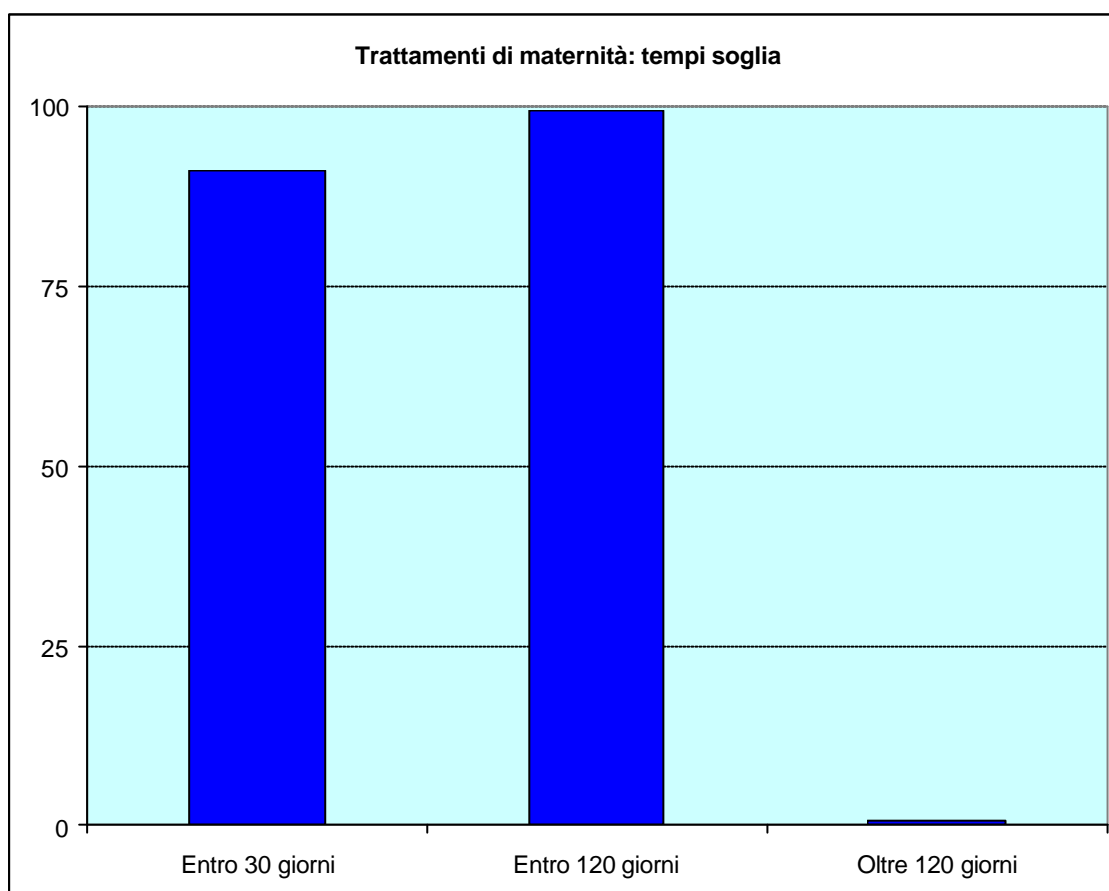
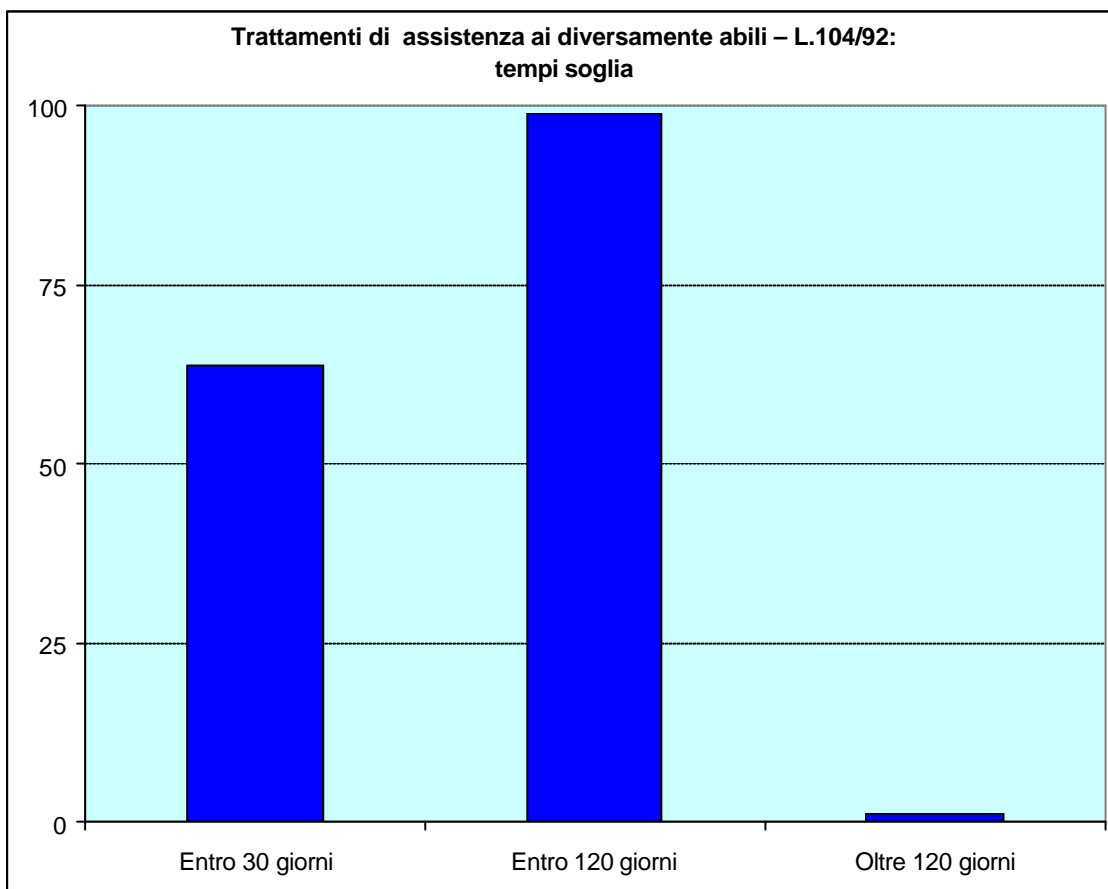


Tavola 4.43

Trattamenti di assistenza ai diversamente abili - L.104/92: tempi medi e/o soglia			
Prestazione	Entro 30 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
Trattamenti complessivi	63,93	98,83	1,17

() il dato disponibile è cumulativo*

Figura 4.44



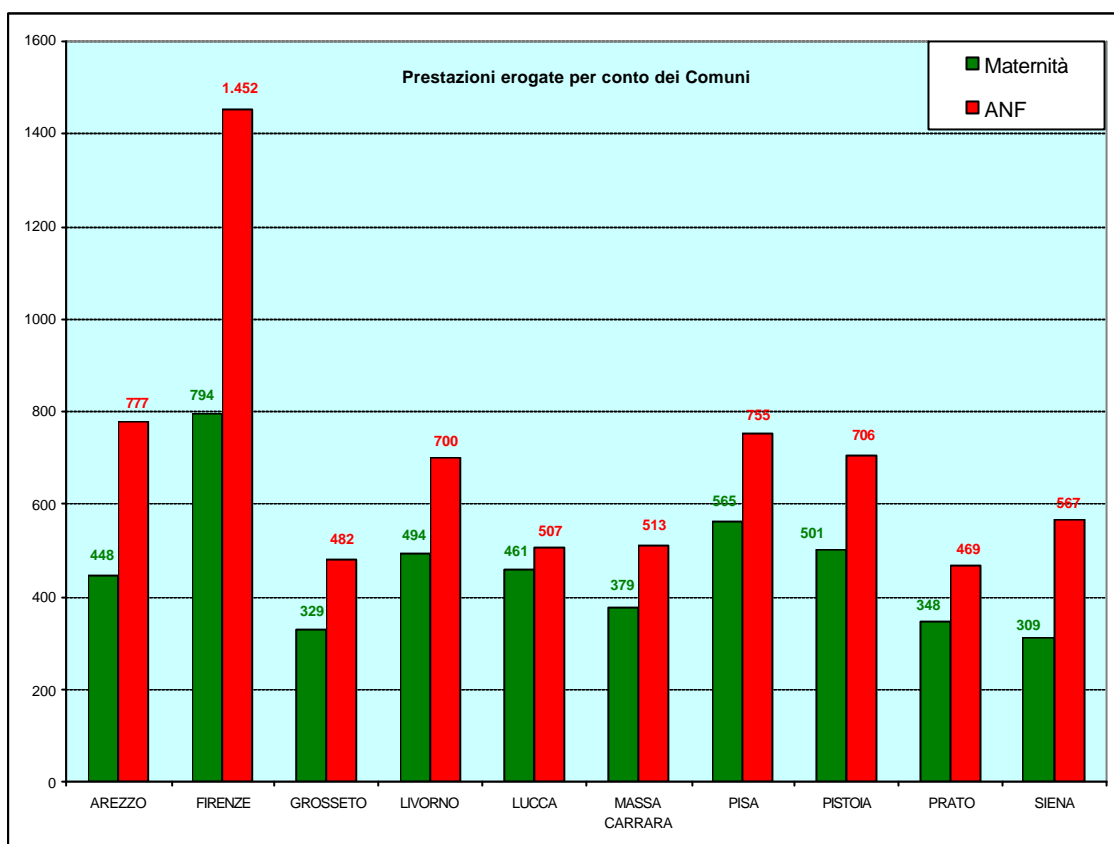
PRESTAZIONI EROGATE PER CONTO DEI COMUNI

Per quanto riguarda le prestazioni sociali agevolate che l'Inps eroga per conto dei Comuni, titolari del diritto di concessione, nel corso dell'anno 2009 sono state pagate complessivamente 4.628 indennità di **maternità** in favore di madri che non hanno altra copertura previdenziale e 6.928 ANF (**Assegni Nucleo Familiare**), importo una tantum concesso dal Comune, secondo la seguente distribuzione territoriale.

Tavola 4.44

Prestazioni erogate per conto dei Comuni		
Provincia	Maternità	ANF
AREZZO	448	777
FIRENZE	794	1.452
GROSSETO	329	482
LIVORNO	494	700
LUCCA	461	507
MASSA CARRARA	379	513
PISA	565	755
PISTOIA	501	706
PRATO	348	469
SIENA	309	567
TOTALE	4.628	6.928

Figura 4.45



L'INDICATORE ISEE

Per la richiesta di prestazioni assistenziali legate al reddito o di servizi di pubblica utilità, è prevista la valutazione della situazione economica del richiedente, con riferimento al suo nucleo familiare.

A tal fine, sono calcolati due indici: l'ISE (indicatore della situazione economica) e l'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente).

L'ISE è determinato dalla somma dei redditi e del venti per cento del patrimonio; l'ISEE scaturisce invece dal rapporto tra l'ISE e il parametro desunto dalla scala di equivalenza.

Per quanto riguarda l'ISEE, nel corso del 2009 le sedi della regione hanno rilasciato 2.662 attestazioni.

4.4 – LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI

L'attività istituzionale in Toscana, come si evince dai dati precedentemente esposti, ha registrato, nel corso del 2009, dei risultati complessivamente soddisfacenti non solo in termini di produttività ma anche di gradimento da parte dei soggetti portatori di interesse.

Infatti, i dati di produzione risultano particolarmente significativi se messi in relazione con i dati relativi all'organico, che ha registrato un calo di circa 150 unità.

Ciò ha comportato un notevole impegno da parte di tutto il personale oltre alla razionalizzazione delle risorse disponibili per garantire servizi eccellenti su tutto il territorio.

Le attività formative, gli addestramenti continui *on the job*, il ricorso alla sussidiarietà, modalità di lavoro più dinamiche e innovative dal punto di vista tecnologico e procedurale, i servizi *on line* per i cittadini e per le imprese, la gestione telematica dei flussi informativi e documentali, il potenziamento dei canali di contatto alternativi a quelli ordinari (call center – sms – posta elettronica e pec), hanno consentito di gestire efficacemente le criticità che si sono presentate nel corso dell'anno, anche in considerazione della contestuale e sfavorevole congiuntura socio-economica che ha visto l'Istituto impegnato in prima linea sul fronte del recupero dei crediti, del contrasto dell'evasione contributiva, della lotta al lavoro sommerso, della solidarietà alle imprese e dell'erogazione degli ammortizzatori sociali.

Quanto sopra è stato reso possibile anche grazie al consolidamento delle collaborazioni con i partners di servizio dell'Istituto - patronati e associazioni di categoria - agli accordi e convenzioni stipulati con altri enti, allo sviluppo e alla ricerca di sempre più strette sinergie con altre pubbliche amministrazioni, nella consapevolezza comune e nella condivisione della rilevanza del ruolo del *welfare* al servizio dei cittadini.

Dal punto di vista del gradimento, inteso quale soddisfazione delle aspettative da parte dell'utenza relativamente alle prestazioni e ai servizi richiesti, le verifiche sul campo effettuate attraverso la realizzazione di appositi progetti di indagine, hanno confermato, con i loro esiti positivi, l'apprezzamento dei cittadini per l'impegno dell'istituto sul territorio:

- nell'ambito del progetto "*Mettiamoci la faccia*", le faccine colorate (*emoticons*) installate, presso le sedi di Grosseto, Livorno, Massa Carrara, Pisa e Pistoia hanno riscontrato la soddisfazione degli utenti nel 97,87% dei giudizi espressi;
- la campagna di *customer satisfaction* realizzata presso l'agenzia di Empoli, una delle strutture più significative quanto a bacino di utenza, ampiamente partecipata (il 67,3% degli utenti), ha ottenuto il gradimento del servizio nell'oltre il 98% degli intervistati;
- il progetto di "certificazione della qualità" tuttora in corso presso la direzione provinciale di Firenze, per la realizzazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), in conformità allo standard UNI EN ISO 9001, ha favorito una serie di iniziative interne alla sede che tendono al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini.

Da un'analisi delle attività ancora suscettibili di perfezionamento, emerge la necessità del potenziamento e della standardizzazione delle procedure di lavoro al fine di realizzare una rete di servizio sempre più funzionale su tutto il territorio, il superamento delle difficoltà procedurali della prima fase di avvio del nuovo processo dell'invalidità civile, l'acquisizione da parte degli utenti di una maggior consapevolezza delle potenzialità dei servizi *on line*, il consolidamento e l'implementazione delle collaborazioni e sinergie con gli altri enti al fine di diffondere in maniera più capillare e sempre più vicino ai cittadini, i servizi di sportello veloce.

Gli obiettivi futuri, prevedono inoltre ulteriori risparmi di gestione e recupero di risorse dal contrasto all'evasione contributiva.

4.5 - LA RIPARTIZIONE DEL VALORE ECONOMICO

L'AZIONE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E ALL'EVASIONE CONTRIBUTIVA

L'attività di vigilanza nel corso del 2009 ha portato ai seguenti risultati per settori rilevanti:

Gestione separata: 1.311 visite ispettive, 1223 soggetti irregolari e addebiti per € 25.951.605,00;

Attività stagionali: 849 visite ispettive, 516 aziende irregolari, 467 lavoratori in nero, importi accertati pari a € 1.135.404;

Edilizia: 144 soggetti visitati, 112 irregolari, importi accertati pari a € 1.570.000;

Agricoltura: 99 accertamenti di cui 78 irregolari e ammontare di € 1.034.000 addebitato;

Società di servizi: 14 ispezioni, 8 aziende irregolari;

Aziende di paesi terzi: 245 accertamenti, 194 irregolari e un ammontare di addebiti pari a € 1.947.000.

Sono state intraprese 1.110 **ispezioni congiunte Inps/Direzione Provinciale del Lavoro**; e 80 **ispezioni in base a liste regionali nei confronti di aziende di paesi terzi** che hanno permesso di rilevare 9 aziende non iscritte, 73 lavoratori al nero e 11 collaboratori non iscritti.

Per quanto riguarda i settori di attività, nelle **aziende DM**, il maggior numero di soggetti irregolari sono stati riscontrati nei settori manifattura ed edilizia per industria ed artigianato (rispettivamente 93% e 87% di irregolarità con rilevante peso del lavoro nero) e pubblici esercizi e commercio all'ingrosso-dettaglio (dove si registra un'irregolarità pari al 78%).

Relativamente al lavoro autonomo (**Artigiani e Commercianti**), il settore con la percentuale di irregolarità più alta è il commercio (77% rispetto al 64% dell'artigianato).

La percentuale dei soggetti non iscritti/visitati è per il commercio del 69% e del 48% nell'artigianato. Gli importi recuperati nel commercio rappresentano il 60% del totale, nell'artigianato il 17%.

In **agricoltura** nel 2009 sono state ispezionate oltre 300 aziende agricole con dipendenti, il recupero contributivo è stato pari a euro 1.930.971 e i lavoratori a nero individuati sono stati 272.

Le ispezioni nei confronti di coltivatori diretti e mezzadri (199) hanno registrato una percentuale di irregolarità dell'81% e un recupero contributivo di euro 675.393.

Tavola 4.45

Principali risultati delle attività ispettive 2009	
N. accertamenti ispettivi	8.040
N. ispettori	97
N. imprese irregolari	6.600
N. imprese in nero e lavoratori autonomi non iscritti	1.215
N. lavoratori in posizione irregolare- Totale	6.884
N. lavoratori completamente in nero	4.440
N. rapporti di lavoro annullati area DM	43
N. rapporti di lavoro annullati in agricoltura perché "fittizi"	12
Contributi evasi accertati (euro)	64.648.000
Somme accessorie accertate (euro)	15.793.000
Totale accertato (euro)	80.441.000
Importi risparmiati a seguito di annullamento di rapporti di lavoro "fittizi"	91.445
TOTALE GENERALE ACCERTATO (euro)	80.533.000

Tavola 4.46

Attività di Vigilanza – Distribuzione per Aree. Anno 2009					
	Imprese tenute all'invio dei DM	Imprese agricole	Autonomi	Legge 335/95	TOTALE
N. ispezioni	5.103	304	1.323	1.311	8.040
N. imprese irregolari	4.156	235	986	1.223	6.600
% imprese irregolari/ imprese visitate	81,4%	77,3%	74,5%	93,3%	82,1%
N. imprese in nero (lav. Aut. non iscritti)	370	23	574	28	995
Lavoratori in nero	4.109	272	220	59	4.660
Totale evaso accertato (euro)	35.141.000	1.931.000	4.649.000	22.927.000	64.648.000
% Totale evaso per area /totale accertato	54,4%	3,0%	7,2%	35,5%	100,0%

IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO: I BUONI LAVORO (VOUCHER)

Il buono lavoro costituisce una forma di pagamento comprensiva del contributo previdenziale e dell'assicurazione contro gli infortuni e serve a pagare, in modo regolare e trasparente, quelli che una volta si definivano "lavoretti", dall'occasionale intervento in agricoltura al baby-sitting, dalla sistemazione occasionale di parchi e giardini alle ripetizioni scolastiche. Sono stati introdotti per le attività agricole stagionali dalla Legge Biagi e sono operativi dall'1 agosto 2008.

La prima applicazione di tale legge è stata attuata per la vendemmia del 2008, limitatamente a studenti e pensionati, per essere successivamente estesa a tutte le attività agricole.

La platea dei prestatori e le aree di attività a cui si applica il lavoro occasionale accessorio, sono state progressivamente ampliate dalle leggi n.133 del 6 agosto 2008, n. 33 del 9 aprile 2009 e n. 191 del 23 dicembre 2009 (Legge Finanziaria 2010).

I prestatori che possono accedere al lavoro occasionale accessorio sono i pensionati, titolari di trattamento pensionistico in regime obbligatorio, gli studenti nei periodi di vacanza e gli studenti universitari di età inferiore ai 25 anni, se regolarmente iscritti.

Il pagamento delle prestazioni di lavoro occasionale avviene attraverso il meccanismo dei "buoni lavoro", che il datore di lavoro può acquistare nei tagli da 10, 20 e 50 euro, mediante la procedura telematica o quella cartacea.

Il costo del buono è comprensivo dei contributi previdenziali e dell'assicurazione contro gli infortuni e prevede che il 13% vada alla Gestione Separata dell'Inps, il 7% come assicurazione all'Inail ed il 5% all'Inps per la gestione del servizio.

Per ogni buono viene rimborsato al lavoratore il 75% del valore nominale (ad esempio, per un buono di 10 euro, il lavoratore può riscuotere 7,50 euro netti presso qualunque ufficio postale, mentre la quota di 2,50 euro costituisce il contributo previdenziale e l'assicurazione Inail).

Dal 1 primo agosto 2008 sono stati venduti in Toscana poco meno di 400 mila voucher e solo per nell'anno 2009 i voucher venduti sono stati 308 mila.

Per quanto riguarda i settori di attività di utilizzo dei buoni lavoro (Tavola 4.47) si evidenzia il considerevole uso nelle attività collegate all'agricoltura, in cui si concentra il 56,5% del totale, mentre altri ambiti di rilievo sono le manifestazioni sportive, culturali e caritatevoli (17%), altri settori produttivi (7,1%), i servizi (5,6%) ed il commercio (5,3%).

Tavola 4.47

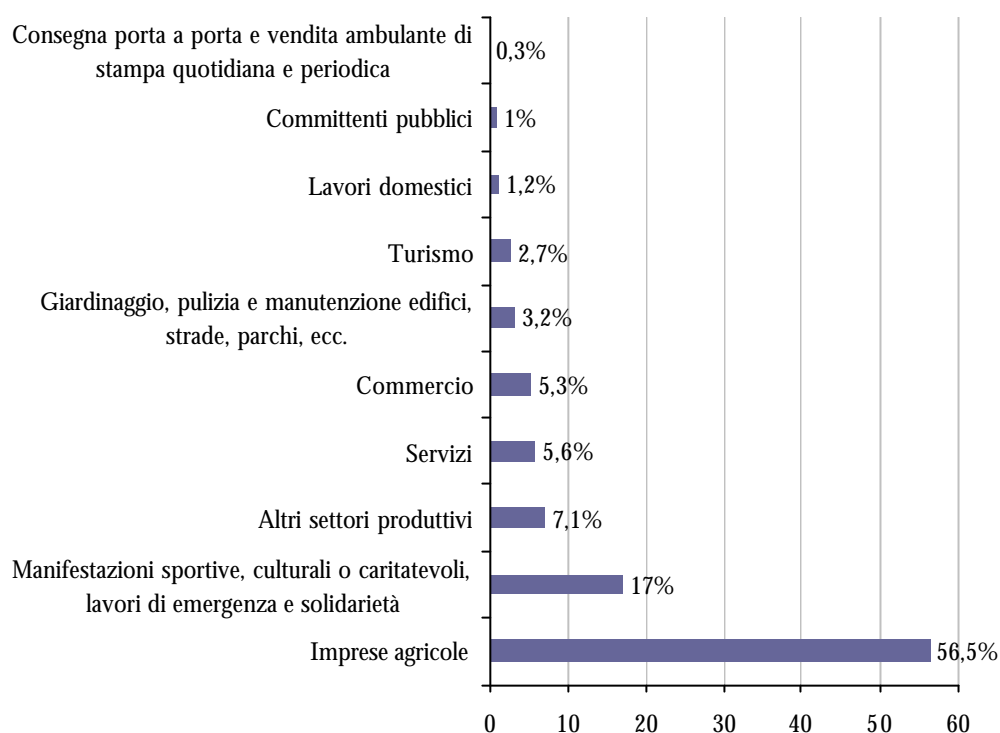
Numero buoni lavoro cartacei e telematici venduti per settore di attività (*)	
Settori di attività	Voucher venduti
Giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi, ecc.	12.789
Manifestazioni sportive, culturali o caritatevoli, lavori di emergenza e solidarietà	67.784
Consegna porta a porta e vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica	1.275
Insegnamento privato supplementare	0
Lavori domestici	4.791
Commercio	21.201
Turismo	10.712
Servizi	22.448
Altri settori produttivi	28.335
Imprese agricole	224.767
Totale settore privato	394.102
Committenti pubblici	4.068
Totale complessivo	398.170

(*) Periodo: 01/08/2008 – 09/04/2010

La successiva Figura 4.6 esprime graficamente la distribuzione percentuale dei voucher venduti.

Figura 4.46

Voucher venduti per settore di attività



Fonte: Inps

L'EMERSIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO DOMESTICO

La Legge n° 102 del 3 agosto 2009, recante “*Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali*”, all’art. 1-ter, ha previsto la possibilità dell’emersione del rapporto di lavoro irregolare di personale adibito al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare o all’assistenza di persone affette da patologie o handicap che ne limitano l’autosufficienza.

La citata legge ha previsto la possibilità di presentare domanda di emersione, dal 1 al 30 settembre 2009, per quei datori di lavoro che alla data del 30 giugno 2009 occupavano irregolarmente alle proprie dipendenze, da almeno tre mesi, lavoratori domestici (italiani/comunitari/extracomunitari) e continuavano ad occuparli alla data di presentazione della dichiarazione di sussistenza del rapporto di lavoro.

Sono interessati i lavoratori adibiti ad assistenza al datore di lavoro o altri componenti della famiglia non autosufficienti (badanti) oppure al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare (colf).

La dichiarazione di emersione poteva essere presentata all’Inps per lavoratori cittadini italiani, o di uno Stato membro dell’Unione Europea, oppure allo Sportello Unico per l’Immigrazione per lavoratori extracomunitari comunque presenti sul territorio nazionale.

La norma prevede che, prima di presentare la dichiarazione di emersione, il datore di lavoro abbia provveduto al pagamento di un contributo forfettario, per ciascun lavoratore, di euro 500,00 di cui una parte per fini previdenziali ed assistenziali relativamente al periodo 1 aprile - 30 giugno 2009.

In seguito, ed in analogia a quanto disposto dal Ministero dell'Interno con circolare prot. 7602 del 1 dicembre 2009, nei casi in cui siano stati regolarmente effettuati i pagamenti del contributo forfettario entro il 30 settembre 2009, ma non risultino a tale data acquisite le relative istanze di emersione, l'Inps ha prorogato i termini per la presentazione di tale domanda al 31 dicembre 2009.

I contratti di soggiorno e relative denunce conclusi in regione al 31 dicembre sono stati 3.076, mentre le domande presentate all'Inps, per le quali è stato direttamente iscritto il rapporto di lavoro, sono state 120, di cui 70 per le badanti e 50 per le colf. In riferimento a questi ultimi dati si rileva che, per la figura di badante, il 95,7% del totale è riferibile a personale comunitario ed il 4,3% a quello extracomunitario, mentre per la figura di colf le percentuali relative sono del 68% comunitario e 32% extracomunitario. (Tavola 4.48)

Tavola 4.48

Denunce di emersione/assunzioni e rapporti di lavoro direttamente iscritti all'Inps per badanti e colf al 31 dicembre 2009					
Denunce di emersione/assunzione		Rapporti di lavoro direttamente iscritti all'Inps			
		Badanti		Colf	
Badanti	Colf	Comunitari	Extra-Comun.	Comunitari	Extra-Comun.
1.347	1.729	67	3	34	16